



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 03 giugno 2025



Prime Pagine

03/06/2025	Corriere della Sera	7
03/06/2025	Il Fatto Quotidiano	8
03/06/2025	Il Foglio	9
03/06/2025	Il Giornale	10
03/06/2025	Il Giorno	11
03/06/2025	Il Manifesto	12
03/06/2025	Il Mattino	13
03/06/2025	Il Messaggero	14
03/06/2025	Il Resto del Carlino	15
03/06/2025	Il Secolo XIX	16
03/06/2025	Il Sole 24 Ore	17
03/06/2025	Il Tempo	18
03/06/2025	Italia Oggi	19
03/06/2025	La Nazione	20
03/06/2025	La Repubblica	21
03/06/2025	La Stampa	22
03/06/2025	MF	23

Primo Piano

02/06/2025	Gazzetta della Spezia	24
Transport Logistics, il sistema portuale italiano si ritrova a Monaco di Baviera		

02/06/2025	iltirreno.it		25
I porti italiani in vetrina a Monaco di Baviera			
02/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	26
Assoporti e Agenzia ICE: accoppiata vincente			
02/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>davide</i>	27
A Transport e logistic si festeggia l'Italia			
02/06/2025	Messaggero Marittimo		28
Assoporti e Agenzia ICE: accoppiata vincente			
02/06/2025	Primo Magazine		29
Porto di Ancona: un hub per collegamenti strategici fra est e ovest			
02/06/2025	The Medi Telegraph		30
Il sistema portuale italiano alla Transport Logistics di Monaco di Baviera			
02/06/2025	vivereancona.it		31
Convegno ad Ancona su "Cambiamento climatico e il contributo dell'Industria dello Shipping e dei Porti alla transazione green"			

Trieste

02/06/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	34
Assessore Amirante a Monaco: "Il sistema logistico del Friuli lavora insieme"			

Venezia

02/06/2025	Italtpress.it		35
De Berti "Il Veneto un hub logistico per l'Europa"			
02/06/2025	Veneto News		36
Vicepresidente De Berti a Monaco di Baviera: "Veneto hub logistico d'Europa. Al Transport Logistic 2025 il sistema regionale si presenta unito per affrontare le sfide globali"			

Genova, Voltri

02/06/2025	Primo Magazine		38
GNV Orion arrivata in Italia al porto di Genova			
02/06/2025	The Medi Telegraph		39
Cma Cgm torna a raggiungere Genova attraversando il Canale di Suez			
03/06/2025	The Medi Telegraph		40
Rolf Habben Jansen: "Hapag-Lloyd vuole investire ancora in Italia. Spinelli? Ho fiducia in una buona soluzione"			

La Spezia

02/06/2025	Ship Mag		42
Tarros, accordo per l'ampliamento del terminal del Golfo			

Ravenna

02/06/2025	Ravenna Today	43
Un nuovo edificio eventi con sala convegni, uffici e bar sulla Darsena: il progetto dell'Autorità Portuale		

Livorno

03/06/2025	La Gazzetta Marittima	44
Authority, Gariglio finalmente in audizione a Montecitorio		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

02/06/2025	corriereadriatico.it	46
Porto, la nuova viabilità secondo l'Authority: spunta una rotatoria sospesa su via Mattei		
03/06/2025	corriereadriatico.it	48
Più assemblee sul futuro del porto: si inizia dal no alla cassa di colmata		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/06/2025	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	49
Civitavecchia, celebrati a bordo del Vespucci i 128 anni dalla fondazione della Lega Navale Italiana		
02/06/2025	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	51
Amerigo Vespucci: la nave più bella del mondo incanta Civitavecchia nel suo epico giro del mondo		
02/06/2025	Ansa.it	52
Lega Navale, celebrati sul Vespucci i 128 anni della fondazione		
02/06/2025	CivOnline	53
I maratoni di Amodio a sostegno della ferrovia dei Due Mari		
02/06/2025	CivOnline	54
Iarlori: «Tour Vespucci, che successo»		
03/06/2025	CivOnline	56
Barriere raccogli-rifiuti nel Tevere Ecco le regole e i limiti alla navigazione		
02/06/2025	Il Nautilus	57
Lega Navale Italiana, celebrati sul Vespucci a Civitavecchia i 128 anni dalla fondazione		
02/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	59
I maratoni di Amodio a sostegno della ferrovia dei Due Mari		
02/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	60
Iarlori: «Tour Vespucci, che successo»		
03/06/2025	La Provincia di Civitavecchia	62
Barriere raccogli-rifiuti nel Tevere Ecco le regole e i limiti alla navigazione		

02/06/2025 **Shipping Italy** 63
MEDports riconferma alla presidenza Pino Musolino

Napoli

02/06/2025 **Cronache Della Campania** 64
Procida: motoscafo in fiamme al largo, salvati i 12 passeggeri

Bari

03/06/2025 **Shipping Italy** 65
Bandita la gara per ingegneria e architettura delle nuove banchine di Molo S. Cataldo a Bari

Cagliari

02/06/2025 **Ansa.it** 67
Cagliari spiega le vele per l'ambiente con la Green Sail Action

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

02/06/2025 **Informazioni Marittime** 68
Sessant'anni di storia: Caronte & Tourist presenta gli eventi celebrativi

02/06/2025 **TempoStretto** 69
"Buona Festa della Repubblica e viva l'Italia", la cerimonia a Messina

Catania

02/06/2025 **Shipping Italy** 70
Investimento da 2,1 milioni per un nuovo impianto antincendio nel porto di Pozzallo

Augusta

02/06/2025 **Blog.it** 71
Porto di Augusta: cresce il traffico, nuovo terminal in arrivo entro la fine dell'anno.

02/06/2025 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 72
Francesco di Sarcina: uno dei pochi presidenti di AdSp

Palermo, Termini Imerese

02/06/2025 **Palermo Today** 73
Regata dei borghi più belli d'Italia a Cefalù, concluso il campionato nazionale d'area

Focus

02/06/2025	The Medi Telegraph	74
Cina-Stati Uniti, tregua sui dazi. Ma Los Angeles rischia il crollo		
03/06/2025	The Medi Telegraph	76
Automatizzati, hi tech e più lenti: il futuro dei trasporti nel mondo sempre in crisi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Andrea Carnevale
«Papà uccise mamma
lo combatto la violenza»
di **Monica Scozzafava**
a pagina 25



Rkomi
«Pregare per me
è fare musica»
di **Alessandro D'Avenia**
alle pagine 22 e 23



VALLEVERDE

Elezioni polache

L'EX PUGILE CHE HA DUE NEMICI

di **Paolo Mieli**

Brutto risveglio quello di ieri mattina per i leader europei che auspicano un futuro della comunità motivato da una più decisa collocazione al fianco di Volodymyr Zelensky. Erano andati a dormire avendo appena appreso i particolari dell'«operazione ragnatela» con la quale sabotatori ucraini grazie ai droni avevano distrutto una quarantina di aerei russi, colpendoli persino in una base siberiana. All'alba, però, il presumibile entusiasmo dei «volenterosi» è stato spento dalla notizia che nelle elezioni presidenziali polache il candidato della destra, Karol Nawrocki aveva battuto, sia pure d'un soffio, il ben più europeista sindaco di Varsavia Rafal Trzaskowski, uomo dell'élite prossima al primo ministro Donald Tusk. Un bel guaio. Karol Nawrocki è un ex pugile dilettante, non estraneo — secondo siti a lui avversi — ad ambienti malavitosi e, in tempi lontani, persino al traffico di escort. Più recentemente si è appassionato di storia. Ancorché quarantaduenne, ha posizioni da ultras cattolico per quel che riguarda i diritti civili. E ha annunciato che da presidente della Repubblica le farà valere. Decisamente antipatizzante nei confronti dell'Europa, nelle ultime settimane ha ricevuto l'aperto sostegno di Donald Trump. Quanto all'Ucraina, Nawrocki, nel corso della campagna elettorale, ha concesso molto alle manifestazioni di insoddisfazione popolare contro i rifugiati provenienti dal martoriato Paese (due milioni di persone).

continua a pagina 36

Catania Nube alta chilometri. L'esperto: durerà mesi



La colonna di fumo nero si alza verso il cielo dall'Etna in eruzione. (Giuseppe Distefano/Agf)

di **Agostino Gramigna e Paolo Virtuani**

Una serie di boati, poi l'Etna si è risvegliato con una eruzione tanto potente da fare crollare parte del cratere di Sud-Est, a 2.900 metri di quota. Una gigantesca nuvola di fumo nero si è alzata verso il cielo per chilometri. Allerta rossa per l'aeroporto, ma voli regolari. Spavento per i turisti.

Il caso Oggi l'incontro con Macron. L'Eliseo: mai ostracizzata

Meloni: al seggio per i referendum ma non voterò

Schlein attacca: prende in giro gli italiani

L'AUTORE DEL POST CHOC

Minacce, il prof tenta il suicidio
«Ma sta bene»

di **Valentina Santarpia e Gennaro Scala**

Stefano Addeo, il professore 65enne finito al centro di violente polemiche per un post sulla figlia della premier, ha cercato di togliersi la vita.

a pagina 17

GIANNELLI



da pagina 2 a pagina 6

Ingoziati Il presidente Usa: pronto a vedere Zelensky e Putin

La linea dura di Mosca Kiev chiede aiuto a Trump

di **Marco Imarisio e Marta Serafini**

Ancora un niente di fatto a Istanbul al secondo round dei colloqui per risolvere il conflitto tra Mosca e Kiev. Non dura nemmeno un'ora l'incontro a Palazzo Ciragan. Unico risultato raggiunto lo scambio di mille prigionieri per parte. L'Ucraina chiede aiuto a Washington. Il presidente Trump pronto a incontrare Putin e Zelensky.

alle pagine 8 e 9 M. Caprara

BOLOGNA: FUGA IN AEREO. POI L'ARRESTO

Ammazza i coinquilini per le liti sull'affitto

di **Alessio Ribaudò** a pagina 20

GARLASCO, PARLA LA FAMIGLIA POGGI

I genitori di Chiara: non andava al Santuario

di **Cesare Giuszi** a pagina 20

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La seconda carica dello Stato, che magari non tutti lo sanno ma è Ignazio La Russa, ha invitato a disertare le urne per far fallire i referendum sulla cittadinanza e sul lavoro. La quarta carica dello Stato, la più astuta Giorgia Meloni, ha invece annunciato che si recherà ai seggi, affinché nessuno possa accusarla di fomentare la disaffezione dei cittadini per la politica, ma che non ritirerà le schede, contribuendo così al mancato raggiungimento del famigerato «quorum» (proprio come La Russa). Lo stratagemma adottato dalla premier è stato previsto dagli stessi Costituenti: per evitare che una nicchia di persone motivate riuscisse a modificare una legge nel disinteresse della maggioranza, sottopose la validità del referendum alla partecipazione al voto del 50% più uno degli aventi diritto.

Battiquorum

Qual è il problema? Che i Costituenti avevano fresca memoria del referendum Monarchia-Repubblica, a cui aveva partecipato l'89% degli elettori. Il 50% sembrò loro il minimo sindacale, ma adesso che si fa fatica a superarlo persino nelle elezioni più sentite, è diventato la Grande Muraglia contro cui vanno a infrangersi tutti i referendum abrogativi, perché chi è contrario ha capito l'antifona e non invita più a votare. No, ma ad astenersi, per mescolarsi alla marea dei disillusi e degli indifferenti. Quell'arcaico 50 andrebbe sostituito con un numero più realistico, compreso tra 30 e 40. Sarebbe una riforma piccola ma di buonsenso, realizzabile all'unanimità. Quindi è legittimo supporre che non vedrà mai la luce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO

0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5097727

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI





Daoud, scrittore dissidente algerino rifugiato a Parigi, non sarà alla Milanese: "L'Italia ha promesso di consegnarlo ad Algeri". Lui e Almasri: due gocce d'acqua



Martedì 3 giugno 2025 - Anno 17 - n° 151
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MOBILITATI I TIKTOKER

Licenziate dall'IA restano a spasso grazie al Jobs Act



DE RUBERTIS, RODANO E ROTUNDO A PAG. 8 - 9

IL WEEKEND DECISIVO

Gaza, poi Taranto Conte rilancia i progressisti uniti

DE CAROLIS A PAG. 6

IL DECRETO VA IN AULA

Di Sicurezza: ecco i punti dei possibili ricorsi in Consulta

MILELLA A PAG. 14

NUOVA FUGA DA BOLLATE

Carcere-modello: un'altra evasione (con il permesso)

MACKINSON A PAG. 14

IL 2 GIUGNO DEL RIARMO

Che cosa "ripudia" la Costituzione? Meglio non dirlo...

Alessandro Mantovani

Belle le Freccie tricolori, un po' costose ma belle. Emozionante il volo dei parà della Folgore, che nonostante il vento scendono precisi precisi sui Fori Imperiali, fra le due tribune. E i carabinieri col pennacchio e i bersaglieri a passo di corsa, i reparti a cavallo e le crocerossine, gli onori a Mattarella sulla vecchia Lancia Flaminia e la gente che lo acclama "Sergio Sergio".

A PAG. 7



GAZA Le strade per arrivarci pericolose anche per Tel Aviv

Idf, piano beffa: distribuisce gli aiuti in zone già evacuate

I centri di erogazione dei viveri proprio nelle aree vietate ai civili. Intervista a De Pascale, presidente dell'Emilia-Romagna: "Governo e Ue sono immobili: rompiamo noi con Israele"

CALAPÀ, CARIDI E MARRA A PAG. 4 - 5 E 6



IL RIARMO DI STARMER "PREPARIAMOCI AL CONFLITTO COI RUSSI"

Londra: guerra a Mosca (a distanza di 2500 km)



PROVENZANI A PAG. 3

NEGOZIATI: I MEMORANDUM DEI 2 NEMICI
Istanbul: no dei russi alla tregua senza condizioni. I turchi: "Ora un vertice tra Putin e Zelensky"

IACCARINO A PAG. 2

SERVONO MONITORAGGI

I ghiacciai vicini al crollo: come si salvano le vite



MERCALLI A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro La fogna social dell'odio a pag. 13
- Cardini Ascolta, Israele: ora fermati a pag. 17
- Ranieri Tajani e l'ipocrisia sui bimbi a pag. 4
- Artacchi I suicidi Ue visti dalla Cima a pag. 16
- Orsini Kiev attacca, Putin si vendica a pag. 11
- Cacciari Il 21 in piazza anti-riarmo a pag. 11

VALERIA GOLINO

"Andavo spesso da Goliarda, era tutta scarruffata"

PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

Ignazio La Russa: "Facciamo finta che Psg-Inter non si sia giocata". Ma è come far finta che La Russa sia antifascista!

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

La bravata dannunziana

Marco Travaglio

Ha torto marcio il Cremlino quando definisce "terrorismo" lo spettacolare attacco di droni ucraini alle sue basi aeree, che ha beffato l'intelligenza e distrutto (forse) 41 caccia. È un atto di guerra del Paese invasore contro obiettivi militari del Paese invasore. Atti di terrorismo ucraini furono l'attentato ai gasdotti NorthStream e gli assassini di Darya Dugina e altri politici, attivisti e giornalisti ritenuti "filorusi", incluso il nostro Andrea Rocchelli nel 2014. Questo invece fa parte della guerra, anche se non ha alcuna influenza sul suo andamento, che continua a vedere i russi avanzare e gli ucraini arretrare. Anzi, l'unica conseguenza sarà un'altra strage di ucraini con la scontata rappresaglia russa, che Putin ha già preannunciato senza escludere alcuna opzione. Se vengono colpite le sue capacità strategiche nucleari, la dottrina militare russa (e non solo quella) prevede anche l'arma atomica tattica. Quella che i falchi del Cremlino, ma non Putin, già invocavano contro l'unica controffensiva ucraina riuscita in 39 mesi: quella dell'autunno 2022 a Khereson. Ma è possibile che Putin si "accontenti" di lanciare qualche nuovo missile ipersonico Oreshnik che viaggia fino a 24.500 km/h con gittata di 6 mila, già sperimentato con effetti devastanti su Dnipro non appena gli Usa fornirono a Kiev gli Atacms (che infatti non lo videro neppure arrivare). È la logica dell'escalation: colpo su colpo, l'ultimo sempre più micidiale del penultimo.

A chi conviene un simile atto di guerra ininfluente sulla guerra proprio alla vigilia del secondo round di negoziati a Istanbul? Zelensky sostiene che rafforzerà la sua posizione al tavolo, ma è vero l'opposto: non solo per la prevedibile reazione russa, ma anche perché per Mosca sarà ancor più cruciale mettere nero su bianco, prima di firmare alcunché, una massiccia smilitarizzazione di Kiev. La bravata dannunziana è dunque studiata a tavolino per allontanare l'intesa e trascinare la Nato in una nuova fase ancor più feroce della guerra. Kiev ha millantato un'intesa preventiva con Trump, che l'ha subito rabbiosamente smentita. Chi ha dunque fornito l'assistenza satellitare e d'intelligence ai raid in Russia? Resta solo Londra. E, siccome la prima galina che canta è quella che ha fatto l'uovo, ieri Starmer ha esaltato l'attacco come prova che "Kiev non è affatto sconfitta" (arretra su tutto il fronte da oltre due anni, ma fa niente). Poi c'è la seconda: il segretario generale Nato Mark Rutte, che ha ribadito "irreversibile percorso per l'ingresso dell'Ucraina nella Nato", fingendo di non sapere che Usa e altri Stati membri sono contrarissimi e che il solo evocarli fa saltare il negoziato. Con "amici" come questi, al popolo ucraino non resta che sperare nei nemici.



LA POLONIA AL SOVRANISTA NAWROCKI
«UNO SCHIAFFO AGLI EUROBUROCRATI»

Cesare e De Palo a pagina 12

MIGLIORI ATENEI, HARVARD RESISTE ALL'AVANZATA DELLA CINA

Tagliaferri a pagina 23



CAMILLA, LA FIGLIA DI COSTANZO:
«DA LUI HO IMPARATO LAVORO E UMILTÀ»

Mosca a pagina 18



la stanza di

Vite e fate
alle pagine 20-21

Il ruolo
dei genitori



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
059 7324071 e Gerdia tel. redazione

MARTEDÌ 3 GIUGNO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 130 - 1,50 euro**

Editoriale

TUTTE LE AMNESIE SULL'ASTENSIONE

di Alessandro Sallusti

Lo strumento referendario ha un senso e una utilità quando serve a chiedere ai cittadini il loro parere su temi eticamente divisivi che la politica non riesce a districare, come per esempio è stato per l'aborto e il divorzio. Oppure è necessario quando il Parlamento non trova una maggioranza qualificata per approvare le grandi riforme istituzionali. Per il resto non solo è tempo perso, è pure un passaggio pericoloso: che ne sa la gente comune di regole sugli appalti, di jobs act e questioni simili? Eppure ciclicamente la politica ci chiama alle urne per farsi cavare da noi le castagne dal fuoco. Tra cinque giorni chi vorrà potrà andare a votare i cinque referendum proposti dalla sinistra su cittadinanza, jobs act, indennità di licenziamento nelle piccole imprese, contratti di lavoro a termine e responsabilità negli appalti. Perché il risultato sia valido sarà necessario che i votanti, favorevoli o contrari che siano, superino il cinquanta per cento degli aventi diritto. E su questo è scontro perché il centrodestra sta dando chiaramente l'indicazione di disertare le urne. Giorgia Meloni ieri ha annunciato che per rispetto, visto il ruolo che occupa, andrà al seggio ma non ritirerà le schede, prassi prevista dalla legge e che equivale all'astensione fisica. A sinistra si sono indignati: «vergognoso», «prende in giro gli italiani» sono stati i commenti dei leader della sinistra, dimentichi che lo strumento dell'astensione è stato da loro usato a piene mani. Lo hanno sostenuto in passato ben due presidenti della Repubblica, un segretario del Pd e pure un leader della Cgil. «Ogni elettore può scegliere cosa fare: votare, non votare, votare sì o no» dichiarò nel 1999 l'allora vicepremier Sergio Mattarella contrario al referendum abrogativo della legge elettorale; nel 2003 l'invito a disertare le urne di un referendum proposto da Rifondazione Comunista furono i segreti dei due partiti della sinistra, Francesco Rutelli (Margherita) e Piero Fassino (Ds) nonché il segretario della Cgil Sergio Cofferati; nel 2016 l'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, sul referendum abrogativo sulle rivelle fu chiaro: «Se la Costituzione prevede che la non partecipazione della maggioranza degli aventi diritto è causa di nullità, non andare a votare è un modo di esprimersi». Non penso serva aggiungere altro.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1,50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL NODO QUORUM

Referendum, la premier manda in tilt la sinistra

La strategia: «Andrò al seggio senza ritirare le schede». L'opposizione: vergogna



Adalberto Signore

«Vado a votare ma non ritiro la scheda. È una delle opzioni». Interpellata dai cronisti sui referendum dell'8 e 9 giugno, Giorgia Meloni sceglie una soluzione ad hoc per non sottrarsi tecnicamente alle urne ma contemporaneamente non esprimersi sui cinque quesiti.

con Di Sanzo e Napolitano alle pagine 4-5

SU JOBS ACT E SALARIO MINIMO

L'Europa sbugiarda le teorie di Landini

De Francesco a pagina 7

Nube su Catania

L'eruzione-show dell'Etna tra paura e video virali

Raffa a pagina 17



COLONNA DI FUMO La spettacolare eruzione dell'Etna di ieri

RESPINTO DAI GIUDICI DELLA CEDU

«Malate per colpa di clima e governo» Folle ricorso alla Ue di due donne

Filippo Facci

a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

(IM)BROGLIO POLACCO

di Luigi Mascheroni

Eravamo così sereni l'altra sera quando l'online di Repubblica e Stampa ci rassicurava che in Polonia sarebbe passato il candidato filo-europeista, e poi al mattino, ma che peccato, abbiamo saputo che aveva vinto il sovranista Karol Nawrocki. Certo, nessun problema. A ore l'Ue annulla le elezioni: un'ingerenza dei russi o un broglio si trovano sempre per un colpevole di Stato. E comunque c'è sempre una magistratura che vigila sulla democrazia: guarda quella romana con Georgescu o quella francese con Marine Le Pen... Figurati se lasciamo la Polonia a un nazionalista



IL DOCENTE ODIATORE

Il prof anti Meloni ora tenta il suicidio

Il mea culpa dopo gli insulti e poi la corsa in ospedale: alcol e medicine

Francesco Boezi e Lodovica Bulian

Stefano Addeo, il professore di Napoli che ha minacciato la figlia della premier Meloni, augurandole la stessa sorte di Martina Caronaro, la ragazza uccisa ad Afragola dal suo ex fidanzato, ha tentato il suicidio. L'uomo, docente in un istituto campano - insegnante dal 1993 - è stato ricoverato in codice rosso in ospedale a Nola, ma non sarebbe in pericolo di vita.

con Sorbi alle pagine 2-3

«PRONTO A VEDERE ZELENSKY E PUTIN»

Mosca-Kiev, colloqui flop E Trump si rifà avanti

Basile e Guelpa a pagina 13

IL COMMENTO

Senza patente sui social media si va fuori strada

di Francesco Maria Del Vigo

C'è una teoria di Prezzolini, in bilico tra il serio e il faceto, che circola da anni: «Se c'è qualche cosa di irrazionale al mondo questo è la democrazia. Che cosa di più irrazionale di uno Stato che impone un esame per guidare l'automobile e non lo impone per chi vota».

a pagina 11

CON LA GIORNALISTA

Niente stretta di mano, la sottomissione all'islam in diretta tv

di Andrea Bianchini

Tutto avviene in diretta televisiva. Pochi istanti, un cenno quasi impercettibile, molta buona educazione e una situazione di apparente normalità. Siamo a Monaco di Baviera, Allianz Arena, il Paris Saint Germain ha appena vinto la Champions League e a bordo (...)

segue a pagina 11

IN ITALIA PATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

IL GIORNO

MARTEDÌ 3 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

MILANO Vittima di un pusher. Parla la famiglia

Hazem ammazzato a 13 anni
«Non doveva essere lì:
tradito da amici più grandi»

Vazzana a pagina 17



PAVIA Polemica sull'ateneo

Corsi di arabo alle medie
Paga il Qatar

Marziani a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni, niente referendum «Al seggio ma non voto»

La scelta dell'astensione di fatto: andrò senza ritirare la scheda. Ira delle opposizioni
Il costituzionalista Ceccanti: così non incide sul quorum. Oggi a Roma la premier vede Macron

Servizi
alle p. 2, 3 e 8

Il docente: sono stato linciato

Minacciò sui social la figlia della premier
Tenta il suicidio

Femiani a pagina 5

I negoziati di Istanbul

Mosca: «Tregua se l'Ucraina si ritira»
Kiev chiede sanzioni

Ottaviani e B. Boni alle pagine 6 e 7

La guerra in Medio Oriente

Israele avanza nella Striscia
Uccisi altri bimbi

Baquis e Apicella alle pagine 10 e 11

TREMILA VOCI PER LA PACE

Coristi da tutta Italia a Ravenna per rispondere alla 'chiamata alle arti' di Riccardo Muti. Il maestro: «Nel loro canto i sentimenti della nostra italianità»

Marchetti a pagina 27

DALLE CITTÀ

MILANO Parla Santamaria: incontrerò Giuli



«Soldi, controlli Ora le soluzioni per il cinema Basta attacchi»

Ballatore a pagina 29

CREMONA La promozione, il sindaco e il patron

«Torniamo in A per rimanere»
Una festa nel segno di Viali

Al. Stella nel Qs e Rescaglio nelle Cronache

PAVIA Ma senza potere d'intervento

Movida sorvegliata
Tornano gli steward

Servizio nelle Cronache

CREMA Aggressione in pieno centro

Baby gang Ragazzino picchiato per 20 euro



Ruggeri nelle Cronache



Il giorno del delitto di Garlasco

Chiara, il mistero delle telefonate

Bandera e Antonio Del Prete alle p. 14 e 15

Bologna, avevano 54 e 50 anni
Volevano vendere l'abitazione

Massacra i padroni di casa a coltellate e scappa: preso all'aeroporto di Barcellona

Tempera e Masetti a pagina 13



Intervista a Giovanni Allevi

«Così ho trasformato il cancro in musica»

Spinelli a pagina 28

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA DormiBene
COMPRESSE
CON IL NUOVO
HERBAL COMPLEX
Passiflora
Valeriana
Melissa
Escholtzia
Vitamine B
+ MELATONINA

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Culture

COLIN WALSH Parla lo scrittore irlandese in Italia per presentare «Kala», una storia di adolescenti, violenza e oscuri segreti
Guido Caldiron pagina 12



Visioni

BIENNALE TEATRO La prima edizione di Willem Dafoe fra classici della sperimentazione e il presente
Gianni Manzella pagina 14



Visioni

MIRKO LOCATELLI Addio al regista e produttore, sguardo indipendente del cinema italiano
Luca Mosso pagina 15

CON IL MONDO DIPLOMATICO
+ EURO 2,00

MARTEDÌ 3 GIUGNO 2025 - ANNO LV - N° 130

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Giorgia Meloni all'ingresso del seggio elettorale a Roma foto Giuseppe Lami/Ansa

Alla campagna di La Russa, Tajani e Salvini per far fallire i referendum, Meloni aggiunge un tocco personale: «Vado a votare, non ritiro la scheda». Un trucco per sabotare il quorum anche recandosi alle urne, per non azzoppare la destra ai ballottaggi pagine 4,5



Di male in seggio

OPERAZIONE RAGNETELA: L'UCRAINA DISTRUGGE METÀ DELL'ARTIGLIERIA RUSSA

Mosca chiede il disarmo di Kiev

■ Secondo colloquio a Istanbul, appena un'ora, tra le delegazioni ucraina e russa e ci si vede la prossima volta. Mosca consegna la sua lista dei desideri, Kiev anche. In mezzo il via libera a un maxi scambio di prigionieri, salme e bambini sequestrati. Su cosa abbia chiesto Putin ci si affida

alle indiscrezioni sulla stampa russa: ritiro completo degli ucraini dalle quattro regioni occupate, stop alle armi occidentali e divieto perenne all'ingresso nella Nato. Lo spiraglio per il cessate il fuoco rimane aperto, ma l'attacco ucraino getta un'ombra sui colloqui. Le modalità sono state

sorprendenti: i servizi segreti ucraini sarebbero riusciti a introdurre dentro i confini della Federazione circa 150 droni a pilotaggio remoto nascondendo le componenti in container commerciali, che hanno distrutto quasi metà della flotta russa.

ANGIERI, BRUSA ALLE PAGINE 2-3

IL VOTO POLACCO

Vince Nawrocki, la destra festeggia

■ Vince per un pugno di voti e l'ultradestra globale festeggia: il conservatore Nawrocki è il nuovo presidente della Polonia, il sindaco di Varsavia Tr-

zaskowski sconfitto per la seconda volta. Una vittoria sul filo che apre a una difficile coabitazione con l'europeista Tusk.

SEDIA A PAGINA 3

Mistero buffo Le acrobazie della premier al seggio

CLAUDIO DE FIORES

Sarebbe stato incoraggiante se, per festeggiare il 2 giugno, gli uomini e le donne che hanno giurato fedeltà alla Costituzione (prima di assumere incarichi di governo) avessero ricordato a tutti i cittadini che la Repubblica è figlia di un voto.

— segue a pagina 4 —

Strappi autoritari Contro l'eutanasia democratica

ALFIO MASTROPAOLO

Tre sono i modi per instaurare un regime autoritario. Uno è il golpe militare. In Europa gli esempi sono il franchismo e i colonnelli greci. Un secondo modo sono i colpi di stato compiuti da milizie private.

— segue a pagina 11 —

2 Giugno Il Foro imperiale del riarmo

TOMMASO DI FRANCESCO

Così è avanzata anche quest'anno la parata ai Fori imperiali, con bandiere, medagliere, militari, cani e cavalli, armi, velivoli da combattimento, Frece Tricolori... e sindaci. Tra ali di popolo - poco - plaudente.

— segue a pagina 11 —



L'INDICE GLOBALE Lavoro e diritti, Italia retrocessa

■ Dal decreto sicurezza al boicottaggio dei 5 Sì al referendum dell'8 e 9 giugno, l'Italia è retrocessa nell'indice globale dei diritti dei lavoratori. Colpiti sciopero, sindacati e libertà di manifestare. «Il nostro Paese - sostiene il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini - è un caso emblematico di deriva autoritaria, risultato diretto delle politiche neoliberiste». E ancora: «Meloni ha intrapreso un percorso di sistematica repressione delle libertà sindacali e dei diritti collettivi». CICCARELLI, GAMBIRASI A PAGINA 6

GAZA SENZA TREGUA Spari sugli affamati, Guterres: «Inorridito»



■ Decine di vittime, domenica e di nuovo ieri, per il fuoco aperto dai soldati israeliani su migliaia di palestinesi in attesa di cibo fuori dal centro di Rafah della fondazione statunitense Ghf. Nessuna distribuzione, solo una gara a chi arriva prima. Guterres: «Inorridito». RIVA A PAGINA 8

STATI UNITI Attacco in Colorado Un «crimine d'odio»



■ Otto feriti, di cui due gravi: fra le vittime una sopravvissuta alla Shoah. Il presunto autore dell'attentato antisemita contro gli attivisti di Run for Their Lives viene incriminato di «reati d'odio». Trump strumentalizza la tragedia: «Prova che dobbiamo deportare gli illegali». BRANCA A PAGINA 9



Venerdì 6 giugno il manifesto in edizione speciale di 28 pagine tutta dedicata allo sterminio in corso nella striscia di Gaza e alla resistenza dei palestinesi

Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
e 770225-2 130000



€ 1,40* ARNO 14P - N° 151
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/2004 art. 1, c. 103 RM

Martedì 3 Giugno 2025 • S. Carlo Lwanga

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

€ 1,40* ARNO 14P - N° 151
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/2004 art. 1, c. 103 RM

1952-2025

**Parlato, lo storico
che narrò l'esodo
giuliano-dalmata**

Campi a pag. 20



**Per costruire o ristrutturare
Un commissario
sblocca-stadi
Il decreto in Cdm**
Pigliaiule nello Sport



**Festival al via
Vanzina a Pompei
«D'autore o pop?
Il cinema è uno»**
Ravarino a pag. 21



L'editoriale

**IL COSTO
PAGATO
DAGLI USA
PER I DAZI**

Romano Prodi

Sono passati due mesi e un giorno dallo scioglimento del governo Prodi. Il giorno della liberazione. Doveva essere il punto forte del grande progetto "Make America Great Again" che, soprattutto usando un aumento dei dazi senza precedenti, avrebbe riequilibrato e fatto rifiorire sia l'economia sia la politica degli Stati Uniti, trasferendo sugli altri paesi il costo necessario.

Anche se l'allucinante serie di quotidiane decisioni fra loro contraddittorie sta creando incertezza in tutto il mondo, possiamo distinguere almeno due fasi di questa politica. Nella prima Trump ha tentato il rilancio americano isolando il paese da tutto il resto del mondo, imponendo dazi assurdi contro tutti, persino contro Messico e Canada che esportano beni prodotti quasi esclusivamente da aziende americane. A questo si è aggiunta un'arroganza politica senza precedenti, con pretese territoriali nei confronti di Canada, Panama e Groenlandia e con toni aggressivi rivolti anche all'Unione Europea, definita uno strumento nato solo per danneggiare gli Stati Uniti. Questo progetto non ha funzionato nemmeno per un giorno: il dollaro ha cominciato a soffrire, la Banca Centrale Americana non ha potuto abbassare i tassi e il costo del debito pubblico è ora di gran lunga superiore alle spese per la difesa. Sin da subito è emerso che il costo di tale politica lo pagavano gli americani e non gli altri paesi: un errore politico sancito dal declino del merito di credito americano.

Continua a pag. 23

Parla Lollobrigida

**«Sbaglia chi vuole
sostituire l'America
come partner»**



Francesco Pacifico

**«Sbaglia chi vuole sostituire
gli Usa come nostro partner».**
Così Lollobrigida a *Il Messaggero*.
A pag. 11

Referendum, Meloni: non voto

►La premier annuncia: andrò al seggio senza ritirare le schede. Le opposizioni: presa in giro
►Mattarella alla parata per la Festa della Repubblica: «L'Italia scelse libertà e pace»

ROMA La premier Meloni annuncia: andrò al seggio ma non ritiro le schede. La spiegazione di Palazzo Chigi: gesto civico. La scelta della premier equivale all'astensione: il non voto non contribuisce al quorum. Le opposizioni: presa in giro. Da via della Scrofa ricordano quando fu Renzi a spingere sull'astensionismo per la votazione sulle trivelle. 2 Giugno, il presidente Mattarella alla parata per la Festa della Repubblica: «L'Italia scelse libertà e pace».

Bulleri, Di Branco,
Pucci e Sclarrà
alle pag. 2, 3 e 7

Istanbul, niente tregua. Trump: pronto a vedermi con Putin e Zelensky

Mosca-Kiev, solo scambio di prigionieri

Mauro Evangelisti

Mosca rifiuta il cessate il fuoco generale e per ora respinge l'ipotesi di un incontro tra i due leader Putin e Zelensky. E la linea di Putin è la solita: la fine della guerra? Solo se Kiev si arrende e abbandona i territori occupati. Al secondo round dei negoziati di Istanbul si presenta con l'atteso memorandum, vale a dire la lista delle richieste, che ora Kiev dovrà studiare e soppesare. Ma l'unica intesa Mosca-Kiev raggiunta è un nuovo scambio di prigionieri. Erdogan propone un incontro tra Zelensky, Putin e Trump. E il presidente Usa si è detto disponibile. Zelensky: «Ci aspettiamo davvero che Trump adotti misure forti».



A pag. 4
Ventura a pag. 5

Scossa per l'Europa

**Polonia, vittoria
dei sovranisti
Nawrocki presidente**
Francesca Pierantozzi

Nawrocki vince di misura, la Polonia va ai sovranisti. L'ex pugile, trumpiano, ha ottenuto il 50,89% delle preferenze al ballottaggio. Esultano Orban e Le Pen. Tusk chiede il voto di fiducia.

A pag. 8

L'annuncio di Lotito: con lui di nuovo identità ed entusiasmo

**Il commento
UNA SCELTA
(PER FORTUNA)
D'ALTRI TEMPI**

Marco Gorra

Ci sarà tempo per parlare di schemi, di mercato, di tattica, di calcio. Ci sarà un sacco di tempo.
Nello Sport



**Lazio, il ritorno di Sarri
«Ha deciso il cuore»**

Maurizio Sarri, 66 anni, torna ad allenare la Lazio (foto ANSA)

Faccini e Marcangeli nello Sport

Una coppia di uomini a Bologna

**Massacrati in casa
Fermato il coinquilino**

Valeria Di Corrado

Ha brutalmente ucciso i suoi coinquilini. Poi è corso all'aeroporto Marconi di Bologna e ha preso il primo volo per Barcellona: appena atterrato in

Spagna è stato ammanettato. Genaro Maffia, 48enne cittadino italiano originario del Venezuela, è stato fermato con l'accusa di duplice omicidio. Il movente? Sembra che lo avessero sfrattato.
A pag. 13

Terrore vicino al terminal

**Venezia, crolla un albero
feriti 12 turisti, due gravi**

VENEZIA Chi era più vicino a quel vecchio leccio, tra i pochi che ombreggiavano Piazzale Roma, porta d'accesso di Venezia, ha sentito solo qualche sercicchiolo. Poi, nel giro di qualche secondo, l'imponente albero, con i suoi quindici metri d'altezza e la sua pesante

chioma, si è schiantato a terra. Ben dodici i feriti, due in modo grave. La donna in condizioni più serie è la madre di due bambine piccole, di due e sei anni, allontanate dal crollo appena in tempo, vive per miracolo.
Brunetti a pag. 12

Il Segno di LUCA

**VERGINE, SERVE
INTUITO**

La Luna nel tuo segno ti serve da antenna per valorizzare le varie potenzialità che la configurazione mette a tua disposizione nel lavoro. Potranno emergere alcuni contrasti, che hanno un effetto molto stimolante e ti consentono di operare una sintesi tra la tua sensibilità e le diverse sfaccettature della situazione in cui ti stai muovendo. L'intuito potrà guidarti nella scelta, indicandoti di volta in volta su quale lato fare leva.
MANTRA DEL GIORNO
Le contraddizioni limano la rigidità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

**SUPERMERCATO
PREFERITO DAI CONSUMATORI**
INSEGNE LOCALI

Pewex

**ALTROCONSUMO
APPROVATO**

**SUPERMERCATO
PREFERITO
DAI CONSUMATORI**

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lazio • € 9,80 (Lazio)

-TRX 11.02.06/25 22:47-NOTTE-

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 3 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

BOLOGNA Avevano affittato una stanza al killer. «Uccisi perché volevano vendere»

Massacra i due padroni di casa Preso a Barcellona dopo la fuga

Masetti e Tempera a pagina 13



Meloni, niente referendum «Al seggio ma non voto»

La scelta dell'astensione di fatto: andrò senza ritirare la scheda. Ira delle opposizioni
Il costituzionalista Ceccanti: così non incide sul quorum. Oggi a Roma la premier vede MacronServizi
alle p. 2, 3 e 8

Il docente: sono stato linciato

Minacciò sui social la figlia della premier Tenta il suicidio

Femiani a pagina 5

I negoziati di Istanbul

Mosca: «Tregua se l'Ucraina si ritira» Kiev chiede sanzioni

Ottaviani e B. Boni alle pagine 6 e 7

La guerra in Medio Oriente

Israele avanza nella Striscia Uccisi altri bimbi

Baqis e Apicella alle pagine 10 e 11

TREMILA VOCI PER LA PACE

Coristi da tutta Italia
a Ravenna
per rispondere
alla 'chiamata alle arti'
di Riccardo Muti
Il maestro: «Nel loro
canto i sentimenti
della nostra italianità»

Marchetti a pagina 27

DALLE CITTÀ

CESENA Liceo, Università, ora la guida di Paresa



Compagni di scuola acquistano mega azienda

Senni a pagina 17

DECIMA Guai in vista per i due sulla Bmw

Ucciso dall'auto in fuga I figli: «C'è tanta rabbia»

Masetti e Trombetta in Cronaca

BOLOGNA Petrini (dg Ausl) spiega il riassetto

Cau chiusi durante la notte «Accessi molto ridotti»

Raschi in Cronaca

IMOLA FdI alla Giunta: «Ora si cambi passo»

Case popolari, sfitta 1 su 4 Aspettano 500 famiglie



Agnessi in Cronaca



Il giorno del delitto di Garlasco

Chiara, il mistero delle telefonate

Bandera e Antonio Del Prete alle p. 14 e 15



Appello ai Pinguini Tattici Nucleari

«Una canzone in ricordo di Alice»

Corbelli nel Fascicolo Locale



Intervista a Giovanni Allevi

«Così ho trasformato il cancro in musica»

Spinelli a pagina 28

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA DormiBene COMPRESSE

CON IL NUOVO **HERBAL COMPLEX**

Passiflora
Valeriana
Melissa
Escholtzia
Vitamine B

+ MELATONINA

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. BERNARDINI



MARTEDÌ 3 GIUGNO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (50% in provincia con Guazzetta dello Sport a 1,90 € SP. IVA 5% in provincia con TuttoSport a 1,90 € AT. Al. Chi in provincia con TuttoSport a 1,50 €) - Anno CCXXIX - NUMERO 130 - CONNA 2019 - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecolonline.it Tel. 010.5388.700 - www.marcomadvertising.it

VIABILITÀ IN REGIONE

I CONSIGLI DI CHI È IN CODA DA SETTE ANNI

PAOLO GIAMPIERI

Sono trascorsi quasi sette anni dal crollo del ponte Morandi e la situazione delle autostrade liguri continua a essere disastrosa. Ieri altre code provocate dal rientro massiccio, traffico quasi bloccato sulla A10 da Celle a Pora, un serpentine di 30 km. Sette anni: uno che nel 2018 non era neppure al mondo, a settembre affronterò la seconda elementare eppure in questo tempo biblico di disagi e sofferenze nessuno è riuscito a dare risposte concrete a una popolazione stremata. È sicuramente un caso complesso ma una situazione di emergenza come tale dovrebbe essere trattata. Affrontandola con questa premessa qualcosa, subito e senza costi, si potrebbe fare.

Intanto, lo abbiamo chiesto più volte, servirebbe una regia unica: non è possibile che i gestori delle varie tratte autostradali e delle strade statali e provinciali si parlino a fatica. Non bastano riunioni e vertici periodici, va creato un organo sempre operativo che deve far capo alla Regione Liguria e dal quale devono passare tutte le decisioni.

La seconda misura da prendere è diffondere in maniera capillare il lavoro da remoto. La cabina di regia di cui sopra dovrebbe chiedere a pubblici e aziende private di favorire questa pratica il più possibile. Alcuni dati: l'Olanda è prima tra le nazioni in cui i lavoratori hanno praticato almeno saltuariamente lavoro da remoto nel 2024: 77,5%. Poi Irlanda e Finlandia, Germania quarta, Francia ottava con il 61,5%. L'Italia è quintultima con il 43,5 (fonte Eurofund). Le resistenze culturali vanno superate. Adottare il lavoro da remoto toglierebbe migliaia di veicoli dalle strade intasate.

Poi, informazioni puntuali e precise. Negli anni sono migliorate, ma sia il sito delle autostrade sia i pannelli luminosi non sono ancora esenti da errori. Un aiuto viene da chi fa meglio: l'autostrada del Brennero ha un sito intuitivo ed efficiente, con webcam, mappe interattive e previsioni di flussi. Inoltre radio fruibile in galleria, le tecnologie esistono già; per ora - e non ovunque - solo Isoradio buca i tunnel.

Ancora: divieto di sorpasso su tutte le autostrade liguri per i tir, responsabili degli incidenti più impattanti per il traffico. Sulle tratte tedesche a due corsie il divieto è sempre attivo.

Infine, il pedaggio. Sono in vigore sistemi di rimborso in caso di code ma, dato il perdurare dei disagi che minano ormai la tenuta fisica e psichica dei residenti, i liguri vanno sgravati da questo esborso: che è una beffa atroce, dopo sette anni di passione. —

UN LIBRO CENSISCE I LUOGHI DEL PASSATO Archeologia industriale, il patrimonio della Liguria

GIULIANO GALLETTA / PAGINA 29



IL NEOACQUISTO DEL GENOA Stanciu, punizioni e assist per far volare il Grifone

ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35



MOSCA RILANCIA LA LINEA DURA: REGIONI OCCUPATE ALLA RUSSIA, KIEV SMILITARIZZATA E PACE DOPO IL VOTO

Putin dice no alla tregua, negoziati nel vicolo cieco Trump: «Incontriamoci»

I negoziati per la tregua nel conflitto tra Ucraina e Russia sembrano finiti in un vicolo cieco. Putin mette condizioni che equivalgono a un rifiuto e rilancia la linea dura: regioni occupate a Mosca, Kiev smilitarizzata e la pace solo dopo il voto. Le trattative dirette a Istanbul si sono così concluse dopo poco più di un'ora, senza segnali tangibili di un possibile cessate il fuoco di lunga durata o di un accordo che metta finalmente a tacere i cannoni. Trump rilancia: «Incontriamoci».

AGLIASTRO E BRESOLIN / PAGINE 2 E 3

ROLLI



MEDIO ORIENTE

Gaza, ancora vittime L'Onu: «Inchiesta sui morti per il cibo»

Si allarga l'offensiva di Israele nel nord della Striscia, tra le vittime ci sono diversi bambini. L'Onu chiede un'inchiesta indipendente sull'uccisione di 31 palestinesi durante la distribuzione di cibo, strage che Israele nega.

FABIANA MAGRI / PAGINA 3

ANSIA PER LA NUBE, MA LA REGIONE GARANTISCE: «NESSUN PERICOLO PER LA POPOLAZIONE E PER L'AEROPORTO»



Crolla una parete, enorme colonna di fumo dall'Etna

La spettacolare e altissima nube eruttiva dell'Etna, visibile da chilometri di distanza

MIMMO TROVATO / PAGINA 8

POLEMICA SOCIAL

Tenta il suicidio il prof che minacciò la figlia di Meloni

Armando Petretta / PAGINA 6

Da giorni nella bufera, ha tentato il suicidio il docente campano autore del post in cui aggrava la morte alla figlia di Meloni.

REFERENDUM



Meloni, La Russa e Mattarella

La premier: «Andrò al seggio senza ritirare le schede»

Ugo Magri / PAGINA 5

Referendum, la scelta della premier Meloni: «Vado al seggio ma non ritirerò le schede».

DOPO IL VOTO



Marco Bucci e Silvia Salis FORNETTI

Primo incontro, prove di disgelo tra Bucci e Salis

Emanuele Rossi / PAGINA 7

Incontro in piazza per il 2 Giugno tra Bucci e Salis: prove di disgelo e sintonia sul referendum.

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
LITELINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 181818

LA STELLINA DI RE CARLO III

Valore senza tempo

QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT

VIA FENICI 173 • GENOVA • TEL. 010 181818

BUONGIORNO

Ogni giorno ha la sua brava indagine sul disagio dei ragazzi. Ieri una - doviziosa di dati allarmanti e angosciosi interrogativi - raggiungeva sull'uso di stupefacenti e l'abuso di farmaci, sugli eccessi con videogame e giochi d'azzardo, sull'alcol e il tabacco. È incantevole come un paese sempre più anziano, e che fa sempre meno figli, se ne stia il quotidianamente a criticare i giovani d'oggi, domandandosi dove andremo mai a finire. Sembriamo tutti vecchietti sull'autobus pronti a prendere a male parole chi non ceda il posto a sedere. Non li invidio, poveri angeli. Quasi tutti figli unici, allevati da genitori super apprensivi, praticamente dei secondini bulgari che controllano da mattina a sera dove sono i piccini, che voti hanno preso, con chi chattano. Usano gli smartphone come agenti del Kgb - quando non

I giovani d'oggi

MATTIA FELTRI

veleggiare per social a minacciare di morte qualcuno, o a esibire l'intero campionario delle loro virtù e delle loro disperazioni - e poi pendono dalle labbra dell'ultimo studio che sa come salvare le nuove generazioni: vietandogli il telefonino fino ai sedici anni. Eccola la soluzione: abolire internet. Geniale! Potremmo anche non farli mai più uscire di casa, con tutto quello che succede per la via. Come minimo te li arrestano: la presidente della Commissione giustizia vorrebbe estendere la punibilità penale ai dodicenni; non soltanto abbiamo quasi raddoppiato gli ospiti dei riformatori, sebbene i reati siano in calo, ora si vuole passare alle manette per bambini. Eh, chissà da dove viene il disagio dei ragazzi? Bella domanda, vero? Poi chi si chiede perché bevano e si impasticchino (come mamma e papà).

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
LITELINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 181818

LA STELLINA DI RE CARLO III

Valore senza tempo

QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT

VIA FENICI 173 • GENOVA • TEL. 010 181818

Edizione chiusa in redazione alle 21.30

€ 2* in Italia — Martedì 3 Giugno 2025 — Anno 161 — Numero 151 — ilsol24ore.com

*solo in Puglia e in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Contabilità
Esg con aiuti
digitali alle Pmi
per il report
di sostenibilità



Enzo Rocca
— a pag. 27

Rosario De Luca
«Lavoro femminile
e Piano Mattei
contro l'inverno
demografico»

Matteo Prioschi
— a pag. 29



FTSE MIB 39984,15 -0,26% | SPREAD BUND 10Y 100,80 +2,10 | SOLE24ESG MORN. 1472,05 -0,09% | SOLE40 MORN. 1502,06 -0,23% | Indici & Numeri → p. 31-35

L'ONU: INAMMISSIBILE POPOLAZIONE SENZA CIBO

**Guterres: subito indagine
su strage di palestinesi
a distribuzione degli aiuti**

Roberto Bongiorno — a pag. 8



Khan Younis. Distribuzione di cibo nel campo profughi

FAMIGLIA UCCISA A JABALIA

**Israele intensifica
offensiva
a Khan Younis
Almeno 52 morti
in un giorno**

— a pag. 9

PANORAMA

POLEMICHE SUL VOTO

**Referendum,
Meloni: andrò
al seggio ma non
ritirerò le schede**

Giorgia Meloni si recherà al seggio per il referendum dell'8-9 giugno ma non ritirerà le schede e quindi non risulterà come votante. Lo ha annunciato la stessa presidente del Consiglio. Per la leader del Pd Elly Schlein Meloni «prende in giro gli italiani», per quello del M5S Giuseppe Conte la scelta «indigna ma non stupisce». — a pagina 12

Concordato, promossi e bocciati

Lotta all'evasione

L'accordo biennale spinge
baristi e macellai, male
farmacisti e psicologi

In Cdm arriva il correttivo:
con soglie di incremento
e sanatoria per il 2023

Il concordato preventivo biennale
smuove solo di poco l'affidabilità fi-
scale degli autonomi. Restano in
maggioranza le dichiarazioni inaf-
fidabili. Molto, dunque, resta da fa-
re. Il quadro però è molto variegato:
miglioramenti significativi per ma-
cellai, baristi, pasticciieri e ristora-
tori; peggiora invece l'affidabilità di
farmacisti, psicologi e paramedici.
E per aumentare le adesioni il go-
verno punta a nuovi premi: in Cdm
atteso il correttivo su soglie di in-
cremento e sanatoria per il 2023.
Mobili, Parente, Trovati — a pag. 2-3

500mila

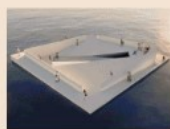
LA SANZIONE IN EURO

La sanzione massima per i
Comuni inadempienti sulla
ricognizione dei servizi locali

DOMANI IL CDM

**Concorrenza,
in arrivo il Ddl
su servizi locali
e professioni**

Caroline Fotina — a pag. 2



Il rendering. AquaPrapa partirà
simbolicamente da Venezia per Belém

CLIMA E ARCHITETTURA

**Una piazza
galleggiante
per approdare
alla Cop30**

Carlo Ratti — a pag. 16

LA SPESA SALE AL 3% DEL PIL

**Starmer avvia maxi piano
di riarmo: «Vogliamo
essere pronti alla guerra»**

Nico Degli Innocenti — a pag. 13



Strategia di difesa. Il premier britannico Keir Starmer (nella foto ieri a Glasgow) ha presentato il piano del governo per la difesa: le spese militari saliranno al 3% del Pil

Rischio crack, bond Usa come quelli greci

Debito sovrano

Per i Cds, le polizze contro
il rischio default, gli Usa
sono paragonabili alla Grecia

Per i mercati finanziari il debito
pubblico americano è percepito co-
me un asset sempre più rischioso.
Lo dimostrano i credit default
swap (Cds), speciali polizze assicu-
rative che servono agli investitori
per coprirsi proprio dal rischio di
crack di qualunque Paese o azienda
al mondo: i Cds degli Stati Uniti gi-
rano infatti intorno ai 50 punti base,
livelli paragonabili a quelli di Paesi
con rating molto più bassi come la
Grecia o la stessa Italia.
Morya Longo — a pag. 6

L'INTERVISTA

**Letta: «Mercato
unico europeo
del risparmio
per sostenere
la competitività»**

Gianfranco Ursino
— a pagina 5

MARCHIO IN CRISI

**Tesla, nuovi tonfi
sui mercati Ue
In Portogallo
e Francia vendite
a picco (-70%)**

Alberto Annicchiarico
— a pagina 26

GLOBALIZZAZIONE

**TARIFFE, DAZI
E INTESE
RECIPROCHE**

di Marco Butti
e Marcello Messori — a pag. 15

COLLOQUI A ISTANBUL

**Ucraina-Russia, nuovo
scambio di prigionieri**

A Istanbul i negoziatori russi e
ucraini hanno «concordato ieri
il più grande scambio di
prigionieri» mai avvenuto.
Putin disponibile a incontrare
Trump e Zelensky. — a pagina 13

INTERVISTA A ORTOMBINA

**«Partner esteri
per una Scala
più forte»**

Giovanna Mancini — a pag. 20

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**Tassi, l'AI può anticipare
le mosse di Fed e Bce**

Con un indice creato a partire
dalle comunicazioni pubbliche
di Fed, Bce e BoJ, Ubs ha dimo-
strato che l'intelligenza artificia-
le può prevedere le decisioni di
politica monetaria. — a pagina 23

Rapporti

**Mobilità aziendale
Come scegliere tra
tante opportunità**

— in allegato al quotidiano

Salute 24

**Particelle inalate
Le microplastiche
sono anche nell'aria**

Francesca Cerati — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



Acquistiamo le tue Monete d'Argento



Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.
Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00-17.00. Sabato 9.00-13.00

Ambrosiano

VIA DEL BILLO 7 - MILANO
WHATSAPP: +39 347 278 4040 TEL: +39 02 486 18 280
WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT



ROLAND GARROS

Sinner inarrestabile
Batte Rublev e va ai quarti
Schito a pagina 28



PIAZZA DEL POPOLO

Paperon de' Paperoni e pop art
Così cambia la Chiesa degli Artisti
Simongini a pagina 23



LA STORIA/ FERDINANDO CODOGNOTTO

Sfratto al maestro del legno
che scolpisce per i vip
Pancani a pagina 20

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare non vende sogni ma edifici reali

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare non vende sogni ma edifici reali

Sant'Ilario, vescovo di Carcassonne

Martedì 3 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 151 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Chi arma
il prof
dell'odio

DI TOMMASO CERNO

Un professore che prima augura la morte alla figlia della premier e poi telefona alla presidente, disperato, per l'effetto che ha fatto quella sparata di odio sugli italiani, dicendole di avere tentato il suicidio, è un uomo debole a cui va la pena e il sostegno che si deve in questi casi. Ma la domanda che interessa al Paese non è quanta violenza ci sia davvero dentro l'animo di quel signore ma per quale ragione essa sia uscita e diventata pubblica. Si tratta di domandarsi chi sia il mandante di quest'odio diffuso. E una risposta, che non piacerà, ci viene dalla piazza della famosa «rivolta sociale» annunciata a titoli da Maurizio Landini, che prima di inventarsi rivoluzionario faceva il segretario generale della Cgil, e messa in atto dalla sinistra a caccia di slogan anti Meloni, indifferente al carico esplosivo che attraverso estremisti, anarchici e centri sociali ha portato al centro della scena. È questa radice malata della democrazia, che si traveste da Costituzione quando le comoda, che va potata perché ridiventi la sana e indispensabile radice di un dissenso democratico non solo legittimo ma auspicabile in una democrazia liberale.

GIORGIO DI NINO



Quel «caos»
di Gentiloni
e il Viagra Trump

a pagina 13

La manifestazione contro Israele alla vigilia del voto sul Jobs Act
In barba al silenzio elettorale la sinistra regola i suoi conti interni

alle pagine 2 e 3

DI ANDREA RUGGIERI

Avviliti e mischiare
tragedia umanitaria
e voto nell'uma

a pagina 2

DI ALDO ROSATI

«Non ritiro la scheda»
E Meloni scopre
le contraddizioni dem

a pagina 2



Il Tempo di Osho
Roma-Parigi, prove di accordo
Oggi Meloni-Macron a Roma



"Volemo parlar" della
cinquina del PSG
all'Inter?"

"Volemo parlar" de quella
che t'ha dato tu' moje?"

De Leo a pagina 13

DOPO LE MINACCE ALLA FIGLIA DELLA PREMIER

Il prof dell'odio
chiama la preside
«Voglio morire»
E tenta il suicidio

Ha tentato il suicidio
Stefano Addeo, il prof
che ha minacciato la figlia
della premier Meloni.

Sorrentino a pagina 4



DI GIORGIO MULE

Ora intervenire
sul senno
di impunità

a pagina 5

DI CANDIDE

Il nero social
e quell'allarme
da non trascurare

a pagina 4

LA CITTÀ NEGATA

Dal Giro ai concerti
Un romano
weekend di paura
E quanto ci costa

Weekend da paura per i romani. Città bloccata. Pagati 3,6 milioni in 3 anni a Cairo per far passare il Giro ma c'era anche il Giubileo delle famiglie, il concerto, il corteo e la parata.

Vincenzoni alle pagine 18 e 19

LA FESTA DELLA REPUBBLICA

«L'Italia grande Paese»
L'appello di Mattarella
e la «tregua» del 2 giugno



Sirignano alle pagine 6 e 7

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Venti di guerra
La pace è lontana
Putin non molla
«Elezioni a Kiev»

Riccardi alle pagine 8 e 9



DI GIANLUIGI PARAGONE

Nawrocki nuovo leader in Polonia
Vince perché mette il Paese
davanti alla retorica dell'Europa

a pagina 11

le più "CROCCATE" in Italia!
MAKI multipack
CROCCANTELLI
8 centini
se le crocche non stai nella pelle!
Forno Damiani
BUDENHOFER
Info: 06 78 98 8028
info@fornodamiani.it www.fornodamiani.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30
COCCIANTE A CARACALLA
«Le mie canzoni
nei luoghi
della bellezza»
Finamore a pagina 25

FATTI NERI
LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV
IN ONDA SU DTT
ON DEMAND SU
CANALE 122
CUSANO MEDIA

PAURA A CATANIA
Una nube alta chilometri
Crolla parte del cratere
E l'Etna torna a eruttare
Bruni a pagina 14



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE**Donald Trump voleva dividere la Russia
dalla Cina, ma ha finito per unirle più che mai**

Michele Marsonet a pag. 7

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DETRAZIONI FISCALI

**Chi ha redditi
oltre 75mila
euro, potrà
inserire nella
dichiarazione
dei redditi
le spese con
percentuale
più alta**

Mandellesi a pag. 23



a pag. 22

Cripto, paradisi fiscali in Ue

*Malta, Cipro, Lussemburgo, Belgio ed Estonia prevedono l'assenza di tassazione
Aliquota al 50% in Germania e Danimarca. L'Italia, con il suo 26% sta nel mezzo*

In Europa Malta, Cipro, Lussemburgo, Belgio ed Estonia sono i paradisi fiscali per le criptovalute data l'assenza di tassazione. Aliquota assai inferiore invece per Germania e Danimarca oltre il 50%. L'Italia, con il 26%, si attesta poco oltre la media europea che risulta essere del 20%. E quanto emerge dal trentasettesimo rapporto Eurispes, nel capitolo dedicato alle criptovalute e alla trasparenza digitale.

Moro a pag. 21

VAA MESSA SOLO IL 18%

**Per il Censis
l'Italia è quasi
del tutto
decristianizzata**

Fertile a pag. 2

Polonia, eletto un presidente anti europeo che modificherà tutti gli equilibri nella Ue



A mezzanotte, a Varsavia, si è brindato alla vittoria di Rafal Trzaskowski, 53 anni, il candidato europeista, e liberale. Con il 50,3 per cento era sicuro. All'alba, invece ha vinto il rivale Karol Nawrocki, 42 anni, anti-europeista e nazionalista, candidato indipendente ma appoggiato dal Pis, il partito conservatore di Jaroslav Kaczynski. L'elezione del presidente della Repubblica ha visto un duello testa a testa, deciso per poche migliaia di voti, il 50,89 contro il 49,11. Gli elettori erano 29 milioni (su 38 milioni di abitanti), la partecipazione è stata alta, il 72 per cento.

Giardina a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Simon Yates ha strappato la leadership del Giro d'Italia al giovane Jene Del Toro (21 anni) con una magnifica impresa sulla terribile salita del Col delle Finestre, la stessa sulla quale, 8 anni fa, perse la maglia rosa, sordito da una crisi che lo fece arrivare al traguardo con mezz'ora di ritardo. E che lo fece star male per anni. C'è un dio nel ciclismo che ricompensa chi sa soffrire. Ma c'è anche dell'altro. È sembrato quasi che alla squadra di Del Toro sarebbe dispiaciuto di vincere. C'è un motivo: la Uci è la squadra di Tadej Pogacar, quest'anno ha già vinto moltissimo e vuole vincere anche il Tour e la Vuelta. Del Toro ha dimostrato di essere il più forte. Ma vincere anche il Giro sarebbe stato forse inopportuno: nel ciclismo c'è una regola non scritta che vieta di strafare, di umiliare gli avversari. Chi trasgredisce viene punito: per i dettagli chiedere a Mercks, Pantani, Armstrong.

Triplica.

Consulente del Lavoro?

C'è un modo fino a tre volte più produttivo di lavorare:
la tecnologia di Jet HR è finalmente a disposizione
degli studi professionali.

Con Jet Studio elabori 800 cedolini/persona, anche
per aziende medio-piccole.

Jet HR



www.jetstudio.it

LA NAZIONE

MARTEDÌ 3 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

LA SPEZIA Meno folla rispetto al Primo Maggio

**Cinque Terre e turisti
Assalto gestito meglio
con il senso unico**

Merluzzi a pagina 17



PISA Nel centro storico

**Psicosi maniaco
Studentesse
in allarme**

Vallerini a pagina 19



Meloni, niente referendum «Al seggio ma non voto»

La scelta dell'astensione di fatto: andrò senza ritirare la scheda. Ira delle opposizioni
Il costituzionalista Ceccanti: così non incide sul quorum. Oggi a Roma la premier vede Macron

Servizi
alle p. 2, 3 e 8

Il docente: sono stato linciato

**Minacciò sui social
la figlia
della premier
Tenta il suicidio**

Femiani a pagina 5

I negoziati di Istanbul

**Mosca: «Tregua
se l'Ucraina si ritira»
Kiev chiede sanzioni**

Ottaviani e B. Boni alle pagine 6 e 7

La guerra in Medio Oriente

**Israele avanza
nella Striscia
Uccisi altri bimbi**

Baqis e Apicella alle pagine 10 e 11

TREMILA VOCI PER LA PACE



Coristi da tutta Italia
a Ravenna
per rispondere
alla 'chiamata alle arti'
di Riccardo Muti
Il maestro: «Nel loro
canto i sentimenti
della nostra italianità»

Marchetti a pagina 27

DALLE CITTÀ

FIRENZE La rassegna delle nuove generazioni



**Next Gen Fest
fa boom
con ventimila
giovani**

Berti in Cronaca

VALDELSA Il lutto

**È morto don Evaristo Masini
«Riferimento per generazioni»**

Fiorentino in Cronaca

EMPOLI La doppia cerimonia

**È Festa della Repubblica
nel nome dei nuovi cittadini**

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Il fronte economico

**Dal tartufo
alla cipolla
I progetti
per il rilancio**



Cavini a pagina 25 e servizi in Cronaca



Il giorno del delitto di Garlasco

**Chiara, il mistero
delle telefonate**

Bandera e Antonio Del Prete alle p. 14 e 15

Bologna, avevano 54 e 50 anni
Uno era originario di Arezzo

**Massacra
i padroni di casa
a coltellate
e scappa:
preso all'aeroporto
di Barcellona**

Tempera e Masetti a pagina 13



Intervista a Giovanni Allevi

**«Così ho trasformato
il cancro in musica»**

Spinelli a pagina 28

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



COMPRESSE

CON IL NUOVO

HERBAL

COMPLET

Passiflora

Valeriana

Melissa

Eucalipto

Vitamine B

+ MELATONINA

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000



la Repubblica

La cura sei tu
Firma per il 5x1000 a
Medici Senza Frontiere
Codice fiscale:
970 961 20 585
msf.it/5x1000



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



Rcultura

La digressione di Grifi
ritorna il romanzo

di FILIPPO LA PORTA
a pagina 34

Rsport

Tortu: "Io, mio fratello
e i dossier su Jacobs"

di MATTIA CHIUSANO
a pagina 38



Martedì
3 giugno 2025
Anno 50 - N° 130

In Italia €1,90

Meloni: vado ma non voto è scontro sul referendum

La presidente del Consiglio annuncia la sua "astensione attiva" sui cinque quesiti
il centrosinistra attacca: "Prende in giro gli italiani". E si mobilita per il quorum

Vado a votare, ma non ritiro la scheda: è una delle opzioni». Giorgia Meloni comunica la propria strategia referendaria nel giorno della festa della Repubblica. Il centrosinistra attacca: "Così prende in giro gli italiani". Ed è mobilitazione per il quorum.
di CIRIACO CONTE e VITALE
alle pagine 6 e 7

Una furbizia poco onorevole

di ANNALISA CUZZOCREA

Il 12 giugno 1946 andarono a votare quasi 25 milioni di italiani. L'89 per cento degli aventi diritto. Anche le donne, finalmente. Andarono in massa e regalarono al Paese la fine della monarchia e l'inizio della Repubblica. A settantannove anni di distanza, nel giorno in cui celebriamo quel momento, la presidente del Consiglio dice che lei andrà al referendum dell'8 e 9 giugno, ma senza ritirare "la scheda". Giorgia Meloni spiega che è una delle opzioni possibili e nello scarto tra quel momento e questo c'è un elemento che dovrebbe far riflettere tutti: com'è diventato facile, fare spreco della democrazia.
continua a pagina 15



Il cratere sud-est dell'Etna: la nube eruttiva provocata dal cedimento

IL VULCANO

di FRANCESCO MERLO

Etna, crolla parte del cratere nube di chilometri su Catania

alle pagine 24 e 25 con servizi di DUSI e PALAZZOLO



IL VERTICE

La linea dura di Mosca "Tregua se Kiev si ritira e no a truppe straniere"

dalla nostra inviata ROSALBA CASTELLETTI
ISTANBUL

Non è un ultimatum», dice il caponegoziatore russo Vladimir Medinskij a margine del secondo round di colloqui diretti russi-ucraini a Istanbul. «È una proposta che ci permetterà di raggiungere una pace duratura. O almeno di cessare il fuoco e compiere un passo importante verso una pace duratura».
alle pagine 2 e 3

Il passo indietro della Polonia

di WLODEK GOLDKORN

Non è un Paese per vegetariani e ciclisti". Quando esattamente nove anni fa, un ministro dell'allora governo populista di Varsavia pronunciò questa frase, molti fra i liberali e uomini e donne della sinistra nelle grandi città polacche sorrisero.
con i servizi di MASTROBUONI e TITO
alle pagine 12, 13 e 15

Se la bolletta non cambia,
è il momento di cambiare fornitore.

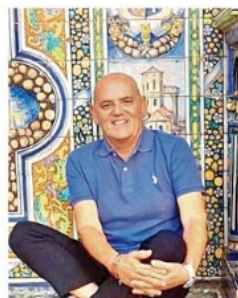


octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Post anti-premier, prof tenta suicidio

Cocktail di farmaci e alcol
dopo le minacce social
"Sono stato linciato,
mi scuso ma non ho retto"

Dopo il post minaccioso contro la figlia della premier Giorgia Meloni Stefano Addeo, 65enne professore di tedesco in una scuola campana, ha tentato il suicidio. "Mi hanno linciato mediaticamente e non ho retto. Ora voglio chiedere scusa".
di DEL PORTO, DI RAIMONDO e GEMMA
alle pagine 8 e 9



Stefano Addeo, 65 anni, insegna tedesco

Lite per la casa
coppia di uomini
uccisa a Bologna
dal coinquilino

di GIUSEPPE BALDESSARRO

a pagina 20

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amancini.it

La nostra carta prepagata
da ricaricare: ricaricaci
e la tua carta prepagata
si ricarica automaticamente

NZ

LA POLEMICA

Il prof: "Insulti alla premier? Linciato, ho tentato il suicidio"

IRENE FAMÀ - PAGINA 19



LA POLEMICA

Se l'intelligenza artificiale giura di avere dei sentimenti

GORIA, ROCIOLA - PAGINE 22 E 23



IL CALCIOMERCATO

Baroni a un passo dal Toro Cairo: un incontro positivo

FRANCESCO MANASSERO - PAGINA 34



LA STAMPA

MARTEDÌ 3 GIUGNO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € CON SPECIALE OROLOGI • ANNO 159 • N. 151 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCG-TO • www.lastampa.it

GNN

LA POLITICA

Mattarella: Italia libera grazie al referendum Meloni: vado al seggio ma non ritiro le schede

NICCOLÒ CARRATELLI



Mentre Mattarella ricorda il 2 giugno 1946, la premier Meloni annuncia che l'8 andrà alle urne per il referendum ma non ritirerà le schede. Schlein: «Una presa in giro». - PAGINA 10

IL COMMENTO

Quel goffo tentativo di non irritare il Colle

UGO MAGRI

Potrebbe sembrare a prima vista un ripasso di storia, in soccorso soprattutto dei più giovani. Ma questo stesso concetto, che Sergio Mattarella ha illustrato in chiave pedagogica nel suo messaggio alle Forze armate, lo aveva già espresso ventiquattrore prima, destinati i prefetti. Un'insistenza certamente non casuale, così come non banale è il richiamo del presidente al referendum che si svolge 79 anni fa, con l'Italia in bilico tra Repubblica e monarchia. Il popolo allora decise «di proseguire un cammino verso l'affermazione dei valori di libertà». - PAGINA 10

L'ANALISI

Giorgia, l'astensione senza andare al mare

ALESSANDRO DE ANGELIS

Così fan tutti, chi in modo più ribaldo, chi più grossolano, chi più elegante. Prima o poi, sono diversi lustri che spunta sempre «d'andate al mare», davanti a una consultazione referendaria. - PAGINA 11

NULLA DI FATTO AL VERTICE DI ISTANBUL. MOSCA APRE SOLO ALLO SCAMBIO TRA PRIGIONIERI. MACRON A PALAZZO CHIGI

Putin chiude la porta alla pace

Trump rilancia il dialogo: «Pronto a vedere i leader in Turchia». Starmer: prepararsi alla guerra

LA GEOPOLITICA

Così Kiev ci insegna il valore della difesa

NATHALIE TOCCI

Il primo ministro britannico Keir Starmer annuncia che il Regno Unito si prepara alla guerra, che Londra investirà in 12 nuovi sottomarini. - PAGINA 3

AGLIASTRO, BRESOLIN, GALEAZZI, LOMBARDO

La promessa di un nuovo scambio di prigionieri su larga scala e la restituzione dei corpi di 12.000 soldati morti. Ma al momento nessun segnale tangibile di un possibile cessate il fuoco di lunga durata o di un accordo che metta finalmente a tacere i cannoni. I negoziati diretti tra Russia e Ucraina si sono conclusi a Istanbul dopo poco più di un'ora. - PAGINE 2-4

IL VOTO

Polonia ai nazionalisti nuova spallata alla Ue

Stefano Stefanini

L'eterna fascinazione per il putinismo

Bernard Guetta

IL MEDIO ORIENTE

Quel che resta d'Israele dopo l'orrore di Gaza

ALESSIA MELCANGI

Ci sono date che si imprimono nella memoria collettiva per la potenza sconcertante e crudele di alcuni fatti e delle loro immagini. DELGATTO, MAGRI - PAGINE 8 E 9

L'ECONOMIA

Le quattro vere sfide per salvare l'Unione

TOMMASO NANNICINI

Da tempo, almeno da quando il declino della politica e del partito di massa ha impoverito il dibattito pubblico, schiacciandolo sul presente, le Considerazioni del governatore di Bankitalia sono un'occasione per alzare lo sguardo. La relazione di quest'anno, la seconda firmata da Fabio Panetta, non ha fatto eccezione ed è arrivata in un momento di forte incertezza globale. Tanto da rendere ancora più urgente intercettare le tendenze strutturali che segneranno in profondità le nostre economie. - PAGINA 13

IL RICORDO

Draghi: il mio maestro quel genio di Fischer

MARIO DRAGHI

Grande economista, grandissimo insegnante, formidabile banchiere centrale, Stan Fischer ha lasciato un'impronta profonda su generazioni di studiosi. - PAGINA 29

COLLASSA UN FIANCO DEL CRATERE, NUBE NERA ALTA SEI CHILOMETRI. I GEOLOGI: TUTTO SOTTO CONTROLLO

La furia dell'Etna

FLAVIA AMABILE



LA POLEMICA

Cuneo contro Salvini sulle strade "Finiti anche i fondi per l'asfalto"



PAOLA SCOLA

Cuneo è la provincia Granda. Percorsa da più di 3.100 chilometri di strade. E non servono tagli ma manutenzione «per garantire sicurezza», dice il presidente della Provincia Luca Robaldo. - PAGINA 14

BUONGIORNO

Ogni giorno ha la sua brava indagine sul disagio dei ragazzi. Ieri una - doviziosa di dati allarmanti e angosciosi interrogativi - ragguagliava sull'uso di stupefacenti e l'abuso di farmaci, sugli eccessi con videogame e giochi d'azzardo, sull'alcol e il tabacco. È incantevole come un paese sempre più anziano, e che fa sempre meno figli, se ne stia il quotidiano a criticare i giovani d'oggi, domandandosi dove andremo mai a finire. Sembriamo tutti vecchietti sull'autobus pronti a prendere a male parole chi non ceda il posto a sedere. Non li invidio, poveri angeli. Quasi tutti figli unici, allevati da genitori super apprensivi, praticamente dei secondini bulgari che controllano da mattina a sera dove sono i piccini, che voti hanno preso, con chi chattano. Usano gli smartphone come agenti del Kgb - quando non

I giovani d'oggi

MATTIA FELTRI

veleggiavano per social a minacciare di morte qualcuno, o a esibire l'intero campionario delle loro virtù e delle loro disperazioni - e poi pendono dalle labbra dell'ultimo studio che sa come salvare le nuove generazioni: vietandogli il telefonino fino ai sedici anni. Eccola la soluzione: abolire internet. Geniale! Potremmo anche non farli mai più uscire di casa, con tutto quello che succede per la via. Come minimo te li arrestano: la presidente della Commissione giustizia vorrebbe estendere la punibilità penale ai dodicenni; non soltanto abbiamo quasi raddoppiato gli ospiti dei riformatori, sebbene i reati siano in calo, ora si vuole passare alle manette per bambini. Eh, chissà da dove viene il disagio dei ragazzi? Bella domanda, vero? Poi chi si chiede perché bevano e si impasticchino (come mamma e papà).

RACETIME 24
LUXURY WATCHES

OROLOGI D'ALTA GAMMA
DEI MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI

TORINO • c.so Vittorio Emanuele II, 36
E-mail: racetime24@gmail.com
Tel. +39 011 19942802 • Cell. +39 348 463326
racetime24.com



Pmi, gli Agnelli nella startup che segue i passaggi generazionali
Dal Maso a pagina 13

Le banche europee cartolarizzano sempre di più i loro prestiti
Gualtieri a pagina 2



il quotidiano
dei mercati finanziari

Dior, Anderson sarà direttore creativo di tutte le collezioni
Lo stilista già al debutto con la linea uomo. Primi look femminili a ottobre

Bottoni in MF Fashion
Anno XXXVII n. 107
Martedì 3 Giugno 2025
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125 € (€ 7,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Longin: 95 € (€ 7,00 + € 5,00)

FTSE MIB -0,26% 39.984 DOW JONES -0,34% 42.127** NASDAQ +0,36% 19.187** DAX -0,28% 23.931 SPREAD 98 (-0) €/S 1,1419

Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 4094, DCB Milano - L. 140 - C.R. 4.000 Marche € 5,00

** Dati aggiornati alle ore 19,15

TRUMP VUOLE RADDOPPIARE DAL 25 AL 50% LE TARIFFE SU ACCIAIO E ALLUMINIO

Stellantis paga dazio, -5 %

In borsa il gruppo automobilistico accusa il colpo anche per le vendite in calo del 9% in Francia, dove viene sorpassato da Renault. Piazza Affari limita la perdita allo 0,2%

TRA TASSE E ROYALTY ENI VERSA OLTRE 8 MILIARDI AI GOVERNI DI MEZZO MONDO

Boeri e Zoppo alle pagine 4 e 9



REPORT POCO SEVERI
La Bce critica la Ue: ha ridotto troppo i requisiti aziendali di sostenibilità

Nizfole a pagina 3

FAMILY OFFICE & C

I paperoni investono di più sul mattone di lusso italiano

Savioardo a pagina 15

BERLUSCONI IN USCITA

La star del baseball Alex Rodriguez interessata al Monza Calcio

Caroselli a pagina 12



SCEGLI SOLO CLIENTI SOSTENIBILI.

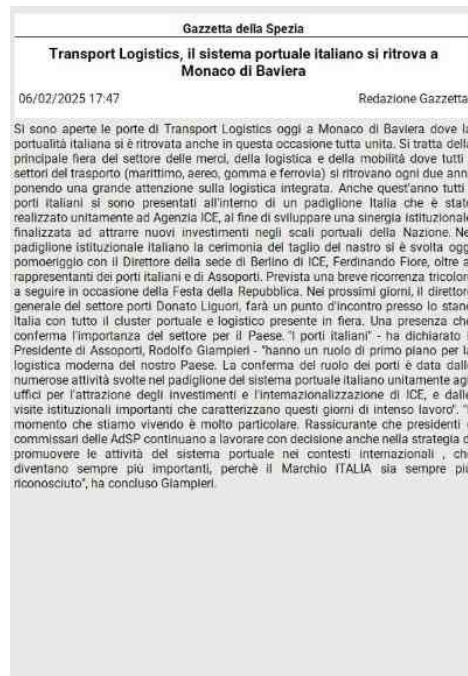
**-50% di rischio creditizio per le imprese a forte vocazione ESG.
Più che dati, CRIFMetadati®.**

I CRIFMetadati®, grazie a più di 100 algoritmi dedicati a ciascuna dimensione ESG, permettono di identificare con accuratezza le imprese con maggiori caratteristiche ESG e quindi di indirizzare con successo ogni proposta di servizio finanziario. Scopri di più su crif.it/esgscore

CRIF
Together to the next level

Transport Logistics, il sistema portuale italiano si ritrova a Monaco di Baviera

Si sono aperte le porte di Transport Logistics oggi a Monaco di Baviera dove la portualità italiana si è ritrovata anche in questa occasione tutta unita. Si tratta della principale fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità dove tutti i settori del trasporto (marittimo, aereo, gomma e ferrovia) si ritrovano ogni due anni, ponendo una grande attenzione sulla logistica integrata. Anche quest'anno tutti i porti italiani si sono presentati all'interno di un padiglione Italia che è stato realizzato unitamente ad Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia istituzionale finalizzata ad attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della Nazione. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro si è svolta oggi pomeriggio con il Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti dei porti italiani e di **Assoport**. Prevista una breve ricorrenza tricolore a seguire in occasione della Festa della Repubblica. Nei prossimi giorni, il direttore generale del settore porti Donato Liguori, farà un punto d'incontro presso lo stand Italia con tutto il cluster portuale e logistico presente in fiera. Una presenza che conferma l'importanza del settore per il Paese. "I porti italiani" - ha dichiarato il Presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri** - "hanno un ruolo di primo piano per la logistica moderna del nostro Paese. La conferma del ruolo dei porti è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che caratterizzano questi giorni di intenso lavoro". "Il momento che stiamo vivendo è molto particolare. Rassicurante che presidenti e commissari delle AdSP continuano a lavorare con decisione anche nella strategia di promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti, perchè il Marchio ITALIA sia sempre più riconosciuto", ha concluso **Giampieri**.



I porti italiani in vetrina a Monaco di Baviera

Si apre la Transport Logistica, principale fiera internazionale nel settore delle merci, della mobilità e della logistica. Taglio del nastro, oggi (2 giugno) a Monaco di Baviera, per "Transport Logistics", la principale fiera internazionale nel settore delle merci, della logistica e della mobilità dove tutti i settori del trasporto (marittimo, aereo, gomma e ferrovia) si ritrovano ogni due anni, ponendo una particolare attenzione sulla logistica integrata. Anche quest'anno tutti gli scali marittimi italiani si sono presentati all'interno di un "Padiglione Italia" che è stato realizzato unitamente ad Agenzia ICE, al fine di sviluppare una sinergia istituzionale finalizzata ad attrarre nuovi investimenti negli scali portuali della penisola. All'interno dello spazio riservato agli operatori italiani questo pomeriggio ha avuto luogo la cerimonia del taglio del nastro, alla presenza del Direttore della sede di Berlino di ICE, Ferdinando Fiore, oltre a quella dei rappresentanti dei porti italiani e di **Assoporti**. Nei prossimi giorni, il Direttore Generale del settore porti, Donato Liguori, farà un punto d'incontro presso lo stand Italia con tutto il cluster portuale e logistico presente in fiera. «I porti italiani - dichiara il Presidente di **Assoporti** **Rodolfo**

Giampieri - hanno un ruolo di primo piano per la logistica moderna del nostro Paese. La conferma è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che caratterizzano questi giorni di intenso lavoro. Il momento che stiamo vivendo è molto particolare. Rassicurante che presidenti e commissari delle AdSP continuino a lavorare con decisione anche nella strategia di promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti, perché il Marchio ITALIA sia sempre più riconosciuto».



Assoporti e Agenzia ICE: accoppiata vincente

Giulia Sarti

MONACO Assoporti anche quest'anno ha scelto la formula vincente in collaborazione con l'Agenzia ICE per partecipare alla fiera del Trasporto e della logistica di Monaco di Baviera. Ferdinando Fiore, responsabile della sede di Berlino dell'Agenzia ICE, ha tagliato il nastro insieme agli altri rappresentanti dei porti italiani. Si tratta di una grande occasione e la presenza di Assoporti e ICE è fondamentale per promuovere tutte le autorità portuali italiane, ma soprattutto la logistica italiana. L'Italia, ricorda Fiore, è al centro del Mediterraneo e legata tra l'altro in modo particolare alla Germania, primo partner commerciale. Ed essere qui e promuovere la logistica attraverso i porti, è fondamentale per l'economia italiana e soprattutto perché Germania e Italia possano diventare un hub anche per tutto il resto dell'Europa. Oggi la situazione geopolitica mondiale costringe le imprese italiane a cercare anche nuovi sbocchi internazionali e nuovi mercati, cosa che le imprese italiane riescono a fare benissimo perché presenti in tutto il mondo, ma anche perché le imprese italiane sono per definizione resilienti davanti a sfide internazionali.



A Transport e logistic si festeggia l'Italia

davide

MONACO L'inizio di Transport logistic, oggi a Monaco di Baviera, riunisce in terra tedesca tanti italiani dei settori rappresentati alla più importante fiera a livello internazionale. E allo stand di Assoporti, non ci si dimentica che oggi è il 2 Giugno, Festa della Repubblica. E allora via, dopo il taglio del nastro, con i rappresentanti dei porti italiani e l'Agenzia ICE, a una versione alternativa dell'inno di Mameli. Qui è riunita la portualità italiana sotto lo slogan comune One country, all the logistics che ancora una volta in collaborazione con ICE si mette in vetrina per presentare il proprio valore. Un settore, quello portuale, che attende un nuovo capitolo, con il rinnovo delle presidenze di quasi la totalità delle Autorità di Sistema portuali. Tiziana Murgia, manager della comunicazione dell'associazione dei porti italiani lo ribadisce: solo insieme si può guardare avanti e crescere. La fiera di Monaco quest'anno riunisce, come ogni due anni, i settori delle merci, della logistica e della mobilità e non potevano mancare i porti italiani, vere connessioni tra Italia e mondo. Gli stand sono veri e propri capolavori di design, che testimoniano l'importanza data da chi ha deciso di partecipare, alla presenza al Transport logistic.

Presenze da tutto il mondo con la ricerca di nuove connessioni, mercati e sinergie per crescere e sviluppare i propri traffici, ma anche le proprie competenze, con ampio spazio dato alla formazione. I porti italiani -ha commentato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri- hanno un ruolo di primo piano per la logistica moderna del nostro Paese. La conferma del ruolo dei porti è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di ICE, e dalle visite istituzionali importanti che caratterizzano questi giorni di intenso lavoro. Il momento che stiamo vivendo è molto particolare. Rassicurante che presidenti e commissari delle AdSp continuino a lavorare con decisione anche nella strategia di promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti, perchè il Marchio ITALIA sia sempre più riconosciuto.



Assoporti e Agenzia ICE: accoppiata vincente

MONACO - **Assoporti** anche quest'anno ha scelto la formula vincente in collaborazione con l'Agenzia ICE per partecipare alla fiera del Trasporto e della logistica di Monaco di Baviera. Ferdinando Fiore, responsabile della sede di Berlino dell'Agenzia ICE, ha tagliato il nastro insieme agli altri rappresentanti dei porti italiani. "Si tratta di una grande occasione e la presenza di **Assoporti** e ICE è fondamentale per promuovere tutte le autorità portuali italiane, ma soprattutto la logistica italiana." L'Italia, ricorda Fiore, è.



Porto di Ancona: un hub per collegamenti strategici fra est e ovest

2 giugno 2025 - Durante la Fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, presso lo Stand **Assoporti**, il 4 giugno 2025 sarà organizzato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale un incontro con operatori del settore, nell'ambito del progetto europeo Waterbridging. Il porto di Ancona sta implementando in questi anni un numero considerevole di progetti per migliorare le sue strutture e ampliare le aree portuali. L'obiettivo dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è garantire una maggiore competitività del porto come gateway per l'Italia centrale e ponte tra il Mediterraneo orientale e quello occidentale. Alla Fiera Transport & Logistic di Monaco di Baviera, nello stand **Assoporti**, l'AdSP presenterà i principali progetti infrastrutturali dello scalo insieme ai risultati dell'analisi di mercato recentemente condotta con Srm, nell'ambito del progetto europeo Waterbridging. Interverranno Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, e Alessandro Panaro, Capo Servizio Maritime & Energy di Srm.



Il sistema portuale italiano alla Transport Logistics di Monaco di Baviera

Presenza compatta e istituzionale alla più grande fiera della logistica Genova - Si sono aperte le porte di Transport Logistics oggi a Monaco di Baviera dove la portualità italiana si è ritrovata unita. Si tratta della principale fiera del settore delle merci, della logistica e della mobilità dove tutti i settori del trasporto (marittimo, aereo, gomma e ferrovia) si incontrano ogni due anni, ponendo una grande attenzione sulla logistica integrata. Anche quest'anno i porti italiani si sono presentati all'interno del padiglione Italia, che è stato realizzato unitamente ad Agenzia Ice al fine di sviluppare una sinergia istituzionale per attrarre nuovi investimenti sulle banchine nazionali. Nel padiglione istituzionale italiano la cerimonia del taglio del nastro si è svolta oggi pomeriggio con il direttore della sede di Berlino di Ice, Ferdinando Fiore, oltre ai rappresentanti dei porti italiani e di **Assoport**. Nei prossimi giorni, il direttore generale del settore porti delle ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Donato Liguori, incontrerà presso lo stand Italia il cluster portuale e logistico presente in fiera. Una presenza che conferma l'importanza del settore per il Paese. "I porti italiani - ha dichiarato il presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri - hanno un ruolo di primo piano per la logistica moderna del nostro Paese. La conferma del ruolo dei porti è data dalle numerose attività svolte nel padiglione del sistema portuale italiano unitamente agli uffici per l'attrazione degli investimenti e l'internazionalizzazione di Ice, e dalle visite istituzionali importanti che caratterizzano questi giorni di intenso lavoro. Il momento che stiamo vivendo è molto particolare. Rassicurante che presidenti e commissari delle Adsp continuano a lavorare con decisione anche nella strategia di promuovere le attività del sistema portuale nei contesti internazionali, che diventano sempre più importanti, perché il Marchio Italia sia sempre più riconosciuto", ha concluso Giampieri.



Convegno ad Ancona su "Cambiamento climatico e il contributo dell'Industria dello Shipping e dei Porti alla transazione green"

E' con una maggiore sintonia tra mente e cuore, ovvero razionalità e sentimento dell'anima, che il Direttore Marittimo delle Marche, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, ha chiosato sulla postura con cui sviluppare una sostenibilità ecologica in equilibrio con il resto dei bisogni, definita poi "competitiva" nella prolusione del Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche GianLuca Gregori. E' questo il tema dei nostri giorni e del futuro, trattato nel Convegno sul "Cambiamento climatico ed il contributo dell'Industria dello Shipping e dei Porti alla transazione green", un evento di respiro nazionale che la Capitaneria di porto di Ancona ha organizzato in città questo 28 maggio, nella panoramica e storica cornice della Residenza Stella Maris. Con il supporto di Regione Marche e Camera di Commercio regionale, nonché la collaborazione del Comune, la Politecnica, Fincantieri, il Rina di Genova, il CNR-Irbim, la locale Autorità di sistema portuale, il Centro ricerche di Banca Intesa, l'ENI, è stato presentato uno spaccato multidisciplinare del tema, che ha ben collegato i maggiori rivoli dell'ampia e sensibile "questione ambientale e dei danni dell'effetto serra", dando anche risposte importanti al futuro del nostro ecosistema. La sua finalità è stata preliminarmente ritenuta di rilevante interesse dalla stessa Commissione Europea - nel novero degli eventi in occasione dell'European maritime day - ed il momento si inserisce nelle varie manifestazioni territoriali che promuovono questo 2025 in cui ricorre il 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera. Partendo dal clima e da dati non soltanto predittivi, presentati la mattina dal nostro scienziato (Premio Nobel per la pace 2007) Prof.re Filippo Giorgi, e dal ruolo mitigatore della bora che equilibra persino tutto il Mediterraneo - quest'ultimo descritto dalla Direttrice dell'OGS Paola Del Negro - l'Università coi suoi Professori Francesco Regoli, Francesco Fatone, Gabriele Comodi e Maira Serena Chiucchi hanno declinato il contributo dei rispettivi settori di ricerca tecnico-scientifica verso soluzioni reali, schiettamente improntate alla salvaguardia ambientale mediante il ricorso a tutte quelle nuove energie assicuranti lo sviluppo senza l'impiego di fonti fossili, nonché alla straordinaria tutela del bene universale "acqua dolce"; tutto ciò mettendo al centro l'individuo quale entità principe che si modella e si evolve per rispondere alla sfida quasi impossibile della nostra era, interrompendo così drasticamente il percorso implosivo del pianeta terra, che è reversibile solo se si torna davvero ai principi cardini dell'Accordo mondiale adottato a Kyoto nel 1997 ed al successivo momento di Parigi, senza transigerli come il passare dal criterio del "phase out" a quello del "phase down", deciso alla Conferenza (COP) di Dubai del 2023. Andrea Cogliolo e Maria Garbarini del RINA hanno fatto il punto sull'adozione dei nuovi carburanti navali, alla luce anche delle ultime decisioni internazionali di questo Aprile, dimostrando quanto ad



E' con una maggiore sintonia tra mente e cuore, ovvero razionalità e sentimento dell'anima, che il Direttore Marittimo delle Marche, Ammiraglio Ispettore Vincenzo Vitale, ha chiosato sulla postura con cui sviluppare una sostenibilità ecologica in equilibrio con il resto dei bisogni, definita poi "competitiva" nella prolusione del Magnifico Rettore dell'Università Politecnica delle Marche GianLuca Gregori. E' questo il tema dei nostri giorni e del futuro, trattato nel Convegno sul "Cambiamento climatico ed il contributo dell'Industria dello Shipping e dei Porti alla transazione green", un evento di respiro nazionale che la Capitaneria di porto di Ancona ha organizzato in città questo 28 maggio, nella panoramica e storica cornice della Residenza Stella Maris. Con il supporto di Regione Marche e Camera di Commercio regionale, nonché la collaborazione del Comune, la Politecnica, Fincantieri, il Rina di Genova, il CNR-Irbim, la locale Autorità di sistema portuale, il Centro ricerche di Banca Intesa, l'ENI, è stato presentato uno spaccato multidisciplinare del tema, che ha ben collegato i maggiori rivoli dell'ampia e sensibile "questione ambientale e dei danni dell'effetto serra", dando anche risposte importanti al futuro del nostro ecosistema. La sua finalità è stata preliminarmente ritenuta di rilevante interesse dalla stessa Commissione Europea - nel novero degli eventi in occasione dell'European maritime day - ed il momento si inserisce nelle varie manifestazioni territoriali che promuovono questo 2025 in cui ricorre il 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera. Partendo dal clima e da dati non soltanto predittivi, presentati la mattina dal nostro scienziato (Premio Nobel per la pace 2007) Prof.re Filippo Giorgi, e dal ruolo mitigatore della bora che equilibra persino tutto il Mediterraneo - quest'ultimo descritto dalla Direttrice dell'OGS Paola Del Negro - l'Università coi suoi Professori Francesco Regoli, Francesco Fatone, Gabriele Comodi e Maira Serena Chiucchi hanno

oggi non si possa optare per una soluzione unica ma bensì seguire la tecnica della dualità fra i diversi combustibili, continuando a sviluppare le tecnologie più audaci, appaiate alla disponibilità ed al trattamento evolutivo dei fuel più innovativi, dove oggi solo l'ammoniaca e l'idrogeno rappresentano i vettori che possono raggiungere il paradigma del "net zero"; e ciò fin quando dal ciclo produttivo di altri combustibili non saranno epurate l'anidride carbonica e le polveri sottili, oppure questi fuel non verranno generati diversamente, per sintesi o mediante vettori/fonti naturali (non fossili). Fincantieri, con Pierluigi Punter, ha dimostrato che l'evoluzione delle costruzioni rende le proprie navi ultramoderne, sempre meno energivore e super green, assieme a come la cantieristica mondiale si posiziona molto in avanti nei requisiti di efficientamento energetico - dalle vernici speciali all'economia di reimpiego degli scarti all'interno del ciclo stesso nave - così come nell'utilizzo di materiali di provenienza sostenibile, nonché operando con visione sempre verde in tantissimi altri ambiti, già attivi ed in fieri, sai sulla piattaforma nave che presso gli stessi stabilimenti produttivi. Consuelo Carreras, di BancaIntesa, ha messo in evidenza lo spaccato della flotta mondiale, le dinamiche commerciali globali che intervengono nelle scelte di transizione verso i combustibili alternativi, ed ha analizzato fra le altre cose anche il dato delle soste nei porti quale fattore di vulnerabilità aggravante l'effetto serra. ENI, con Pierluigi Ferrario, ha illustrato l'esecuzione del progetto di "cattura della CO2" in centro Adriatico, che vede nel punto di immissione di Casal Borsetti (nel ravennate) lo snodo strategico di una struttura rivoluzionaria, oggi in fase di test e che diverrà a breve - dopo quella dell'Inghilterra realizzata sempre dalla stessa ENI - un immane incubatore di anidride carbonica a beneficio nostrano ma anche d'altri Paesi, laddove un tempo giaceva il gas metano estratto negli ultimi 70 anni. Gianluca Spallotta, di Confindustria, ha inquadrato come la blu economy metta al centro il naviglio ed i porti quale unicum inscindibile, in cui le politiche associative - che vedono poi in Confitarma la cuspide di settore - sono ferventi e seguono con speciale attivismo le dinamiche internazionali per far sì che il nostro Paese sia sempre più evoluto e virtuoso nello scenario geo-economico mediterraneo e non solo. Il CNR-Irbim, con Pierluigi Penna ed Antonello Sala, ha da un lato mostrato l'attività di supporto ad ENI nell'eseguendo progetto di cattura della CO2 - per gli aspetti di monitoraggio ai fini della tutela ambientale da perdite (dalle condotte o dai giacimenti) - e dall'altro ha fornito uno spaccato sull'adozione di sistemi tecnologici di pesca a strascico avanzati e meno energivori. Letizia Vecchiotti, dell'Autorità di Sistema Portuale del Centro Adriatico, ha illustrato il progetto esecutivo di collegamento elettrico delle navi passeggeri alla rete terrestre, che vedrà tra un anno la sua prima fase di messa in opera nell'area più prossima al contesto antropizzato. I lavori - la mattina rivolti ai cittadini ed agli studenti delle superiori, e nel pomeriggio rimodulati per gli addetti al cluster marittimo portuale e gli studenti universitari - sono stati moderati dalla nota giornalista, specializzata nella logistica, Morena Pivetti, che nell'ultima parte ha regolato anche la tavola rotonda con le rappresentanze nazionali di settore: Stefano Messina di Assarmatori, Edoardo D'Andrea di Confitarma, Dario Soria di Assocostieri,

Vincenzo Garofalo di **Asoporti**, Antonio Errigo di Alis, Luigi Matarazzo di Fincantieri, Andrea Cogliolo di Rina, Cesare Guidi di Angopi, Michele Francioni di MSC e Paolo Guidi di CMA-CGM. Tutte queste figure di respiro nazionale e non solo - con i loro più pertinenti ed autorevoli approfondimenti a vario titolo - hanno conferito ulteriore valore aggiunto ai tanti ed emblematici contenuti svolti dai precedenti relatori, sommandovi quella visione globale che loro appartiene nell'ampia costellazione dei trasporti marittimi, che guarda con molta responsabilità alla transazione green. L'evento - aperto la mattina dal Presidente Vicario Massimiliano Polacco della Camera di Commercio delle Marche - è stato chiuso con forte interesse e plauso dall'Assessore all'urbanistica di Ancona Stefano Tombolini, preceduto dal Magnifico Rettore. Il Prof. Gregori, in pochissimi minuti, ha fornito un flash di lectio magistralis, con focus di specie sulla "sostenibilità ambientale", oltremodo conseguibile dentro una visione evoluta di equilibrio con il correlato archetipo "sviluppo", se si riguarda a tale coniugazione nell'ottica della "competitività". L'evento ha messo in luce, anche se in una vetrina di pubblico contenuta, uno straordinario approfondimento che intendeva ricercare - dentro una città portuale dove l'incontro ha dato altresì voce ad Anna Scalembra del Comitato di tutela ambientale Porto-Città - la condivisa consapevolezza di una tematica epica dalla quale dipenderà il futuro della nostra esistenza. E come acclamato da parter e platea in conclusione, tale consapevolezza deve camminare con convincimento diffuso ed amplitudine per raggiungere sempre più menti protese a meglio comprenderne il rischio implosivo, predetto al 2100 dal nostro scienziato Prof. Filippo Giorgi (e non solo), per il quale "clima ed energia" identificano "un equilibrio globale". Detto cammino comune sarà più provvido se si guarda pure, con reale e collettivo interesse, allo specifico settore marittimo-portuale come esempio di virtuosismo e non soltanto, poiché negli usi civici del mare unenti il mondo alberga financo un contributo tangibile ed olistico alla coesione sociale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 02-06-2025 alle 15:38 sul giornale del 03 giugno 2025 0 letture Commenti.

Assessore Amirante a Monaco: "Il sistema logistico del Friuli lavora insieme"

Giulia Sarti

MONACO Nel giorno di apertura di Transport logistic a Monaco di Baviera, la regione del Friuli Venezia Giulia taglia il nastro al proprio stand, utilizzando la vetrina della fiera con una duplice opportunità: raccontare il lavoro svolto e agevolare l'interlocuzione tra gli operatori di settore e tra questi e la Regione stessa, nel contesto di uno stand rinnovato e ampliato con una superficie aggiuntiva di 50 metri quadrati interamente destinata alle relazioni b2b. friuli amirante La partecipazione a Transport Logistic sotto l'egida We Are Friuli Venezia Giulia' -ha detto durante la cerimonia l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante- testimonia una volta di più la capacità del nostro sistema logistico di lavorare in maniera coesa al consolidamento dell'attrattività del territorio: le crisi in corso devono infatti rappresentare uno stimolo aggiuntivo per tutti noi, istituzioni e operatori economici, al fine di sfruttare al meglio le opportunità derivanti da un quadro internazionale in costante quanto rapida evoluzione. Forte anche del successo registrato nel 2023, che ha visto l'adesione di oltre 2.300 espositori da 67 Paesi e di 75.000 visitatori da 135 Paesi, la Regione si è fatta nuovamente promotrice dell'allestimento di uno spazio espositivo, curato dall'Ufficio stampa e comunicazione in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, PromoTurismoFvg e Aries, l'agenzia speciale della Camera di Commercio della Venezia Giulia, e al quale hanno aderito, nelle vesti di co-espositori, 22 realtà del sistema logistico regionale. La crescente centralità che il sistema logistico regionale sta acquisendo, anche grazie agli investimenti della Regione, nel quadro internazionale ha rimarcato l'assessore Amirante trova espressione nell'incremento del 22% nella movimentazione di TEU, nella consistente riduzione del traffico su gomma (-150.000 camion in meno tra il 2022 e il 2024) a favore di quello su rotaia, e nell'incremento dei livelli occupazionali che, solo per quanto concerne il sistema dei porti e degli interporti, segnano un +9,3% sul 2021.



De Berti "Il Veneto un hub logistico per l'Europa"

MONACO DI BAVIERA (GERMANIA) (ITALPRESS) - "Per la prima volta dopo 15 anni, la Regione, insieme con i gestori dei principali nodi logistici e corridoi stradali, ferroviari e di navigazione interna del Veneto, torna protagonista al Transport Logistic di Monaco di Baviera, il più importante salone fieristico internazionale dedicato alla logistica, ai trasporti, alla supply chain e all'innovazione IT. E lo fa con uno stand che riunisce gli attori della logistica in Veneto, non come somma di singole realtà, ma come un **sistema** integrato. Il naturale proseguimento di un percorso che ha preso il via con il Patto per lo Sviluppo del **Sistema** Logistico Veneto ed è proseguito con la partecipazione della Regione agli Stati Generali della Logistica del Nord Est. Obiettivo: posizionare il Veneto come un hub logistico europeo connesso ed efficiente, capace di affrontare le sfide del futuro e di contribuire alla crescita sostenibile del nostro territorio e del Paese" Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, oggi a Monaco di Baviera al salone fieristico Transport Logistics, in programma dal 2 al 5 giugno. Accanto alla Regione sono presenti i firmatari del Patto per lo Sviluppo del **Sistema** Logistico del Veneto: **Autorità** di **Sistema** **Portuale** del **Mare** **Adriatico** **Settentrionale**-Porti di Venezia e Chioggia; Consorzio Zai - Quadrante Europa - Verona Interporto; Interporto Padova; Infrastrutture Venete; Concessioni Autostradali Venete Cav; Veneto Strade; Gruppo Save con gli aeroporti di Venezia, Verona e Treviso; Interporto di Rovigo; Portogruaro Interporto. "Un'unica regia logistica, quella della Regione Veneto - ha precisato la Vicepresidente De Berti per valorizzare i nodi strategici di un territorio che, grazie anche alla presenza di ben tre corridoi principali della Rete Trans-Europea di Trasporto TEN-T (il Corridoio Baltico-**Adriatico**, il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e il Corridoio Mediterraneo) a cui si aggiungono le "Autostrade del **mare**", nel 2024 ha superato gli 80 miliardi di euro in esportazioni, 50 dei quali diretti verso i Paesi dell'Unione Europea. Numeri che ne fanno la terza regione per export in Italia e dove le importazioni hanno registrato circa 61 miliardi di euro per un totale di oltre 50 milioni di tonnellate di merci trasferite da e per l'estero dalla nostra regione. Il tutto mosso da un **sistema** produttivo composto da oltre 420.000 imprese, il 3 per cento delle quali attive nei settori dei trasporti e della logistica, e trainate dall'impegno di 2 milioni di addetti". - Foto Ufficio stampa Regione Veneto - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



06/02/2025 15:59

MONACO DI BAVIERA (GERMANIA) (ITALPRESS) - "Per la prima volta dopo 15 anni, la Regione, insieme con i gestori dei principali nodi logistici e corridoi stradali, ferroviari e di navigazione interna del Veneto, torna protagonista al Transport Logistic di Monaco di Baviera, il più importante salone fieristico internazionale dedicato alla logistica, ai trasporti, alla supply chain e all'innovazione IT. E lo fa con uno stand che riunisce gli attori della logistica in Veneto, non come somma di singole realtà, ma come un sistema integrato. Il naturale proseguimento di un percorso che ha preso il via con il Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto ed è proseguito con la partecipazione della Regione agli Stati Generali della Logistica del Nord Est. Obiettivo: posizionare il Veneto come un hub logistico europeo connesso ed efficiente, capace di affrontare le sfide del futuro e di contribuire alla crescita sostenibile del nostro territorio e del Paese" Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, oggi a Monaco di Baviera al salone fieristico Transport Logistics, in programma dal 2 al 5 giugno. Accanto alla Regione sono presenti i firmatari del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico del Veneto: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale-Porti di Venezia e Chioggia; Consorzio Zai - Quadrante Europa - Verona Interporto; Interporto Padova; Infrastrutture Venete; Concessioni Autostradali Venete Cav; Veneto Strade; Gruppo Save con gli aeroporti di Venezia, Verona e Treviso; Interporto di Rovigo; Portogruaro Interporto. "Un'unica regia logistica, quella della Regione Veneto - ha precisato la Vicepresidente De Berti per valorizzare i nodi strategici di un territorio che, grazie anche alla presenza di ben tre corridoi principali della Rete Trans-Europea di Trasporto TEN-T (il Corridoio

Vicepresidente De Berti a Monaco di Baviera: "Veneto hub logistico d'Europa. Al Transport Logistic 2025 il sistema regionale si presenta unito per affrontare le sfide globali"

(AVN) - Monaco di Baviera, 2 giugno 2025 "Per la prima volta dopo 15 anni, la Regione, insieme con i gestori dei principali nodi logistici e corridoi stradali, ferroviari e di navigazione interna del Veneto, torna protagonista al Transport Logistic di Monaco di Baviera, il più importante salone fieristico internazionale dedicato alla logistica, ai trasporti, alla supply chain e all'innovazione IT. E lo fa con uno stand che riunisce gli attori della logistica in Veneto, non come somma di singole realtà, ma come un **sistema** integrato. Il naturale proseguimento di un percorso che ha preso il via con il Patto per lo Sviluppo del **Sistema** Logistico Veneto ed è proseguito con la partecipazione della Regione agli Stati Generali della Logistica del Nord Est. Obiettivo: posizionare il Veneto come un hub logistico europeo connesso ed efficiente, capace di affrontare le sfide del futuro e di contribuire alla crescita sostenibile del nostro territorio e del Paese". Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, oggi a Monaco di Baviera al salone fieristico Transport Logistics, in programma dal 2 al 5 giugno. Accanto alla Regione sono presenti i firmatari del Patto per lo Sviluppo del **Sistema** Logistico del Veneto: **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**-Porti di Venezia e Chioggia; Consorzio Zai - Quadrante Europa - Verona Interporto; Interporto Padova; Infrastrutture Venete; Concessioni Autostradali Venete Cav; Veneto Strade; Gruppo Save con gli aeroporti di Venezia, Verona e Treviso; Interporto di Rovigo; Portogruaro Interporto. "Un'unica regia logistica, quella della Regione Veneto - ha precisato la Vicepresidente De Berti -, per valorizzare i nodi strategici di un territorio che, grazie anche alla presenza di ben tre corridoi principali della Rete Trans-Europea di Trasporto TEN-T (il Corridoio Baltico-**Adriatico**, il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e il Corridoio Mediterraneo) a cui si aggiungono le "Autostrade del **mare**", nel 2024 ha superato gli 80 miliardi di euro in esportazioni, 50 dei quali diretti verso i Paesi dell'Unione Europea. Numeri che ne fanno la terza regione per export in Italia e dove le importazioni hanno registrato circa 61 miliardi di euro per un totale di oltre 50 milioni di tonnellate di merci trasferite da e per l'estero dalla nostra regione. Il tutto mosso da un **sistema** produttivo composto da oltre 420.000 imprese, il 3 per cento delle quali attive nei settori dei trasporti e della logistica, e trainate dall'impegno di 2 milioni di addetti". Ai seguenti link - le immagini foto e video della giornata odierna: <https://drive.google.com/drive/folders/1BRoUmg6lW8gVdylaNwE2Z4jhXyM8Zsd3> - i programmi dettagliati dei singoli appuntamenti: <https://drive.google.com/drive/folders/1ymoebinSJNRymy-Dkn27tM-GEduhUP3X?usp=sharing>. È sempre possibile seguire i vari eventi anche in diretta streaming collegandosi al link: <https://lasttv>.



(AVN) - Monaco di Baviera, 2 giugno 2025 "Per la prima volta dopo 15 anni, la Regione, insieme con i gestori dei principali nodi logistici e corridoi stradali, ferroviari e di navigazione interna del Veneto, torna protagonista al Transport Logistic di Monaco di Baviera, il più importante salone fieristico internazionale dedicato alla logistica, ai trasporti, alla supply chain e all'innovazione IT. E lo fa con uno stand che riunisce gli attori della logistica in Veneto, non come somma di singole realtà, ma come un sistema integrato. Il naturale proseguimento di un percorso che ha preso il via con il Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto ed è proseguito con la partecipazione della Regione agli Stati Generali della Logistica del Nord Est. Obiettivo: posizionare il Veneto come un hub logistico europeo connesso ed efficiente, capace di affrontare le sfide del futuro e di contribuire alla crescita sostenibile del nostro territorio e del Paese". Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, oggi a Monaco di Baviera al salone fieristico Transport Logistics, in programma dal 2 al 5 giugno. Accanto alla Regione sono presenti i firmatari del Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico del Veneto: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale-Porti di Venezia e Chioggia; Consorzio Zai - Quadrante Europa - Verona Interporto; Interporto Padova; Infrastrutture Venete; Concessioni Autostradali Venete Cav; Veneto Strade; Gruppo Save con gli aeroporti di Venezia, Verona e Treviso; Interporto di Rovigo; Portogruaro Interporto. "Un'unica regia logistica, quella della Regione Veneto - ha precisato la Vicepresidente De Berti -, per valorizzare i nodi strategici di un territorio che, grazie anche alla presenza di ben tre corridoi principali della Rete Trans-Europea di Trasporto TEN-T (il Corridoio Baltico-Adriatico, il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo e il Corridoio Mediterraneo) a cui si aggiungono le "Autostrade del mare", nel 2024 ha superato gli 80 miliardi di euro in esportazioni, 50 dei quali diretti verso i Paesi dell'Unione Europea. Numeri che ne fanno la terza regione per export in Italia e dove le importazioni hanno registrato circa 61 miliardi di euro per un totale di oltre 50 milioni di tonnellate di merci trasferite da e per l'estero dalla nostra regione. Il tutto mosso da un sistema produttivo composto da oltre 420.000 imprese, il 3 per cento delle quali attive nei settori dei trasporti e della logistica, e trainate dall'impegno di 2 milioni di addetti". Ai seguenti link - le immagini foto e video della giornata odierna: <https://drive.google.com/drive/folders/1BRoUmg6lW8gVdylaNwE2Z4jhXyM8Zsd3> - i programmi dettagliati dei singoli appuntamenti: <https://drive.google.com/drive/folders/1ymoebinSJNRymy-Dkn27tM-GEduhUP3X?usp=sharing>. È sempre possibile seguire i vari eventi anche in diretta streaming collegandosi al link: <https://lasttv>.

Veneto News

Venezia

it/. Comunicato (VICEPRESIDENTE/INFRASTRUTTURE/TRASPORTI) Please follow and like us.

GNV Orion arrivata in Italia al porto di Genova

2 giugno 2025 - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia l'arrivo al porto di Genova di GNV Orion, la seconda delle prime quattro navi di nuova costruzione e parte integrante del piano di rinnovamento e potenziamento della flotta. Salpata lo scorso 30 aprile dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) di Canton in Cina, la nave ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia nautiche per raggiungere il Mediterraneo e approdare a Genova. GNV Orion ha una stazza lorda di circa 52.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 433 cabine e ha una capacità di carico di 1.700 passeggeri e 3.080 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

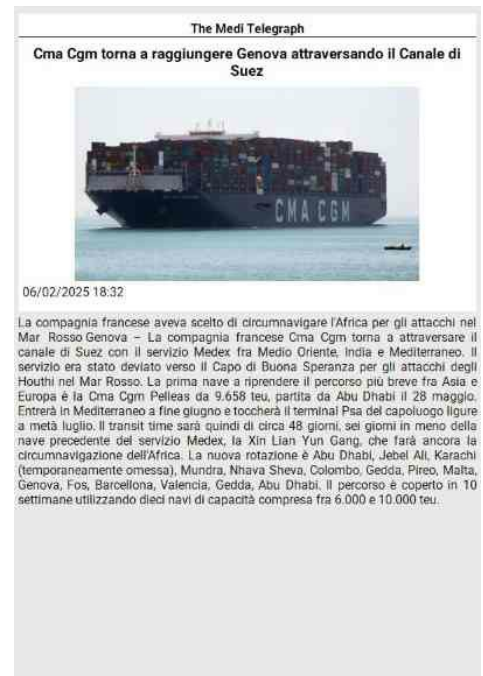


The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Cma Cgm torna a raggiungere Genova attraversando il Canale di Suez

La compagnia francese aveva scelto di circumnavigare l'Africa per gli attacchi nel Mar Rosso. **Genova** - La compagnia francese Cma Cgm torna a attraversare il canale di Suez con il servizio Medex fra Medio Oriente, India e Mediterraneo. Il servizio era stato deviato verso il Capo di Buona Speranza per gli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso. La prima nave a riprendere il percorso più breve fra Asia e Europa è la Cma Cgm Pelleas da 9.658 teu, partita da Abu Dhabi il 28 maggio. Entrerà in Mediterraneo a fine giugno e toccherà il terminal Psa del capoluogo ligure a metà luglio. Il transit time sarà quindi di circa 48 giorni, sei giorni in meno della nave precedente del servizio Medex, la Xin Lian Yun Gang, che farà ancora la circumnavigazione dell'Africa. La nuova rotazione è Abu Dhabi, Jebel Ali, Karachi (temporaneamente omessa), Mundra, Nhava Sheva, Colombo, Gedda, Pireo, Malta, **Genova**, Fos, Barcellona, Valencia, Gedda, Abu Dhabi. Il percorso è coperto in 10 settimane utilizzando dieci navi di capacità compresa fra 6.000 e 10.000 teu.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Rolf Habben Jansen: "Hapag-Lloyd vuole investire ancora in Italia. Spinelli? Ho fiducia in una buona soluzione"

L'amministratore delegato del gruppo tedesco: "I noli non torneranno ai livelli pre-2019, troppe cose sono cambiate" Monaco di Baviera - Dopo l'avvio ufficiale nella mattina, non poteva che cominciare così il Transport Logistic di Monaco, la più grande fiera europea della logistica, dove aziende del settore, terminalisti, compagnie di navigazione ed enti pubblici (su tutti, sveltano le Autorità portuali) si danno appuntamento per concludere contratti e tracciare la strategia del futuro, specie in questo momento dove dazi e guerre dominano lo scenario. La conferenza geopolitica Marilog ha schierato i due campioni tedeschi di questo mondo, ossia Angela Titzrath, amministratore delegato del gruppo terminalistico Hhla, e Rolf Habben Jansen, amministratore delegato della Hapag Lloyd, la quinta compagnia mondiale per trasporto container, che tra scenari macro e questioni più dettaglio ha trovato il tempo per soffermarsi anche sulla situazione italiana, e genovese in particolare. «Come saprà - dice il top manager - abbiamo investito in maniera piuttosto consistente in Italia negli ultimi due anni, e proprio a **Genova** abbiamo insediato la nostra direzione per l'Europa Meridionale, ma anche il Quality Service Center. Questo perché noi crediamo nel mercato italiano, e anche guardando ai prossimi due anni spero davvero che potremmo investire ancora di più in questo Paese». A **Genova** Hapag Lloyd impiega oltre 500 persone nei propri uffici, quindi viene normale chiedersi se il prossimo passo sarà, guardando complessivamente all'Italia, quello di puntare a nuove strutture logistiche portuali, oppure a qualche nuova attività di mercato, come un nuovo servizio di linea. «In questo momento - risponde Habben Jansen - certo abbiamo l'investimento a **Genova** e abbiamo anche una quota di partecipazione a Salerno. Per ora non stiamo studiando altri progetti nello specifico, ma se si dovessero presentare delle occasioni, certamente le valuteremo». Una prudenza che forse in questo momento va oltre quella già necessaria a qualunque investitore estero che vuole fare i conti con le faticose complessità dell'Italia, considerando la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione in **porto** a **Genova** proprio alla Spinelli, di cui Hapag Lloyd è l'azionista di minoranza con il 49%: proprio questo mese i giudici amministrativi si devono pronunciare sulla revocazione della sentenza, e il giorno 30 scadrà l'attuale proroga concessa dall'Autorità portuale proprio in attesa del pronunciamento. «Guardi - commenta Habben Jansen - siamo tutti rimasti tutti sorpresi dalla sentenza, che è uscita a ottobre dello scorso anno. Da allora tutti stiamo lavorando in maniera intensa e costruttiva, sia con le autorità locali, sia con il governo in Italia per discutere come risolvere questa situazione. Le discussioni sono ancora in corso e io confido che una buona soluzione sarà trovata. E questo sia che avvenga prima del 30 giugno, sia dopo, se dovesse essere necessario prendere un po' più di tempo, una cosa che peraltro ad oggi è ancora piuttosto difficile



The Medi Telegraph
Rolf Habben Jansen: "Hapag-Lloyd vuole investire ancora in Italia. Spinelli? Ho fiducia in una buona soluzione"
 06/03/2025 01:02
 Alberto Quarati
 L'amministratore delegato del gruppo tedesco: "I noli non torneranno ai livelli pre-2019, troppe cose sono cambiate" Monaco di Baviera - Dopo l'avvio ufficiale nella mattina, non poteva che cominciare così il Transport Logistic di Monaco, la più grande fiera europea della logistica, dove aziende del settore, terminalisti, compagnie di navigazione ed enti pubblici (su tutti, sveltano le Autorità portuali) si danno appuntamento per concludere contratti e tracciare la strategia del futuro, specie in questo momento dove dazi e guerre dominano lo scenario. La conferenza geopolitica Marilog ha schierato i due campioni tedeschi di questo mondo, ossia Angela Titzrath, amministratore delegato del gruppo terminalistico Hhla, e Rolf Habben Jansen, amministratore delegato della Hapag Lloyd, la quinta compagnia mondiale per trasporto container, che tra scenari macro e questioni più dettaglio ha trovato il tempo per soffermarsi anche sulla situazione italiana, e genovese in particolare. «Come saprà - dice il top manager - abbiamo investito in maniera piuttosto consistente in Italia negli ultimi due anni, e proprio a Genova abbiamo insediato la nostra direzione per l'Europa Meridionale, ma anche il Quality Service Center. Questo perché noi crediamo nel mercato italiano, e anche guardando ai prossimi due anni spero davvero che potremmo investire ancora di più in questo Paese». A Genova Hapag Lloyd impiega oltre 500 persone nei propri uffici, quindi viene normale chiedersi se il prossimo passo sarà, guardando complessivamente all'Italia, quello di puntare a nuove strutture logistiche portuali, oppure a qualche nuova attività di mercato, come un nuovo servizio di linea. «In questo momento - risponde Habben Jansen - certo abbiamo l'investimento a Genova e abbiamo anche una quota di partecipazione a Salerno. Per ora non stiamo studiando altri progetti nello specifico, ma se si dovessero presentare delle occasioni, certamente le valuteremo». Una prudenza che forse in questo momento va oltre quella già necessaria a qualunque investitore estero che vuole fare i conti con le faticose complessità dell'Italia, considerando la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato la concessione in porto a Genova proprio alla Spinelli, di cui Hapag Lloyd è l'azionista di minoranza con il 49%: proprio questo mese i giudici amministrativi si devono pronunciare sulla revocazione della sentenza, e il giorno 30 scadrà l'attuale proroga concessa dall'Autorità portuale proprio in attesa del pronunciamento. «Guardi - commenta Habben Jansen - siamo tutti rimasti tutti sorpresi dalla sentenza, che è uscita a ottobre dello scorso anno. Da allora tutti stiamo lavorando in maniera intensa e costruttiva, sia con le autorità locali, sia con il governo in Italia per discutere come risolvere questa situazione. Le discussioni sono ancora in corso e io confido che una buona soluzione sarà trovata. E questo sia che avvenga prima del 30 giugno, sia dopo, se dovesse essere necessario prendere un po' più di tempo, una cosa che peraltro ad oggi è ancora piuttosto difficile

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

da dire». E magari ci fosse solo l'Italia, a essere imprevedibile: gli Stati Uniti guidati dall'amministrazione Trump stanno diventando un caso di scuola, e il mondo della logistica si deve attrezzare. Difficile quindi poter dire, per il numero uno di Hapag Lloyd, se già entro quest'anno le navi torneranno a passare dal Canale di Suez (e questo però per il nostro Paese qualcosa cambierebbe), mentre una certezza abbastanza netta è quella legata ai noli: «Non torneranno ai livelli pre-2019: il decennio passato è stato molto critico, ed è pur vero che i cinque anni appena trascorsi hanno avuto un carattere di eccezionalità, ma è altrettanto vero che rispetto a quell'epoca, le compagnie devono sostenere una serie di costi che in precedenza non c'erano. A partire dall'inflazione e dai costi per i nuovi carburanti. Quello del 2019 è un riferimento che dovremo imparare a dimenticarci».

Tarros, accordo per l'ampliamento del terminal del Golfo

02 Giugno 2025 Redazione Firmata intesa tra l'Adsp e il presidente del gruppo Alberto Musso La **Spezia** - È stata impressa un'ulteriore accelerazione alla procedura che consentirà al gruppo Tarros di avviare i lavori di ampliamento del Terminal del Golfo . È stato infatti firmato dal commissario straordinario dell'Adsp, Federica Montaresi e dal presidente e ad del gruppo, Alberto Musso, l'atto di sottomissione che consentirà alla società l'immediata occupazione dello specchio acqueo antistante lo spazio già in concessione, della superficie complessiva di 4.352 metri quadrati, a decorrere dal primo giugno, in modo da consentire la realizzazione del molo previsto nella prima fase dei lavori.



Un nuovo edificio eventi con sala convegni, uffici e bar sulla Darsena: il progetto dell'Autorità Portuale

L'ente avvia un bando per la progettazione di un nuovo edificio accanto all'attuale sede. 4 milioni per realizzare una nuova sala convegni da 150 posti, ma potrebbero esserci anche un bar o un piccolo ristorante. Una nuova palazzina sorgerà in Darsena, sul lato nord del canale Candiano, e al suo interno ci sarà una grande sala convegni e non solo. Questa è l'idea di **Autorità Portuale** che, negli scorsi mesi, ha lanciato il bando per il concorso di progettazione del cosiddetto "Edificio eventi" che sorgerà accanto alla sede dell'ente in Darsena. Un progetto di ampliamento, dunque, che prevede anche nuovi spazi per gli uffici, ma che potrebbe anche fornire Ravenna di una sala convegni moderna e tra le più ampie a disposizione (dato che la Sala D'Atorre ha più o meno la stessa capienza richiesta dal nuovo progetto, 150 posti, e quella della Sala Ragazzini risulta di circa un centinaio di posti). Il progetto. Come si legge nel documento di indirizzo di progettazione, "il nuovo edificio da realizzarsi nel piazzale in prossimità della banchina demaniale avrà una superficie complessiva indicativa di 1200 metri quadrati e si svilupperà su non più di tre piani fuori terra (escluso il piano terra) e potrà in alternativa avere un piano interrato". All'interno del nuovo fabbricato dovrà essere realizzato una sala convegni da almeno 150 posti a sedere con locali di servizio, alcuni uffici e forse anche un bar o un piccolo ristorante. Il costo stimato per la realizzazione dell'opera è di circa 4 milioni di euro. La fase concorsuale per la presentazione dei progetti si è ormai chiusa e, a metà maggio, il responsabile del progetto Fabio Maletti ha completato l'acquisizione delle proposte pervenute, che sono poi state consegnate alla Commissione giudicatrice. Una volta decretato il vincitore del concorso si potrà sapere di più sulle effettive caratteristiche del progetto. In ogni caso si tratterà di un fabbricato isolato, fisicamente staccato dall'attuale sede di **Autorità Portuale**. Una delle caratteristiche richieste per il progetto è che il nuovo edificio, così come la sede attuale, sia alimentato da fonti di energia rinnovabile.



L'ente avvia un bando per la progettazione di un nuovo edificio accanto all'attuale sede. 4 milioni per realizzare una nuova sala convegni da 150 posti, ma potrebbero esserci anche un bar o un piccolo ristorante. Una nuova palazzina sorgerà in Darsena, sul lato nord del canale Candiano, e al suo interno ci sarà una grande sala convegni e non solo. Questa è l'idea di Autorità Portuale che, negli scorsi mesi, ha lanciato il bando per il concorso di progettazione del cosiddetto "Edificio eventi" che sorgerà accanto alla sede dell'ente in Darsena. Un progetto di ampliamento, dunque, che prevede anche nuovi spazi per gli uffici, ma che potrebbe anche fornire Ravenna di una sala convegni moderna e tra le più ampie a disposizione (dato che la Sala D'Atorre ha più o meno la stessa capienza richiesta dal nuovo progetto, 150 posti, e quella della Sala Ragazzini risulta di circa un centinaio di posti). Il progetto. Come si legge nel documento di indirizzo di progettazione, "il nuovo edificio da realizzarsi nel piazzale in prossimità della banchina demaniale avrà una superficie complessiva indicativa di 1200 metri quadrati e si svilupperà su non più di tre piani fuori terra (escluso il piano terra) e potrà in alternativa avere un piano interrato". All'interno del nuovo fabbricato dovrà essere realizzato una sala convegni da almeno 150 posti a sedere con locali di servizio, alcuni uffici e forse anche un bar o un piccolo ristorante. Il costo stimato per la realizzazione dell'opera è di circa 4 milioni di euro. La fase concorsuale per la presentazione dei progetti si è ormai chiusa e, a metà maggio, il responsabile del progetto Fabio Maletti ha completato l'acquisizione delle proposte pervenute, che sono poi state consegnate alla Commissione giudicatrice. Una volta decretato il vincitore del concorso si potrà sapere di più sulle effettive caratteristiche del progetto. In ogni caso si tratterà di un fabbricato isolato, fisicamente staccato dall'attuale sede di Autorità Portuale. Una delle caratteristiche richieste per il progetto è che il nuovo edificio, così come la sede attuale, sia alimentato da fonti di energia rinnovabile.

Authority, Gariglio finalmente in audizione a Montecitorio

Auguriamoci lo sblocco, la faida dentro la destra rischia di paralizzare tutto per mesi LIVORNO. L'appuntamento è stato messo in agenda in commissione lavori pubblici e ambiente a Palazzo Madama per il pomeriggio di domani, martedì 3 giugno. Dalle 16 in poi le audizioni dei presidenti incaricati relativamente a una coppia di proposte di nomine al timone di Autorità di Sistema Portuale: l'una è quella relativa all'avvocato Francesco Rizzo al vertice dell'istituzione portuale dello Stretto e l'altra è quella riguardante l'avvocato Davide Gariglio alla guida dell'Authority che governa i porti di Livorno e Piombino, oltre che gli scali minori dell'Arcipelago. Entrambi illustreranno cosa hanno in testa per i quattro anni del loro mandato.

Praticamente in tandem con quel che avviene al Senato, ecco che sempre per martedì 3 giugno anche la Camera dei deputati mette in agenda un passaggio su questi due nomi: ma due ore prima, a cominciare dalle 14. Di nuovo Rizzo per l'Authority dello Stretto, di nuovo Gariglio per l'ente portuale di Palazzo Rosciano. In questo caso, sono relatrici dei provvedimenti due deputate del centrodestra: nel primo caso, quello della nomina n. 83, Eliana Longi, siciliana,

Fratelli d'Italia, a Montecitorio da quasi tre anni; nel secondo, quello della nomina n. 84, con relatore Maria Paola Boscaini, veneta, Forza Italia, ex sindaca di Bussolengo, entrata in Parlamento da undici mesi perché subentrata a un forzista (Tosi) divenuto eurodeputato. In entrambi i casi è un primo round, poi si vedrà: il parere arriverà poi (ad esempio, alla Camera l'audizione di Gariglio non risulta esser stata ancora messa in calendario). Sarebbe una buona cosa se questo doppio appuntamento fosse davvero il segnale dello sblocco e magari di una accelerazione. Anche perché, parlando di Livorno, la realizzazione della Darsena Europa ha bisogno di correre: in realtà, il commissario straordinario per la maxi-Darsena è ancora Luciano Guerrieri e non scade né stasera né domattina ma è chiaro che, al di là del fatto che c'è da sapere se resterà lui, non è un soggetto che marcia per conto suo, deve stare dentro la "squadra" del nuovo presidente dell'Authority, e se il presidente non si insedia l'ipotesi peggiore sarebbe quella di una sorta di "tikitaka" parlamentare: un po' di melina a centrocampo per non dar proprio l'idea che tutto è paralizzato in attesa che il puzzle delle nomine e degli equilibri politici si sia definitivamente composto. Paradossalmente, ma neanche poi tanto, i problemi non sembrano arrivare tanto dall'opposizione quanto dalle liti interne alla maggioranza "Shipmag", autorevole giornale online di portualità, ricordava già da sabato scorso che «le Commissioni Trasporti di Camera e Senato sospendono le votazioni sulle nomine dei candidati presidenti delle Autorità di Sistema Portuale fino a che il governo non avrà trasmesso tutte le proposte». Con una previsione da incubo: «la paralisi degli scali potrebbe arrivare fino al 2026» C'è da augurarsi proprio di no, comunque la si pensi politicamente:



Auguriamoci lo sblocco, la faida dentro la destra rischia di paralizzare tutto per mesi LIVORNO. L'appuntamento è stato messo in agenda in commissione lavori pubblici e ambiente a Palazzo Madama per il pomeriggio di domani, martedì 3 giugno. Dalle 16 in poi le audizioni dei presidenti incaricati relativamente a una coppia di proposte di nomine al timone di Autorità di Sistema Portuale: l'una è quella relativa all'avvocato Francesco Rizzo al vertice dell'istituzione portuale dello Stretto e l'altra è quella riguardante l'avvocato Davide Gariglio alla guida dell'Authority che governa i porti di Livorno e Piombino, oltre che gli scali minori dell'Arcipelago. Entrambi illustreranno cosa hanno in testa per i quattro anni del loro mandato. Praticamente in tandem con quel che avviene al Senato, ecco che sempre per martedì 3 giugno anche la Camera dei deputati mette in agenda un passaggio su questi due nomi: ma due ore prima, a cominciare dalle 14. Di nuovo Rizzo per l'Authority dello Stretto, di nuovo Gariglio per l'ente portuale di Palazzo Rosciano. In questo caso, sono relatrici dei provvedimenti due deputate del centrodestra: nel primo caso, quello della nomina n. 83, Eliana Longi, siciliana, a Montecitorio da quasi tre anni; nel secondo, quello della nomina n. 84, con relatore Maria Paola Boscaini, veneta, Forza Italia, ex sindaca di Bussolengo, entrata in Parlamento da undici mesi perché subentrata a un forzista (Tosi) divenuto eurodeputato. In entrambi i casi è un primo round, poi si vedrà: il parere arriverà poi (ad esempio, alla Camera l'audizione di Gariglio non risulta esser stata ancora messa in calendario). Sarebbe una buona cosa se questo doppio appuntamento fosse davvero il segnale dello sblocco e magari di una accelerazione. Anche perché, parlando di Livorno, la realizzazione della Darsena Europa ha bisogno di correre: in realtà, il commissario straordinario per la maxi-Darsena è ancora Luciano Guerrieri e non scade né stasera né domattina ma è chiaro che, al di là del fatto che c'è da sapere se resterà lui, non è un soggetto che marcia per conto suo, deve stare

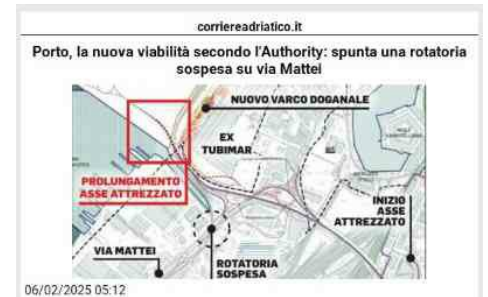
La Gazzetta Marittima

Livorno

in una fase di stress come questa, con i dazi (e l'export) sull'altalena e non sempre in sincronia, lasciare l'intera portualità a bagnomaria non è una buona idea. A maggior ragione se è tutta una bega di potere fra i pezzi che compongono la destra e la sua nomenclatura. Secondo il giornale genovese, non è più solo Matteo Paroli, l'ex segretario generale dell'Authority labronica, a essere «ostaggio della rissa fra Fratelli d'Italia e Lega». E ora no, non è più solo il caso di **Genova**: «Adesso è l'intera portualità italiana a essere ostaggio della politica». Finora - viene sottolineato - sono state trasmesse dal ministero alle commissioni parlamentari le designazioni di candidati presidenti sulle quali si era riusciti a tessere una intesa con le regioni in mano al centrosinistra ad eccezione del caso di Napoli (dove però la Regione Campania è guidata da un presidente in rotta di collisione con lo stesso Pd). Sul resto è bagarre: all'interno dello schieramento di destra nessuno vuol rimanere con il cerino in mano e ruzzolare per terra quando nel gioco delle sedie si restringerà drasticamente il numero dei posti disponibili e, con due-tre scranni liberi e il doppio dei pretendenti, il rischio di bruciarsi le dita è alto. Meglio, dicono, definire un quadro prima: questo a me e questo a te. Chiunque spera che questo passaggio parlamentare faccia ripartire il cammino: ma, a prestar fede alla ricostruzione dello scenario che abbiamo seguito fin qui, l'innescò dell'impasse potremmo ritrovarlo nella mossa targata Fdi, per bocca cioè del presidente della commissione trasporti della Camera, per cui si arriverà alla conclusione dell'iter di nomina solo quando la mappa dei nuovi presidenti sarà definitivamente concordata. Idem dal fronte del Senato. Anzi, come viene puntualizzato, qui si sale di livello e di fatto si chiede che per la ricomposizione del quadro l'interlocutore non sia più il ministro leghista Matteo Salvini quanto direttamente Palazzo Chigi e il governo nel suo complesso. E se pensiamo che gli ultimi tasselli del puzzle delle nomine andranno in scadenza a metà luglio, poi le ferie estive, le schermaglie sulla legge finanziaria Tutto questo battibecco mette a repentaglio anche la complicata costruzione diplomatica che il viceministro (leghista) Edoardo Rixi era riuscito a mettere insieme in una materia che, lo ricordiamo, prevede un complesso iter di intesa con le Regioni competenti per territorio (cinque delle quali hanno presidenti di centrosinistra). Pragmaticamente aveva cercato di coinvolgere anche l'opposizione pur di evitare di ridurre la portualità made in Italy a un Vietnam di contestazioni e imboscate. Rischia di essere lui il capro espiatorio di tutto questo nel braccio di ferro permanente all'interno del centrodestra. Post scriptum: parlando di Darsena Europa, pareva fosse assolutamente indispensabile inventarsi a metà strada una procedura per l'assegnazione provvisoria dei primi lotti di piazzali anziché cercare di accelerare la gara per l'individuazione dell'investitore privato che avrebbe realizzato il terminal. Guai se ci fosse un minuto di ritardo, ne va dei soldi dei contribuenti: era questo il mantra. Ma qui, nell'iter delle nuove nomine dei presidenti, c'è da rispettare le liturgie bizantine del teatrino della politica per arrivare a equilibri sufficientemente condivisi in nome del caro vecchio manuale Cencelli: ecco che il tempo qui non conta. Tutt'al più una variabile indipendente, una entità metafisica. Mauro Zucchelli.

Porto, la nuova viabilità secondo l'Authority: spunta una rotatoria sospesa su via Mattei

ANCONA Prolungare l'Asse attrezzato, aggiungendo anche una rotatoria sopraelevata di collegamento con via Mattei. È l'ambizioso progetto dell'**Autorità portuale**, contenuto all'interno della Relazione generale allegata alla bozza del nuovo Piano regolatore **portuale**. L'infrastruttura, necessaria (in prospettiva) per quando arriverà la Pensiola, prede importanti modifiche al traffico veicolare in porto per come lo si conosce oggi. APPROFONDIMENTI L'INCENDIO La gita in motoscafo si trasforma in incubo: un boato, poi le fiamme. Salvate in extremis tre persone a bordo La sopraelevata Prima di tutto, la Statale sopraelevata che oggi parte dalle spalle del park scambiatore degli Archi e arriva fino all'ex Tubimar, dove si congiunge col lungomare della zona industriale, proseguirà nel suo tracciato per qualche altro centinaio di metri. Fino ad arrivare, più o meno, dietro alla parete di container che oggi si può osservare da fuori il porto commerciale. A questo punto, terminato il tratto sopraelevato, dovrebbe esserci un raccordo - con tanto di rotatoria - per permettere ai tir di accedere alla nuova Penisola. Infrastruttura, ancora lontana da venire, visto che costerà quasi 300 milioni, e che permetterà di spostare verso il largo il traffico marittimo oggi posizionati a stretto contatto con la città. Questo sarà possibile grazie al collegamento delle banchine 26 e 27 (ancora da costruire) con la diga di sovrallutto, creando una nuova banchina lunga oltre 400 metri. Commerciale, e quindi con la necessità di farci arrivare i tir che consegnano e ritirano i preziosi container. Il varco Previsto inoltre lo spostamento dell'attuale varco doganale di ingresso allo scalo merci, oggi posto all'intersezione con via Vanoni - di fronte alla sede degli ormai abbattuti silo. Il nuovo varco doganale verrebbe invece spostato subito dopo l'incrocio di via del Lavoro con il lungomare del porto commerciale, nei pressi dell'ex Tubimar. Un cambiamento necessario ad un'altra modifica infrastrutturale, ovvero l'allungamento di 550 metri dei binari ferroviari per farli arrivare all'interno dello scalo commerciale, permettendo la composizione e la partenza o l'arrivo dei convogli direttamente all'interno del terminal, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza - e quindi l'attrattività - del porto di Ancona quale piattaforma di intermodalità treno/nave/camion. Le interferenze Il potenziamento del collegamento ferroviario pone però un altro problema, quello del passaggio a livello in via Mattei. «Che rimane irrisolto» conferma l'Authority nei suoi documenti. Un tema semplice: oggi le sbarre scendono di rado, perché passano pochi treni, e camion e auto non ne risentono nella loro circolazione. «Con la possibile crescita del traffico ferroviario - però - la questione potrebbe diventare molto più vincolante» continua l'**Autorità portuale**. Per questo, nel medio-lungo periodo, si è proposta una rotatoria sopraelevata (al livello dell'Asse attrezzato) che sposti sopra il fascio di binari il traffico, prevedendo un raccordo in salita/discesa



ANCONA Prolungare l'Asse attrezzato, aggiungendo anche una rotatoria sopraelevata di collegamento con via Mattei. È l'ambizioso progetto dell'Autorità portuale, contenuto all'interno della Relazione generale allegata alla bozza del nuovo Piano regolatore portuale. L'infrastruttura, necessaria (in prospettiva) per quando arriverà la Pensiola, prede importanti modifiche al traffico veicolare in porto, per come lo si conosce oggi. APPROFONDIMENTI L'INCENDIO La gita in motoscafo si trasforma in incubo: un boato, poi le fiamme. Salvate in extremis tre persone a bordo La sopraelevata Prima di tutto, la Statale sopraelevata che oggi parte dalle spalle del park scambiatore degli Archi e arriva fino all'ex Tubimar, dove si congiunge col lungomare della zona industriale, proseguirà nel suo tracciato per qualche altro centinaio di metri. Fino ad arrivare, più o meno, dietro alla parete di container che oggi si può osservare da fuori il porto commerciale. A questo punto, terminato il tratto sopraelevato, dovrebbe esserci un raccordo - con tanto di rotatoria - per permettere ai tir di accedere alla nuova Penisola. Infrastruttura, ancora lontana da venire, visto che costerà quasi 300 milioni, e che permetterà di spostare verso il largo il traffico marittimo oggi posizionati a stretto contatto con la città. Questo sarà possibile grazie al collegamento delle banchine 26 e 27 (ancora da costruire) con la diga di sovrallutto, creando una nuova banchina lunga oltre 400 metri. Commerciale, e quindi con la necessità di farci arrivare i tir che consegnano e ritirano i preziosi container. Il varco Previsto inoltre lo spostamento dell'attuale varco doganale di ingresso allo scalo merci, oggi posto all'intersezione con via Vanoni - di fronte alla sede degli ormai abbattuti silo. Il nuovo varco doganale verrebbe invece spostato subito dopo l'incrocio di via del Lavoro con il lungomare del porto commerciale, nei pressi dell'ex Tubimar. Un cambiamento necessario ad un'altra modifica infrastrutturale, ovvero l'allungamento di 550 metri dei binari

con via Mattei - posto più o meno davanti alle sedi dei cantieri navali. Altre soluzioni, come un sottopassaggio, sono impraticabili per problemi di spazio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Più assemblee sul futuro del porto: si inizia dal no alla cassa di colmata

SAN BENEDETTO Del futuro del porto si occuperanno gli addetti ai lavori. Sono stati messi in agenda incontri che vedranno le associazioni di categoria e gli operatori del settore chiamati a pronunciarsi sulla seconda cassa di colmata e il rilancio dell'area portuale. I timori Lo aveva annunciato il sindaco Antonio Spazzafumo e così in questi giorni la segreteria assieme all'ufficio urbanistica sta predisponendo vari summit. Sul tavolo c'è, in primo luogo, la questione della 2ª vasca di colmata che l'amministrazione sta ostacolando in tutti i modi nonostante sia stata prevista dall'**Autorità di sistema portuale**. Un intervento dall'impatto enorme, grande quanto 3 campi da calcio (o mille appartamenti da 60 metri quadrati ndr) dove stipare fanghi e sabbia degli altri porti: arriverebbero 18,5 milioni di euro, investimento sponsorizzato dalla Regione. A riguardo il primo cittadino ha parlato di discarica a cielo aperto da evitare in ogni modo. Il Comune potrebbe arrivare a un accordo con l'**Autorità** solo ponendo vincoli in particolare spingendo per ottenere il terzo braccio e altri interventi da realizzare al porto. **APPROFONDIMENTI GLI APPUNTAMENTI** San Benedetto, ecco lo sbarco dei turisti in spiaggia nel primo weekend di bel tempo **L'ASSEMBLEA** Da Cupra a San Benedetto, la protesta degli studenti: «Non vogliamo trasferirci all'Ipsia, piuttosto abbandoniamo la scuola» L'affondo Già la marineria si è espressa, attraverso Pietro Ricci, presidente dell'Organizzazione produttori marineria sambenedettese, affermando: «Una discarica senza alcun futuro è assurdo. Il nostro porto ha ottenuto il dragaggio dopo 16 anni ma non abbiamo mai avuto un'impronta politica forte sul porto. Tempo fa la sabbia veniva gettata in mare ma oggi c'è una legge europea che per noi non ha senso e impone queste casse di colmata. Oggi abbiamo una mega discarica e un porto in stato di abbandono». Il primo appuntamento è con chi si occupa di diportistica, quindi Circolo nautico sambenedettese, Cna picena, Lega navale, Cantieri Ascolani. Si terrà giovedì alle 17.30 all'Auditorium con il titolo "Piano del porto e vasca di colmata criticità e opportunità di sviluppo in relazione al documento di programmazione strategica di **Sistema** dei porti". Il secondo è sabato 7 giugno alle ore 10 con Cea ambiente mare, Covopi, associazione Nati in Adriatico e Blue service, per poi proseguire mercoledì 11 alle 15.30 con portatori di interesse. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Civitavecchia, celebrati a bordo del Vespucci i 128 anni dalla fondazione della Lega Navale Italiana

Un incontro significativo sulla nave scuola della Marina Militare tra il Presidente LNI Donato Marzano e i giovani soci della Lega Navale: presente e futuro dell'associazione. Ragazze e ragazzi che hanno vissuto un'esperienza di formazione a bordo del vascello della Marina Militare. I giovani della Lega Navale con il comandante Lai ed il presidente Donato Marzano (AGR) La Lega Navale Italiana (LNI) ha celebrato oggi a bordo del Vespucci a Civitavecchia e in numerose Sezioni e Delegazioni in tutta Italia il suo 128° anniversario dalla fondazione (2 giugno 1897), in concomitanza con la Festa della Repubblica. Il Presidente nazionale, l'ammiraglio Donato Marzano, dal 2020 alla guida della Lega Navale Italiana, si è recato questa mattina a bordo della nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci" in sosta nel porto di Civitavecchia nell'ambito del Tour Mediterraneo 2025 e ha incontrato, insieme al Comandante, il capitano di vascello Giuseppe Lai, un gruppo di giovani soci della LNI e i loro accompagnatori. Si tratta di ragazze e ragazzi che, con i giovani dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) e della Sail Training Association Italia (STA-I), hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza di formazione a bordo del vascello della Marina Militare. Nata su impulso del giornalista, scrittore e marinaio Augusto Vittorio Vecchi, noto come "Jack La Bolina" e di un gruppo di pensatori visionari, il 2 giugno 1897 fu costituito alla Spezia il primo Comitato Centrale della Lega Navale Italiana. Ispirandosi alla Navy League inglese, Vecchi, già fondatore nel 1879 dello Yacht Club Italiano, si pose l'obiettivo di promuovere una serie di iniziative per risvegliare l'amore e l'interesse nei confronti delle questioni marittime nell'allora giovane Regno d'Italia. Tra i fondatori della LNI figurano il tenente di vascello della riserva Attilio Mantegazza, direttore del giornale "Spezia" e l'ingegnere Lorenzo d'Adda, primo direttore della rivista "Lega Navale", periodico della Lega Navale Italiana edito dal dicembre 1897 e oggi la più antica testata marittima in ambito civile. All'originario Comitato Centrale della Lega Navale, si unirono anche il contrammiraglio Emilio Renaud di Falcon, che diventerà il primo Presidente dell'associazione, l'onorevole Giovanni Battista Paita, Sindaco della Spezia, il generale Domenico Menotti Garibaldi (primogenito di Giuseppe e Anita Garibaldi) e il tenente di vascello della riserva Gaetano Limo. Il primo statuto della LNI, approvato dall'Assemblea Generale il 2 giugno 1899, cita tra gli scopi quello "di diffondere in Italia il pensiero navale e l'amore alle cose di mare", una missione che resta ancora attuale dopo 128 anni. Oggi la Lega Navale Italiana è il principale ente pubblico associativo senza scopo di lucro che si occupa di mare e acque interne in Italia. La sua missione istituzionale è articolata in quattro aree: promozione della cultura e delle tradizioni del mare, avvicinamento e pratica degli sport nautici per tutti, con particolare attenzione ai giovani,



Un incontro significativo sulla nave scuola della Marina Militare tra il Presidente LNI Donato Marzano e i giovani soci della Lega Navale: presente e futuro dell'associazione. Ragazze e ragazzi che hanno vissuto un'esperienza di formazione a bordo del vascello della Marina Militare. I giovani della Lega Navale con il comandante Lai ed il presidente Donato Marzano (AGR) La Lega Navale Italiana (LNI) ha celebrato oggi a bordo del Vespucci a Civitavecchia e in numerose Sezioni e Delegazioni in tutta Italia il suo 128° anniversario dalla fondazione (2 giugno 1897), in concomitanza con la Festa della Repubblica. Il Presidente nazionale, l'ammiraglio Donato Marzano, dal 2020 alla guida della Lega Navale Italiana, si è recato questa mattina a bordo della nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci" in sosta nel porto di Civitavecchia nell'ambito del Tour Mediterraneo 2025 e ha incontrato, insieme al Comandante, il capitano di vascello Giuseppe Lai, un gruppo di giovani soci della LNI e i loro accompagnatori. Si tratta di ragazze e ragazzi che, con i giovani dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) e della Sail Training Association Italia (STA-I), hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza di formazione a bordo del vascello della Marina Militare. Nata su impulso del giornalista, scrittore e marinaio Augusto Vittorio Vecchi, noto come "Jack La Bolina" e di un gruppo di pensatori visionari, il 2 giugno 1897 fu costituito alla Spezia il primo Comitato Centrale della Lega Navale Italiana. Ispirandosi alla Navy League inglese, Vecchi, già fondatore nel 1879 dello Yacht Club Italiano, si pose l'obiettivo di promuovere una serie di iniziative per risvegliare l'amore e l'interesse nei confronti delle questioni marittime nell'allora giovane Regno d'Italia.

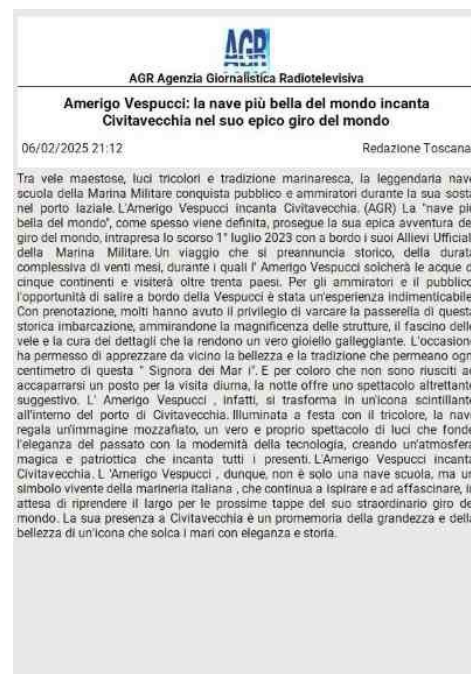
AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

alle persone con disabilità o in condizione di disagio socio-economico, formazione nautica e protezione ambientale. Vigilato dai Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e dei Trasporti, la LNI conta 61.000 soci nel 2024, oltre 250 strutture periferiche con 80 basi nautiche e 4 Centri Nautici Nazionali e si sostiene finanziariamente grazie ai contributi dei propri associati, non ricevendo fondi pubblici da oltre dieci anni. La Lega Navale collabora con numerose istituzioni nazionali e locali, enti del terzo settore, scuole, università e federazioni sportive ed è l'associazione che ha la più grande flotta nazionale di barche inclusive che consentono alle persone con disabilità di vivere appieno il mare e la vela. Dal 2024, la LNI promuove la campagna "Mare di Legalità" tramite la quale gestisce al momento 25 barche a vela confiscate alla criminalità organizzata che lo Stato ha affidato all'ente per lo svolgimento di attività di pubblico interesse legate al mare. L'associazione le ha intitolate alla memoria di vittime della mafia e del terrorismo e ne perpetua il ricordo nelle scuole e nei diversi approdi. «I giovani rappresentano il presente e il futuro della nostra associazione e non poteva esserci celebrazione più significativa di quella vissuta oggi a bordo del Vespucci, simbolo della marineria italiana, orgoglio della Marina Militare e dell'Italia nel mondo», dichiara il Presidente della LNI, l'ammiraglio Donato Marzano, che ricorda: «Su questi ponti, sulle griselle e sui pennoni generazioni di marinai hanno avuto il primo contatto con il mare, per conoscerlo, amarlo e, soprattutto, rispettarlo. Dal 1897 la Lega Navale Italiana si è evoluta e modernizzata, restando sempre al servizio del mare e del Paese. Una "lunga linea blu" fatta di cultura, di formazione, di sport, di inclusione, di ambiente, ma essenzialmente di amore per il mare. Un amore e una missione che devono costituire il faro per ognuno di noi, orgogliosi di far parte della Lega Navale Italiana, di essere donna o uomo della LNI, un amore e una missione che hanno contraddistinto negli anni l'operato di migliaia di soci, di centinaia di presidenti che devono costituire un riferimento di onestà, di passione, di professionalità. Stiamo vivendo un momento importante di rinnovamento della nostra organizzazione nel segno della tradizione e dei nostri valori. La sfida oggi - conclude l'ammiraglio Marzano - è quella di crescere nel numero di soci, consolidare le attività e ampliare la nostra rete di relazioni, restando sempre fedeli alla nostra missione e tenendo alti i valori del mare e della legalità». Le foto allegate sono libere da diritti e concesse dall'ufficio stampa della Lega Navale Italiana Photo gallery.

Amerigo Vespucci: la nave più bella del mondo incanta Civitavecchia nel suo epico giro del mondo

Tra vele maestose, luci tricolori e tradizione marinairesca, la leggendaria nave scuola della Marina Militare conquista pubblico e ammiratori durante la sua sosta nel **porto** laziale. L'Amerigo Vespucci incanta **Civitavecchia**. (AGR) La "nave più bella del mondo", come spesso viene definita, prosegue la sua epica avventura del giro del mondo, intrapresa lo scorso 1° luglio 2023 con a bordo i suoi Allievi Ufficiali della Marina Militare. Un viaggio che si preannuncia storico, della durata complessiva di venti mesi, durante i quali l'Amerigo Vespucci solcherà le acque di cinque continenti e visiterà oltre trenta paesi. Per gli ammiratori e il pubblico, l'opportunità di salire a bordo della Vespucci è stata un'esperienza indimenticabile. Con prenotazione, molti hanno avuto il privilegio di varcare la passerella di questa storica imbarcazione, ammirandone la magnificenza delle strutture, il fascino delle vele e la cura dei dettagli che la rendono un vero gioiello galleggiante. L'occasione ha permesso di apprezzare da vicino la bellezza e la tradizione che permeano ogni centimetro di questa "Signora dei Mari". E per coloro che non sono riusciti ad accaparrarsi un posto per la visita diurna, la notte offre uno spettacolo altrettanto suggestivo. L'Amerigo Vespucci, infatti, si trasforma in un'icona scintillante all'interno del **porto** di **Civitavecchia**. Illuminata a festa con il tricolore, la nave regala un'immagine mozzafiato, un vero e proprio spettacolo di luci che fonde l'eleganza del passato con la modernità della tecnologia, creando un'atmosfera magica e patriottica che incanta tutti i presenti. L'Amerigo Vespucci incanta **Civitavecchia**. L'Amerigo Vespucci, dunque, non è solo una nave scuola, ma un simbolo vivente della marineria italiana, che continua a ispirare e ad affascinare, in attesa di riprendere il largo per le prossime tappe del suo straordinario giro del mondo. La sua presenza a **Civitavecchia** è un promemoria della grandezza e della bellezza di un'icona che solca i mari con eleganza e storia.



Lega Navale, celebrati sul Vespucci i 128 anni della fondazione

A Civitavecchia incontro tra presidente Marzano e i giovani soci La Lega Navale Italiana ha celebrato a bordo del Vespucci a Civitavecchia e in numerose sezioni e delegazioni in tutta Italia il suo 128° anniversario dalla fondazione (2 giugno 1897), in concomitanza con la Festa della Repubblica. Il presidente nazionale, l'ammiraglio Donato Marzano, dal 2020 alla guida della LNI, è stato sulla nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci" in sosta nel porto di Civitavecchia nell'ambito del Tour Mediterraneo 2025 e ha incontrato, insieme al Comandante, Giuseppe Lai, un gruppo di giovani soci della Lega navale. Si tratta di ragazze e ragazzi che, con i giovani dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) e della Sail Training Association Italia (STA-I), hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza di formazione a bordo del vascello della Marina Militare. "I giovani rappresentano il presente e il futuro della nostra associazione e non poteva esserci celebrazione più significativa di quella vissuta a bordo del Vespucci, simbolo della mariniera italiana, orgoglio della Marina Militare e dell'Italia nel mondo - le parole di Marzano - . Dal 1897 la Lega Navale Italiana si è evoluta e modernizzata, restando sempre al servizio del mare e del Paese. Una "lunga linea blu" fatta di cultura, di formazione, di sport, di inclusione, di ambiente, ma essenzialmente di amore per il mare". "La sfida oggi - conclude l'ammiraglio Marzano - è quella di crescere nel numero di soci, consolidare le attività e ampliare la nostra rete di relazioni, restando sempre fedeli alla nostra missione e tenendo alti i valori del mare e della legalità".



I maratoneti di Amodo a sostegno della ferrovia dei Due Mari

Tutti convinti: «La **Civitavecchia**-Orte va riaperta» redazione web **CIVITAVECCHIA** - Anche la stazione della Città Santa è stata protagonista dell'XI edizione della Maratona ferroviaria organizzata dall'Alleanza per la Mobilità Dolce (AMODO), che dal 29 al 31 maggio ha attraversato l'Italia da Firenze a Napoli, con una tappa simbolica a Roma San Pietro. Da lì, i maratoneti hanno percorso a piedi via Nicolò V e la Passeggiata del Gelsomino fino al Vaticano, in omaggio all'Anno Santo. Nel cuore dell'iniziativa - che unisce escursionismo ferroviario, impegno ambientale e sensibilizzazione civica - anche un passaggio strategico a **Civitavecchia**. Qui i partecipanti, tra cui la senatrice Anna Donati (coordinatrice AMODO), rappresentanti di Legambiente, WWF, Italia Nostra, giornalisti ed esperti del settore trasporti, hanno incontrato il Comitato per la riapertura della **Civitavecchia**-Orte, accolti dal presidente Raimondo Chiricozzi e dal sindaco di Gallese Danilo Piersanti. L'incontro ha rilanciato con forza il progetto della "Ferrovia dei Due Mari", linea che collegherebbe il **porto** di **Civitavecchia** all'Adriatico passando per Orte, strategica per la mobilità merci e passeggeri e già riconosciuta dall'Unione Europea, che ne ha finanziato la riprogettazione. «Nonostante i finanziamenti europei, le leggi nazionali e i fondi promessi e poi ritirati - ha detto Chiricozzi - il tracciato resta chiuso. Troppi tentennamenti, troppa subalternità della politica agli interessi economici. Ma noi andiamo avanti: questa battaglia è giusta e non ci fermeremo». I maratoneti hanno espresso il loro sostegno alla causa, definendo la riapertura "un'azione di giustizia ambientale e sociale" per ridurre il traffico stradale e favorire una mobilità sostenibile. «Continuate così - hanno detto - perché questa ferrovia è un bene comune per tutto il Centro Italia». Un incontro che, oltre le parole, rilancia l'impegno per riaprire una linea che unisce mari, territori e comunità, e che da troppo tempo resta una promessa incompiuta.



Tutti convinti: «La Civitavecchia-Orte va riaperta» redazione web CIVITAVECCHIA - Anche la stazione della Città Santa è stata protagonista dell'XI edizione della Maratona ferroviaria organizzata dall'Alleanza per la Mobilità Dolce (AMODO), che dal 29 al 31 maggio ha attraversato l'Italia da Firenze a Napoli, con una tappa simbolica a Roma San Pietro. Da lì, i maratoneti hanno percorso a piedi via Nicolò V e la Passeggiata del Gelsomino fino al Vaticano, in omaggio all'Anno Santo. Nel cuore dell'iniziativa - che unisce escursionismo ferroviario, impegno ambientale e sensibilizzazione civica - anche un passaggio strategico a Civitavecchia. Qui i partecipanti, tra cui la senatrice Anna Donati (coordinatrice AMODO), rappresentanti di Legambiente, WWF, Italia Nostra, giornalisti ed esperti del settore trasporti, hanno incontrato il Comitato per la riapertura della Civitavecchia-Orte, accolti dal presidente Raimondo Chiricozzi e dal sindaco di Gallese Danilo Piersanti. L'incontro ha rilanciato con forza il progetto della "Ferrovia dei Due Mari", linea che collegherebbe il porto di Civitavecchia all'Adriatico passando per Orte, strategica per la mobilità merci e passeggeri e già riconosciuta dall'Unione Europea, che ne ha finanziato la riprogettazione. «Nonostante i finanziamenti europei, le leggi nazionali e i fondi promessi e poi ritirati - ha detto Chiricozzi - il tracciato resta chiuso. Troppi tentennamenti, troppa subalternità della politica agli interessi economici. Ma noi andiamo avanti: questa battaglia è giusta e non ci fermeremo». I maratoneti hanno espresso il loro sostegno alla causa, definendo la riapertura "un'azione di giustizia ambientale e sociale" per ridurre il traffico stradale e favorire una mobilità sostenibile. «Continuate così - hanno detto - perché questa ferrovia è un bene comune per tutto il Centro Italia». Un incontro che, oltre le parole, rilancia l'impegno per riaprire una linea che unisce mari, territori e comunità, e che da troppo tempo resta una promessa incompiuta.

Iarlori: «Tour Vespucci, che successo»

Il coordinatore di FdI ha sottolineato l'impatto ed il richiamo che ha avuto la tappa cittadina, evidenziando il grande lavoro del Governo per la promozione del made in Italy redazione web **CIVITAVECCHIA** - «Lo straordinario successo riscosso dal Tour dell'Amerigo Vespucci, un successo che abbiamo avuto modo di toccare con mano in questi giorni a **Civitavecchia**, ma che è stato analogo in tutte le tappe del Tour, che ha interessato 27 Stati in tutto il mondo, testimonia in modo chiaro e tangibile come questa iniziativa fortemente voluta dal Governo Meloni e, in primis, del Ministero della Difesa, in collaborazione con più ministeri e con le Regioni, sia stata una giusta intuizione». È quanto sottolinea Paolo Iarlori, coordinatore di Fratelli d'Italia **Civitavecchia**. Non è certamente la prima volta che il **porto** di **Civitavecchia** ha l'onore ed il piacere di ospitare la nave più bella del mondo, orgoglio della Marina Italiana ed emblema della nostra Nazione. **Civitavecchia**, ricordano dal partito, ha avuto il privilegio e l'onore di essere tappa del Tour 2023-2025 del tour dell'Amerigo Vespucci dal 29 maggio al 2 giugno, «proprio in concomitanza con una ricorrenza importante come la Festa della Repubblica che si celebra il 2 giugno, un festa che unisce, anche più di altre, tutti gli Italiani, rinnovando nei cuori di ciascuno di noi il legame di appartenenza e di identità con l'Italia, la nostra Patria. La presenza dell'Amerigo Vespucci e l'allestimento del Villaggio In Italia nell'area del Molo del Bicchiere - hanno ricordato - ha attratto nella nostra città ministri, sottosegretari di Stato, alti rappresentanti della Regione Lazio, che sono intervenuti in interessanti conferenze sullo sviluppo del territorio e del Made in Italy e del nostro territorio e partecipato ad eventi dall'elevato valore sociale e culturale, come quelli per la promozione dell'inclusione nello sport, che ha visto la partecipazione di associazioni sportive che promuovono lo sport anche per atleti con disabilità, provenienti da tutta Italia. Ma soprattutto, in questi giorni, **Civitavecchia** ha ospitato migliaia di cittadini, provenienti da altre città, venuti per poter visitare l'Amerigo Vespucci, come testimoniato dalle lunghissime file di visitatori, con un evidente e positivo indotto sulla economia di **Civitavecchia**, con particolare riguardo per i ristoratori e, più in generale, per gli esercizi commerciali della nostra Città. Un record di visitatori incredibile, che non ha mai avuto eguali in tutte le precedenti occasioni in cui la Vespucci è stata a **Civitavecchia**. La differenza, evidentemente, è stata fatta dal Tour, dall'evento che è stato creato per valorizzare la Vespucci e la missione di promozione dell'Italia nel mondo». Secondo Iarlori, «il Tour dell'Amerigo Vespucci è stato il miglior modo per valorizzare una eccellenza italiana, la nave scuola più bella ed ammirata al mondo, trasformandola in alfiere del Made in Italy e di tutte le altre eccellenze nazionali italiani - ha aggiunto - uno strumento di marketing territoriale straordinario.



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Per questo, anche a nome di Fratelli d'Italia **Civitavecchia**, desidero esprimere un plauso ed un sincero ringraziamento al Governo italiano guidato ottimamente dal Presidente Giorgia Meloni e, più in particolare, al Ministro della Difesa Guido Crosetto ed al Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti che, con questo Tour, hanno valorizzato al meglio l'Amerigo Vespucci, promosso con efficacia ed in modo spettacolare l'Italia nel mondo e valorizzato e promosso, al contempo, i porti e le città italiane che hanno avuto il privilegio di essere tappa del Tour, tra le quali la nostra **Civitavecchia**».

Barriere raccogli-rifiuti nel Tevere Ecco le regole e i limiti alla navigazione

FIUMICINO - La sicurezza prima di tutto. Con l'installazione di una nuova barriera galleggiante per intercettare i rifiuti nel fiume Tevere, all'altezza di Capo Due Rami, nel territorio di Fiumicino, la Capitaneria di **Porto** ha emanato una specifica ordinanza per disciplinare la navigazione nel tratto interessato. L'obiettivo è duplice: proteggere l'ambiente fluviale e garantire la salvaguardia della vita umana, evitando incidenti o danni alle imbarcazioni. Il provvedimento, pubblicato il 24 aprile 2025 e firmato dal Comandante Silvestro Girgenti, nasce su richiesta della Regione Lazio, che ha affidato i lavori alla ditta Garbage Service Srl, con sede ad Ancona. L'intervento, parte di una strategia più ampia per il recupero dei rifiuti galleggianti, prevede un sistema installato in destra idraulica, nello specchio d'acqua a monte di Capo Due Rami, contrassegnato da tre segnalamenti marittimi chiaramente individuati su mappa. L'ordinanza impone agli utenti del fiume precise regole di comportamento: è obbligatorio mantenere una velocità non superiore a tre nodi, navigare il più possibile al centro del fiume, lontano dalle sponde, e tenersi a distanza di sicurezza dalla barriera. L'area è inoltre soggetta a limiti

per la navigazione notturna, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza n. 65 del 2002. Non solo. Le imbarcazioni che si avvicinano a meno di 30 metri dalla struttura dovranno ridurre ulteriormente la velocità, e valutare, in base alla perizia marinaresca, l'adozione di ulteriori precauzioni. Vietate le manovre di sorpasso tra unità nel tratto interessato, per evitare rischi di collisioni. Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla segnaletica marittima, l'unico riferimento visivo consentito per orientarsi nell'area. Chi non rispetta le prescrizioni rischia sanzioni amministrative se al timone di unità da diporto, o sanzioni secondo il Codice della Navigazione negli altri casi. L'ordinanza rappresenta un ulteriore passo concreto verso la tutela del Tevere, uno dei corsi d'acqua più importanti del Lazio, ma anche tra i più minacciati dalla presenza di rifiuti. L'intervento di Capo Due Rami si inserisce in un disegno di più ampio respiro, che vede la Regione Lazio impegnata nel posizionamento di barriere anti-inquinamento in vari punti strategici del fiume e dei suoi affluenti. Sarà fondamentale la collaborazione di chi il fiume lo vive quotidianamente: pescatori, appassionati di nautica, sportivi e operatori turistici. Solo il rispetto delle regole potrà infatti coniugare l'uso sostenibile del Tevere con la sua rigenerazione ecologica.



FIUMICINO - La sicurezza prima di tutto. Con l'installazione di una nuova barriera galleggiante per intercettare i rifiuti nel fiume Tevere, all'altezza di Capo Due Rami, nel territorio di Fiumicino, la Capitaneria di Porto ha emanato una specifica ordinanza per disciplinare la navigazione nel tratto interessato. L'obiettivo è duplice: proteggere l'ambiente fluviale e garantire la salvaguardia della vita umana, evitando incidenti o danni alle imbarcazioni. Il provvedimento, pubblicato il 24 aprile 2025 e firmato dal Comandante Silvestro Girgenti, nasce su richiesta della Regione Lazio, che ha affidato i lavori alla ditta Garbage Service Srl, con sede ad Ancona. L'intervento, parte di una strategia più ampia per il recupero dei rifiuti galleggianti, prevede un sistema installato in destra idraulica, nello specchio d'acqua a monte di Capo Due Rami, contrassegnato da tre segnalamenti marittimi chiaramente individuati su mappa. L'ordinanza impone agli utenti del fiume precise regole di comportamento: è obbligatorio mantenere una velocità non superiore a tre nodi, navigare il più possibile al centro del fiume, lontano dalle sponde, e tenersi a distanza di sicurezza dalla barriera. L'area è inoltre soggetta a limiti per la navigazione notturna, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza n. 65 del 2002. Non solo. Le imbarcazioni che si avvicinano a meno di 30 metri dalla struttura dovranno ridurre ulteriormente la velocità, e valutare, in base alla perizia marinaresca, l'adozione di ulteriori precauzioni. Vietate le manovre di sorpasso tra unità nel tratto interessato, per evitare rischi di collisioni. Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla segnaletica marittima, l'unico riferimento visivo consentito per orientarsi nell'area. Chi non rispetta le prescrizioni rischia sanzioni amministrative se al timone di unità da diporto, o sanzioni secondo il Codice della Navigazione negli altri casi. L'ordinanza rappresenta un ulteriore passo concreto verso la tutela del Tevere, uno dei corsi d'acqua più importanti del Lazio, ma anche tra i più minacciati dalla

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Lega Navale Italiana, celebrati sul Vespucci a Civitavecchia i 128 anni dalla fondazione

Un incontro significativo sulla nave scuola della Marina Militare tra il Presidente LNI Donato Marzano e i giovani soci della Lega Navale: presente e futuro dell'associazione Roma - La Lega Navale Italiana (LNI) ha celebrato oggi a bordo del Vespucci a **Civitavecchia** e in numerose Sezioni e Delegazioni in tutta Italia il suo 128° anniversario dalla fondazione (2 giugno 1897), in concomitanza con la Festa della Repubblica. Il Presidente nazionale, l'ammiraglio Donato Marzano, dal 2020 alla guida della Lega Navale Italiana, si è recato questa mattina a bordo della nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci" in sosta nel **porto** di **Civitavecchia** nell'ambito del Tour Mediterraneo 2025 e ha incontrato, insieme al Comandante, il capitano di vascello Giuseppe Lai, un gruppo di giovani soci della LNI e i loro accompagnatori. Si tratta di ragazze e ragazzi che, con i giovani dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) e della Sail Training Association Italia (STA-I), hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza di formazione a bordo del vascello della Marina Militare. Nata su impulso del giornalista, scrittore e marinaio Augusto Vittorio Vecchi, noto come "Jack La Bolina" e di un gruppo di pensatori visionari, il 2 giugno 1897 fu costituito alla Spezia il primo Comitato Centrale della Lega Navale Italiana. Ispirandosi alla Navy League inglese, Vecchi, già fondatore nel 1879 dello Yacht Club Italiano, si pose l'obiettivo di promuovere una serie di iniziative per risvegliare l'amore e l'interesse nei confronti delle questioni marittime nell'allora giovane Regno d'Italia. Tra i fondatori della LNI figurano il tenente di vascello della riserva Attilio Mantegazza, direttore del giornale "Spezia" e l'ingegnere Lorenzo d'Adda, primo direttore della rivista "Lega Navale", periodico della Lega Navale Italiana edito dal dicembre 1897 e oggi la più antica testata marittima in ambito civile. All'originario Comitato Centrale della Lega Navale, si unirono anche il contrammiraglio Emilio Renaud di Falicon, che diventerà il primo Presidente dell'associazione, l'onorevole Giovanni Battista Paita, Sindaco della Spezia, il generale Domenico Menotti Garibaldi (primogenito di Giuseppe e Anita Garibaldi) e il tenente di vascello della riserva Gaetano Limo. Il primo statuto della LNI, approvato dall'Assemblea Generale il 2 giugno 1899, cita tra gli scopi quello "di diffondere in Italia il pensiero navale e l'amore alle cose di mare", una missione che resta ancora attuale dopo 128 anni. Oggi la Lega Navale Italiana è il principale ente pubblico associativo senza scopo di lucro che si occupa di mare e acque interne in Italia. La sua missione istituzionale è articolata in quattro aree: promozione della cultura e delle tradizioni del mare, avvicinamento e pratica degli sport nautici per tutti, con particolare attenzione ai giovani, alle persone con disabilità o in condizione di disagio socio-economico, formazione nautica e protezione ambientale. Vigilato dai Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e dei Trasporti,



Un incontro significativo sulla nave scuola della Marina Militare tra il Presidente LNI Donato Marzano e i giovani soci della Lega Navale: presente e futuro dell'associazione Roma - La Lega Navale Italiana (LNI) ha celebrato oggi a bordo del Vespucci a Civitavecchia e in numerose Sezioni e Delegazioni in tutta Italia il suo 128° anniversario dalla fondazione (2 giugno 1897), in concomitanza con la Festa della Repubblica. Il Presidente nazionale, l'ammiraglio Donato Marzano, dal 2020 alla guida della Lega Navale Italiana, si è recato questa mattina a bordo della nave scuola della Marina Militare "Amerigo Vespucci" in sosta nel porto di Civitavecchia nell'ambito del Tour Mediterraneo 2025 e ha incontrato, insieme al Comandante, il capitano di vascello Giuseppe Lai, un gruppo di giovani soci della LNI e i loro accompagnatori. Si tratta di ragazze e ragazzi che, con i giovani dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (ANMI) e della Sail Training Association Italia (STA-I), hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza di formazione a bordo del vascello della Marina Militare. Nata su impulso del giornalista, scrittore e marinaio Augusto Vittorio Vecchi, noto come "Jack La Bolina" e di un gruppo di pensatori visionari, il 2 giugno 1897 fu costituito alla Spezia il primo Comitato Centrale della Lega Navale Italiana. Ispirandosi alla Navy League inglese, Vecchi, già fondatore nel 1879 dello Yacht Club Italiano, si pose l'obiettivo di promuovere una serie di iniziative per risvegliare l'amore e l'interesse nei confronti delle questioni marittime nell'allora giovane Regno d'Italia. Tra i fondatori della LNI figurano il tenente di vascello della riserva Attilio Mantegazza, direttore del giornale "Spezia" e l'ingegnere Lorenzo d'Adda, primo direttore della rivista "Lega Navale", periodico della Lega Navale Italiana edito dal dicembre 1897 e oggi la più antica testata marittima in ambito civile. All'originario Comitato Centrale della Lega Navale, si unirono anche il contrammiraglio Emilio Renaud di Falicon, che diventerà

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

la LNI conta 61.000 soci nel 2024, oltre 250 strutture periferiche con 80 basi nautiche e 4 Centri Nautici Nazionali e si sostiene finanziariamente grazie ai contributi dei propri associati, non ricevendo fondi pubblici da oltre dieci anni. La Lega Navale collabora con numerose istituzioni nazionali e locali, enti del terzo settore, scuole, università e federazioni sportive ed è l'associazione che ha la più grande flotta nazionale di barche inclusive che consentono alle persone con disabilità di vivere appieno il mare e la vela. Dal 2024, la LNI promuove la campagna "Mare di Legalità" tramite la quale gestisce al momento 25 barche a vela confiscate alla criminalità organizzata che lo Stato ha affidato all'ente per lo svolgimento di attività di pubblico interesse legate al mare. L'associazione le ha intitolate alla memoria di vittime della mafia e del terrorismo e ne perpetua il ricordo nelle scuole e nei diversi approdi. «I giovani rappresentano il presente e il futuro della nostra associazione e non poteva esserci celebrazione più significativa di quella vissuta oggi a bordo del Vespucci, simbolo della marineria italiana, orgoglio della Marina Militare e dell'Italia nel mondo», dichiara il Presidente della LNI, l'ammiraglio Donato Marzano, che ricorda: «Su questi ponti, sulle griselle e sui pennoni generazioni di marinai hanno avuto il primo contatto con il mare, per conoscerlo, amarlo e, soprattutto, rispettarlo. Dal 1897 la Lega Navale Italiana si è evoluta e modernizzata, restando sempre al servizio del mare e del Paese. Una "lunga linea blu" fatta di cultura, di formazione, di sport, di inclusione, di ambiente, ma essenzialmente di amore per il mare. Un amore e una missione che devono costituire il faro per ognuno di noi, orgogliosi di far parte della Lega Navale Italiana, di essere donna o uomo della LNI, un amore e una missione che hanno contraddistinto negli anni l'operato di migliaia di soci, di centinaia di presidenti che devono costituire un riferimento di onestà, di passione, di professionalità. Stiamo vivendo un momento importante di rinnovamento della nostra organizzazione nel segno della tradizione e dei nostri valori. La sfida oggi - conclude l'ammiraglio Marzano - è quella di crescere nel numero di soci, consolidare le attività e ampliare la nostra rete di relazioni, restando sempre fedeli alla nostra missione e tenendo alti i valori del mare e della legalità».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I maratoneti di Amodo a sostegno della ferrovia dei Due Mari

CIVITAVECCHIA - Anche la stazione della Città Santa è stata protagonista dell'XI edizione della Maratona ferroviaria organizzata dall'Alleanza per la Mobilità Dolce (AMODO), che dal 29 al 31 maggio ha attraversato l'Italia da Firenze a Napoli, con una tappa simbolica a Roma San Pietro. Da lì, i maratoneti hanno percorso a piedi via Nicolò V e la Passeggiata del Gelsomino fino al Vaticano, in omaggio all'Anno Santo. Nel cuore dell'iniziativa - che unisce escursionismo ferroviario, impegno ambientale e sensibilizzazione civica - anche un passaggio strategico a **Civitavecchia**. Qui i partecipanti, tra cui la senatrice Anna Donati (coordinatrice AMODO), rappresentanti di Legambiente, WWF, Italia Nostra, giornalisti ed esperti del settore trasporti, hanno incontrato il Comitato per la riapertura della **Civitavecchia-Orte**, accolti dal presidente Raimondo Chiricozzi e dal sindaco di Gallese Danilo Piersanti. L'incontro ha rilanciato con forza il progetto della "Ferrovia dei Due Mari", linea che collegherebbe il **porto di Civitavecchia** all'Adriatico passando per Orte, strategica per la mobilità merci e passeggeri e già riconosciuta dall'Unione Europea, che ne ha finanziato la riprogettazione.

«Nonostante i finanziamenti europei, le leggi nazionali e i fondi promessi e poi ritirati - ha detto Chiricozzi - il tracciato resta chiuso. Troppi tentennamenti, troppa subalternità della politica agli interessi economici. Ma noi andiamo avanti: questa battaglia è giusta e non ci fermeremo». I maratoneti hanno espresso il loro sostegno alla causa, definendo la riapertura "un'azione di giustizia ambientale e sociale" per ridurre il traffico stradale e favorire una mobilità sostenibile. «Continuate così - hanno detto - perché questa ferrovia è un bene comune per tutto il Centro Italia». Un incontro che, oltre le parole, rilancia l'impegno per riaprire una linea che unisce mari, territori e comunità, e che da troppo tempo resta una promessa incompiuta. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Iarlori: «Tour Vespucci, che successo»

CIVITAVECCHIA - «Lo straordinario successo riscosso dal Tour dell'Amerigo Vespucci, un successo che abbiamo avuto modo di toccare con mano in questi giorni a **Civitavecchia**, ma che è stato analogo in tutte le tappe del Tour, che ha interessato 27 Stati in tutto il mondo, testimonia in modo chiaro e tangibile come questa iniziativa fortemente voluta dal Governo Meloni e, in primis, del Ministero della Difesa, in collaborazione con più ministeri e con le Regioni, sia stata una giusta intuizione». È quanto sottolinea Paolo Iarlori, coordinatore di Fratelli d'Italia **Civitavecchia**. Non è certamente la prima volta che il **porto** di **Civitavecchia** ha l'onore ed il piacere di ospitare la nave più bella del mondo, orgoglio della Marina Italiana ed emblema della nostra Nazione.

Civitavecchia, ricordano dal partito, ha avuto il privilegio e l'onore di essere tappa del Tour 2023-2025 del tour dell'Amerigo Vespucci dal 29 maggio al 2 giugno, «proprio in concomitanza con una ricorrenza importante come la Festa della Repubblica che si celebra il 2 giugno, un festa che unisce, anche più di altre, tutti gli Italiani, rinnovando nei cuori di ciascuno di noi il legame di appartenenza e di identità con l'Italia, la nostra Patria. La presenza

dell'Amerigo Vespucci e l'allestimento del Villaggio In Italia nell'area del Molo del Bicchieri - hanno ricordato - ha attratto nella nostra città ministri, sottosegretari di Stato, alti rappresentanti della Regione Lazio, che sono intervenuti in interessanti conferenze sullo sviluppo del territorio e del Made in Italy e del nostro territorio e partecipato ad eventi dall'elevato valore sociale e culturale, come quelli per la promozione dell'inclusione nello sport, che ha visto la partecipazione di associazioni sportive che promuovono lo sport anche per atleti con disabilità, provenienti da tutta Italia. Ma soprattutto, in questi giorni, **Civitavecchia** ha ospitato migliaia di cittadini, provenienti da altre città, venuti per poter visitare l'Amerigo Vespucci, come testimoniato dalle lunghissime file di visitatori, con un evidente e positivo indotto sulla economia di **Civitavecchia**, con particolare riguardo per i ristoratori e, più in generale, per gli esercizi commerciali della nostra Città. Un record di visitatori incredibile, che non ha mai avuto eguali in tutte le precedenti occasioni in cui la Vespucci è stata a **Civitavecchia**. La differenza, evidentemente, è stata fatta dal Tour, dall'evento che è stato creato per valorizzare la Vespucci e la missione di promozione dell'Italia nel mondo». Secondo Iarlori, «il Tour dell'Amerigo Vespucci è stato il miglior modo per valorizzare una eccellenza italiana, la nave scuola più bella ed ammirata al mondo, trasformandola in alfiere del Made in Italy e di tutte le altre eccellenze nazionali italiani - ha aggiunto - uno strumento di marketing territoriale straordinario. Per questo, anche a nome di Fratelli d'Italia **Civitavecchia**, desidero esprimere un plauso ed un sincero ringraziamento al Governo italiano guidato ottimamente dal



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Presidente Giorgia Meloni e, più in particolare, al Ministro della Difesa Guido Crosetto ed al Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti che, con questo Tour, hanno valorizzato al meglio l'Amerigo Vespucci, promosso con efficacia ed in modo spettacolare l'Italia nel mondo e valorizzato e promosso, al contempo, i porti e le città italiane che hanno avuto il privilegio di essere tappa del Tour, tra le quali la nostra **Civitavecchia**». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Barriere raccogli-rifiuti nel Tevere Ecco le regole e i limiti alla navigazione

FIUMICINO - La sicurezza prima di tutto. Con l'installazione di una nuova barriera galleggiante per intercettare i rifiuti nel fiume Tevere, all'altezza di Capo Due Rami, nel territorio di Fiumicino, la Capitaneria di **Porto** ha emanato una specifica ordinanza per disciplinare la navigazione nel tratto interessato. L'obiettivo è duplice: proteggere l'ambiente fluviale e garantire la salvaguardia della vita umana, evitando incidenti o danni alle imbarcazioni. Il provvedimento, pubblicato il 24 aprile 2025 e firmato dal Comandante Silvestro Girgenti, nasce su richiesta della Regione Lazio, che ha affidato i lavori alla ditta Garbage Service Srl, con sede ad Ancona. L'intervento, parte di una strategia più ampia per il recupero dei rifiuti galleggianti, prevede un sistema installato in destra idraulica, nello specchio d'acqua a monte di Capo Due Rami, contrassegnato da tre segnalamenti marittimi chiaramente individuati su mappa. L'ordinanza impone agli utenti del fiume precise regole di comportamento: è obbligatorio mantenere una velocità non superiore a tre nodi, navigare il più possibile al centro del fiume, lontano dalle sponde, e tenersi a distanza di sicurezza dalla barriera. L'area è inoltre soggetta a limiti

per la navigazione notturna, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza n. 65 del 2002. Non solo. Le imbarcazioni che si avvicinano a meno di 30 metri dalla struttura dovranno ridurre ulteriormente la velocità, e valutare, in base alla perizia marinaresca, l'adozione di ulteriori precauzioni. Vietate le manovre di sorpasso tra unità nel tratto interessato, per evitare rischi di collisioni. Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla segnaletica marittima, l'unico riferimento visivo consentito per orientarsi nell'area. Chi non rispetta le prescrizioni rischia sanzioni amministrative se al timone di unità da diporto, o sanzioni secondo il Codice della Navigazione negli altri casi. L'ordinanza rappresenta un ulteriore passo concreto verso la tutela del Tevere, uno dei corsi d'acqua più importanti del Lazio, ma anche tra i più minacciati dalla presenza di rifiuti. L'intervento di Capo Due Rami si inserisce in un disegno di più ampio respiro, che vede la Regione Lazio impegnata nel posizionamento di barriere anti-inquinamento in vari punti strategici del fiume e dei suoi affluenti. Sarà fondamentale la collaborazione di chi il fiume lo vive quotidianamente: pescatori, appassionati di nautica, sportivi e operatori turistici. Solo il rispetto delle regole potrà infatti coniugare l'uso sostenibile del Tevere con la sua rigenerazione ecologica. Commenti.



FIUMICINO - La sicurezza prima di tutto. Con l'installazione di una nuova barriera galleggiante per intercettare i rifiuti nel fiume Tevere, all'altezza di Capo Due Rami, nel territorio di Fiumicino, la Capitaneria di Porto ha emanato una specifica ordinanza per disciplinare la navigazione nel tratto interessato. L'obiettivo è duplice: proteggere l'ambiente fluviale e garantire la salvaguardia della vita umana, evitando incidenti o danni alle imbarcazioni. Il provvedimento, pubblicato il 24 aprile 2025 e firmato dal Comandante Silvestro Girgenti, nasce su richiesta della Regione Lazio, che ha affidato i lavori alla ditta Garbage Service Srl, con sede ad Ancona. L'intervento, parte di una strategia più ampia per il recupero dei rifiuti galleggianti, prevede un sistema installato in destra idraulica, nello specchio d'acqua a monte di Capo Due Rami, contrassegnato da tre segnalamenti marittimi chiaramente individuati su mappa. L'ordinanza impone agli utenti del fiume precise regole di comportamento: è obbligatorio mantenere una velocità non superiore a tre nodi, navigare il più possibile al centro del fiume, lontano dalle sponde, e tenersi a distanza di sicurezza dalla barriera. L'area è inoltre soggetta a limiti per la navigazione notturna, secondo quanto stabilito dall'Ordinanza n. 65 del 2002. Non solo. Le imbarcazioni che si avvicinano a meno di 30 metri dalla struttura dovranno ridurre ulteriormente la velocità, e valutare, in base alla perizia marinaresca, l'adozione di ulteriori precauzioni. Vietate le manovre di sorpasso tra unità nel tratto interessato, per evitare rischi di collisioni. Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla segnaletica marittima, l'unico riferimento visivo consentito per orientarsi nell'area. Chi non rispetta le prescrizioni rischia sanzioni amministrative se al timone di unità da diporto, o sanzioni secondo il Codice della Navigazione negli altri casi. L'ordinanza rappresenta un ulteriore passo concreto verso la tutela del Tevere, uno dei corsi d'acqua più importanti del Lazio, ma anche tra i più minacciati dalla

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

MEDports riconferma alla presidenza Pino Musolino

Politica&Associazioni Nel prossimo biennio il presidente incentrerà il suo impegno nel rafforzare la rete dei porti e nell'affrontare sfide globali, dalla decarbonizzazione alla trasformazione digitale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Pino Musolino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (Adsp Mtcs), è stato riconfermato all'unanimità presidente di MEDports per i prossimi due anni. La decisione è stata presa a Tangeri durante l'Assemblea Generale annuale e il Forum dell'associazione, a testimonianza del lavoro svolto da Musolino nel promuovere la portualità mediterranea. I lavori del Forum hanno visto sessioni dedicate a temi cruciali quali la logistica intelligente, le energie rinnovabili e la sicurezza marittima, confermando il dinamismo e l'impegno di MEDports nel valorizzare il Mediterraneo come snodo di cooperazione e progresso. La rielezione di Musolino riflette la fiducia dei 33 membri (tra porti e organizzazioni portuali dell'area mediterranea) nella sua leadership, che ha contribuito a far crescere l'associazione sin dalla sua fondazione nel 2018. Durante il suo primo mandato, MEDports ha ampliato la sua rete, avviato progetti chiave sulla transizione ecologica e digitale e consolidato il ruolo dei porti come hub di connettività e crescita inclusiva. "Sono onorato della riconferma e grato per la fiducia che i membri di MEDports continuano a riporre in me" ha dichiarato Musolino "Tangeri non è oggi solo la sede di questo importante forum, ma rappresenta un esempio tangibile di come, con una visione chiara e la capacità di realizzarla, i porti possano diventare motori di sviluppo economico, centri di innovazione e ricerca e luoghi di integrazione regionale." Musolino, per il prossimo biennio, ha ribadito l'impegno a rafforzare ulteriormente la rete di MEDports, aumentando il numero dei membri. Il presidente ritiene inoltre prioritario affrontare congiuntamente le sfide globali, dalla decarbonizzazione alla trasformazione digitale, senza tralasciare la ritrovata centralità del Mediterraneo come ponte tra continenti; date le attuali tensioni geopolitiche è ancora più impellente la necessità di lavorare per rendere MEDports una piattaforma sempre più efficace, capace di tradurre le strategie in azioni concrete a beneficio di tutti i membri e dei territori rappresentati. MEDports, spiega la nota dell'ente portuale laziale, è stata fondata nel 2018 per promuovere la cooperazione tra i porti mediterranei, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'innovazione e la resilienza del settore in un'ottica di dialogo euro-africano. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Politica&Associazioni Nel prossimo biennio il presidente incentrerà il suo impegno nel rafforzare la rete dei porti e nell'affrontare sfide globali, dalla decarbonizzazione alla trasformazione digitale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Pino Musolino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (Adsp Mtcs), è stato riconfermato all'unanimità presidente di MEDports per i prossimi due anni. La decisione è stata presa a Tangeri durante l'Assemblea Generale annuale e il Forum dell'associazione, a testimonianza del lavoro svolto da Musolino nel promuovere la portualità mediterranea. I lavori del Forum hanno visto sessioni dedicate a temi cruciali quali la logistica intelligente, le energie rinnovabili e la sicurezza marittima, confermando il dinamismo e l'impegno di MEDports nel valorizzare il Mediterraneo come snodo di cooperazione e progresso. La rielezione di Musolino riflette la fiducia dei 33 membri (tra porti e organizzazioni portuali dell'area mediterranea) nella sua leadership, che ha contribuito a far crescere l'associazione sin dalla sua fondazione nel 2018. Durante il suo primo mandato, MEDports ha ampliato la sua rete, avviato progetti chiave sulla transizione ecologica e digitale e consolidato il ruolo dei porti come hub di connettività e crescita inclusiva. "Sono onorato della riconferma e grato per la fiducia che i membri di MEDports continuano a riporre in me" ha dichiarato Musolino "Tangeri non è oggi solo la sede di questo importante forum, ma rappresenta un esempio tangibile di come, con una visione chiara e la capacità di realizzarla, i porti possano diventare motori di sviluppo economico, centri di innovazione e ricerca e luoghi di integrazione regionale." Musolino, per il prossimo biennio, ha ribadito l'impegno a rafforzare ulteriormente la rete di MEDports, aumentando il numero dei membri. Il presidente ritiene inoltre prioritario affrontare congiuntamente le sfide globali, dalla decarbonizzazione alla trasformazione digitale, senza tralasciare la ritrovata centralità del Mediterraneo come ponte tra tra

Cronache Della Campania

Napoli

Procida: motoscafo in fiamme al largo, salvati i 12 passeggeri

Procida - Un motoscafo di circa 8 metri è andato completamente a fuoco al largo di Procida, ma tutti e 12 i passeggeri a bordo sono stati tratti in salvo. Contenuti L'imbarcazione, alla fonda vicino al **porto** di Marina Grande, ha preso fuoco per cause ancora da accertare, generando una densa colonna di fumo nero visibile persino dalla terraferma. Le fiamme hanno divorato il natante in pochi minuti, mentre alcune barche da diporto vicine si sono avvicinate per prestare aiuto. Poco dopo è intervenuta la motovedetta CP 807 della Capitaneria di **Porto** di Ischia, che ha coordinato le operazioni con la Direzione Marittima di Napoli, imbarcando uno dei naufraghi. Gli altri 11 sono stati recuperati da altre imbarcazioni private presenti in zona. Sul posto è atteso anche un mezzo dei Vigili del Fuoco, ma ormai il motoscafo, completamente distrutto, rischia di affondare da un momento all'altro. Nonostante il rogo improvviso, nessuno è rimasto ferito. Le cause dell'incendio saranno ora accertate dalle autorità competenti. Intanto, il panico iniziale si è trasformato in sollievo, grazie alla tempestività dei soccorsi e alla collaborazione dei diportisti presenti in zona. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Shipping Italy

Bari

Bandita la gara per ingegneria e architettura delle nuove banchine di Molo S. Cataldo a Bari

Porti L'opera prevede nuove banchine e approfondimenti dei fondali; sarà avviata entro la fine del 2025. di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha reso noto di aver pubblicato il bando di gara d'appalto integrato per "l'affidamento dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura relativi alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del Molo San Cataldo, nel **porto** di **Bari**". Il progetto prevede la costruzione di nuove opere di banchinamento che si estenderanno su una superficie complessiva di circa 33.000 mq, quale ampliamento del Molo San Cataldo, dove già sono presenti le infrastrutture al servizio della Guardia Costiera. Una nota della port authority pugliese specifica che "l'imponente progetto è stato realizzato dall'Autorità di Sistema con lo scopo di riqualificare funzionalmente un ambito portuale attualmente sottoutilizzato, con il duplice obiettivo di potenziare le infrastrutture asservite alla sede logistica di **Bari** del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e, contemporaneamente, realizzare un bacino da destinare alla nautica da diporto, un settore in forte espansione che solo nell'ultimo anno ha registrato, secondo Confindustria Nautica, una crescita a doppia cifra nella domanda di posti barca, in particolare per yacht dai 12 ai 24 metri e oltre". Sul Molo San Cataldo verranno realizzati tre nuovi punti di ormeggio, per la lunghezza di circa 400 metri; mentre, le superfici restanti saranno destinate sia alla Guardia Costiera e sia all'approdo turistico. Il quadro economico dell'intervento trova copertura finanziaria per 36 milioni di euro da parte del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, nell'ambito dei fondi di investimento ricadenti nella missione ordine pubblico e sicurezza (per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di controllo e sicurezza), e per i restanti 3 milioni nei fondi propri dell'AdSPMAM. "L'opera è stata concepita con una visione integrata e sostenibile: non solo migliorerà significativamente la capacità operativa della Guardia Costiera, garantendo infrastrutture moderne, ecocompatibili e funzionali, ma darà anche un impulso decisivo al comparto della nautica da diporto degli yacht di grandi dimensioni, un settore in costante crescita che necessita di ormeggi sicuri, fondali adeguati e servizi evoluti- commenta il commissario straordinario dell'Adsp, l'ammiraglio Vincenzo Leone. "Gli uffici dell'ente hanno lavorato con la consueta determinazione e competenza per strutturare un bando così complesso e articolato di un progetto avviato nel 2019 dal presidente Ugo Patroni Griffi che ha anticipato quanto poi previsto dal regolamento europeo relativamente all'utilizzo dual use, civile e militare, delle infrastrutture portuali. Stiamo avviando- conclude l'Ammiraglio- un intervento strategico,



Porti L'opera prevede nuove banchine e approfondimenti dei fondali; sarà avviata entro la fine del 2025. di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha reso noto di aver pubblicato il bando di gara d'appalto integrato per "l'affidamento dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura relativi alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto - Realizzazione di nuove banchine in ampliamento del Molo San Cataldo, nel porto di Bari". Il progetto prevede la costruzione di nuove opere di banchinamento che si estenderanno su una superficie complessiva di circa 33.000 mq, quale ampliamento del Molo San Cataldo, dove già sono presenti le infrastrutture al servizio della Guardia Costiera. Una nota della port authority pugliese specifica che "l'imponente progetto è stato realizzato dall'Autorità di Sistema con lo scopo di riqualificare funzionalmente un ambito portuale attualmente sottoutilizzato, con il duplice obiettivo di potenziare le infrastrutture asservite alla sede logistica di Bari del Corpo delle Capitanerie di Porto e, contemporaneamente, realizzare un bacino da destinare alla nautica da diporto, un settore in forte espansione che solo nell'ultimo anno ha registrato, secondo Confindustria Nautica, una crescita a doppia cifra nella domanda di posti barca, in particolare per yacht dai 12 ai 24 metri e oltre". Sul Molo San Cataldo verranno realizzati tre nuovi punti di ormeggio, per la lunghezza di circa 400 metri; mentre, le superfici restanti saranno destinate sia alla Guardia Costiera e sia all'approdo turistico. Il quadro economico dell'intervento trova copertura finanziaria per 36 milioni di euro da parte del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, nell'ambito dei fondi di investimento ricadenti nella missione ordine pubblico e sicurezza (per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'efficacia e

Shipping Italy

Bari

in grado di coniugare efficacia logistica, sostenibilità ambientale e potenziale valorizzazione turistica dell'intero scalo portuale". Nello specifico il progetto riguarda la realizzazione di banchine e piazzali al servizio della Guardia Costiera, collegati alla radice del Molo San Cataldo, in adiacenza e ampliamento delle aree già occupate dallo stesso Corpo dello Stato. L'opera, inoltre, prevede un intervento di approfondimento dei fondali, fino alla quota di -7 metri rispetto al livello del mare, per un quantitativo complessivo di materiale dragato di 88.410 m3. La presentazione delle offerte deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 18 luglio 2025; l'apertura delle offerte avverrà il 21 luglio alle ore 11.00. L'opera sarà avviata entro la fine del 2025.

Cagliari spiega le vele per l'ambiente con la Green Sail Action

Evento sabato 7 giugno tra arte, mare e consapevolezza Sabato 7 giugno, nella settimana in cui cade la Giornata mondiale dell'Ambiente e alla vigilia della Giornata mondiale degli Oceani, le acque antistanti il **porto** di Cagliari ospiteranno la seconda edizione della Green Sail Action, un evento che unisce vela, arte e sensibilizzazione ambientale. Organizzata dall'Associazione Armatori Vela d'Altura Sardegna, con Michela Cinus (Mag) direttrice creativa, e Roberto Lai (Visionautix) comunicatore, la Green Sail Action non è una regata né una veleggiata tradizionale, ma un'azione di arte partecipata. Alle 21,30 le imbarcazioni partiranno dall'area di Su Siccu per dare vita a un'esperienza collettiva in cui ciascuna di essa diventerà parte attiva di un'opera corale, visibile anche da terra. Le vele si trasformeranno in simboli itineranti, capaci di trasmettere un messaggio potente in difesa degli ecosistemi marini e, più in generale, della natura e del nostro pianeta. Il fulcro della manifestazione saranno le tartarughe marine del progetto Sea Turtles from the Past, ideato e curato da Michela Cinus dal 2016, che in quest'occasione tornano in scena come icone di forza, saggezza e vulnerabilità, invitando tutti a prendersi cura del mare e degli equilibri del pianeta. Nella Green Sail Action, questa missione si manifesta attraverso il verde che illumina le vele, colore della speranza e della rinascita, alternato a immagini semplici, delicate, significative, evocative degli spiriti delle tartarughe. Ogni equipaggio riceverà un kit sostenibile e riutilizzabile per dare vita all'azione visiva. L'obiettivo del messaggio è semplice ma di vitale importanza: credere in un futuro migliore e invitare ciascuno, nel proprio piccolo, a fare la propria parte. L'effetto scenico sarà visibile anche dal lungomare Su Siccu. Il percorso avrà inizio di fronte alla passeggiata Su Siccu, e dopo i primi 20-30 minuti proseguirà fuori dal **porto**, fino al Faro di Sant'Elia. Le suggestioni visive saranno accompagnate da una colonna sonora e da contributi scientifici, trasmessi in diretta su Radio X. La manifestazione è realizzata con il supporto scientifico di: CNR, CreS e MedSea Foundation.



06/02/2025 18:12

Evento sabato 7 giugno tra arte, mare e consapevolezza Sabato 7 giugno, nella settimana in cui cade la Giornata mondiale dell'Ambiente e alla vigilia della Giornata mondiale degli Oceani, le acque antistanti il porto di Cagliari ospiteranno la seconda edizione della Green Sail Action, un evento che unisce vela, arte e sensibilizzazione ambientale. Organizzata dall'Associazione Armatori Vela d'Altura Sardegna, con Michela Cinus (Mag) direttrice creativa, e Roberto Lai (Visionautix) comunicatore, la Green Sail Action non è una regata né una veleggiata tradizionale, ma un'azione di arte partecipata. Alle 21,30 le imbarcazioni partiranno dall'area di Su Siccu per dare vita a un'esperienza collettiva in cui ciascuna di essa diventerà parte attiva di un'opera corale, visibile anche da terra. Le vele si trasformeranno in simboli itineranti, capaci di trasmettere un messaggio potente in difesa degli ecosistemi marini e, più in generale, della natura e del nostro pianeta. Il fulcro della manifestazione saranno le tartarughe marine del progetto Sea Turtles from the Past, ideato e curato da Michela Cinus dal 2016, che in quest'occasione tornano in scena come icone di forza, saggezza e vulnerabilità, invitando tutti a prendersi cura del mare e degli equilibri del pianeta. Nella Green Sail Action, questa missione si manifesta attraverso il verde che illumina le vele, colore della speranza e della rinascita, alternato a immagini semplici, delicate, significative, evocative degli spiriti delle tartarughe. Ogni equipaggio riceverà un kit sostenibile e riutilizzabile per dare vita all'azione visiva. L'obiettivo del messaggio è semplice ma di vitale importanza: credere in un futuro migliore e invitare ciascuno, nel proprio piccolo, a fare la propria parte. L'effetto scenico sarà visibile anche dal lungomare Su Siccu. Il percorso avrà inizio di fronte alla passeggiata Su Siccu, e dopo i primi 20-30 minuti proseguirà

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sessant'anni di storia: Caronte & Tourist presenta gli eventi celebrativi

Nel 1965 operativa la prima nave del gruppo. In programma una conferenza stampa a **Messina**. Era il mese di giugno del 1965 quando la nave Marina di Scilla, di proprietà della Caronte, compiva il primo viaggio inaugurale del traghettamento privato nello Stretto di **Messina**, aprendo una nuova era nei collegamenti tra Sicilia e Calabria. Tre anni dopo, nel 1968, anche la Tourist Ferry Boat avviava le sue attività con una rotta alternativa, di qualche miglio più breve. Due società inizialmente concorrenti, poi confluite su un'unica rotta - quella di Caronte & Tourist - che rappresentarono il simbolico avvicinamento della Sicilia al continente e l'apertura di nuove prospettive di sviluppo per il territorio. Sessant'anni di storia, innovazione e sviluppo che hanno trasformato due aziende familiari in un gruppo leader nel trasporto marittimo nel Mediterraneo con una delle flotte più moderne d'Europa. Storia, tappe, prospettive ma anche eventi, iniziative e partnership importanti che celebreranno i primi sessant'anni di storia del gruppo, saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà il 4 giugno alle 11 presso l'Auditorium della sede del gruppo (Z.I.R.) a **Messina**. Condividi Tag caronte&tourist Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Sessant'anni di storia: Caronte & Tourist presenta gli eventi celebrativi



06/02/2025 18:09

Nel 1965 operativa la prima nave del gruppo. In programma una conferenza stampa a Messina. Era il mese di giugno del 1965 quando la nave Marina di Scilla, di proprietà della Caronte, compiva il primo viaggio inaugurale del traghettamento privato nello Stretto di Messina, aprendo una nuova era nei collegamenti tra Sicilia e Calabria. Tre anni dopo, nel 1968, anche la Tourist Ferry Boat avviava le sue attività con una rotta alternativa, di qualche miglio più breve. Due società inizialmente concorrenti, poi confluite su un'unica rotta - quella di Caronte & Tourist - che rappresentarono il simbolico avvicinamento della Sicilia al continente e l'apertura di nuove prospettive di sviluppo per il territorio. Sessant'anni di storia, innovazione e sviluppo che hanno trasformato due aziende familiari in un gruppo leader nel trasporto marittimo nel Mediterraneo con una delle flotte più moderne d'Europa. Storia, tappe, prospettive ma anche eventi, iniziative e partnership importanti che celebreranno i primi sessant'anni di storia del gruppo, saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà il 4 giugno alle 11 presso l'Auditorium della sede del gruppo (Z.I.R.) a Messina. Condividi Tag caronte&tourist Articoli correlati.

"Buona Festa della Repubblica e viva l'Italia", la cerimonia a Messina

Le parole del sindaco Basile e il programma al Castello di **Milazzo** dalle 18 di oggi MESSINA - "La nascita della Repubblica non è soltanto una data. Ma un patto tra generazioni che continua a vivere nella nostra identità, nella nostra Costituzione, nella libertà conquistata e difesa. Ricordiamo il coraggio di chi ha scelto, nel 1946, di costruire una nazione fondata sulla sovranità popolare, sull'unità e sulla democrazia. Buona Festa della Repubblica a tutti. Viva l'Italia!". Così in un post su Fb il sindaco di Messina Federico Basile. Oggi si è infatti celebrata anche a Messina, in piazza Unione europea, la festa della Repubblica, con la consueta cerimonia. Si tratta della tradizionale cerimonia, ogni 2 giugno, dell'Alzabandiera e della deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai caduti, a cura della Marina militare, con l'apporto organizzativo del Comune di Messina, delle forze dell'ordine, delle forze armate e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. Le celebrazioni proseguiranno nel pomeriggio presso la Cittadella fortificata di **Milazzo**, dove alle 18:00 si terrà un concerto che vedrà protagonisti i giovani e le orchestre di alcuni istituti scolastici della provincia. AL Castello di **Milazzo** si esibiranno, infatti, gli studenti degli Istituti comprensivi "D'Alcontres" e "Bastiano Genovese" di Barcellona Pozzo di Gotto, dell'Istituto comprensivo "Rizzo" di **Milazzo**, degli Istituti comprensivi di Saponara e di Villafranca Tirrena, dell'Istituto tecnico Economico "Leonardo Da Vinci" di **Milazzo**. L'evento si aprirà con una Parata navale, curata dalla Capitaneria di **Porto** di **Milazzo**, che vedrà sfilare, nello specchio di mare antistante alla cittadella fortificata, le unità navali della Guardia costiera di **Milazzo**, della Guardia di Finanza, dei Vigili del fuoco, della società Rimorchiatori Augusta, del Gruppo ormeggiatori e barcaioli e della corporazione Piloti **Porto** di **Milazzo**. Servizio di bus per raggiungere il Castello di **Milazzo** La commemorazione si concluderà con il contributo musicale della Banda della Brigata meccanizzata "Aosta" e il brindisi alla Repubblica, a cura degli Istituti superiori "Antonello" di Messina e "Renato Guttuso" di **Milazzo**. "La cittadinanza è invitata a partecipare", fa sapere la Prefettura. Per raggiungere il Castello è stato predisposto un servizio di bus da parte del Comune di **Milazzo**, di cui gli ospiti potranno avvalersi dalle ore 17,00 e con ritorno fino alle ore 22,00 ed i cui punti di partenza sono stati individuati in due appositi parcheggi, uno presso la piazza XXV Aprile e l'altro in via Ponente, all'altezza dell'intersezione semaforica con via Turati, area Mercato.



06/02/2025 13:37

Le parole del sindaco Basile e il programma al Castello di Milazzo dalle 18 di oggi MESSINA - "La nascita della Repubblica non è soltanto una data. Ma un patto tra generazioni che continua a vivere nella nostra identità, nella nostra Costituzione, nella libertà conquistata e difesa. Ricordiamo il coraggio di chi ha scelto, nel 1946, di costruire una nazione fondata sulla sovranità popolare, sull'unità e sulla democrazia. Buona Festa della Repubblica a tutti. Viva l'Italia!". Così in un post su Fb il sindaco di Messina Federico Basile. Oggi si è infatti celebrata anche a Messina, in piazza Unione europea, la festa della Repubblica, con la consueta cerimonia. Si tratta della tradizionale cerimonia, ogni 2 giugno, dell'Alzabandiera e della deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai caduti, a cura della Marina militare, con l'apporto organizzativo del Comune di Messina, delle forze dell'ordine, delle forze armate e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. Le celebrazioni proseguiranno nel pomeriggio presso la Cittadella fortificata di Milazzo, dove alle 18:00 si terrà un concerto che vedrà protagonisti i giovani e le orchestre di alcuni istituti scolastici della provincia. AL Castello di Milazzo si esibiranno, infatti, gli studenti degli Istituti comprensivi "D'Alcontres" e "Bastiano Genovese" di Barcellona Pozzo di Gotto, dell'Istituto comprensivo "Rizzo" di Milazzo, degli Istituti comprensivi di Saponara e di Villafranca Tirrena, dell'Istituto tecnico Economico "Leonardo Da Vinci" di Milazzo. L'evento si aprirà con una Parata navale, curata dalla Capitaneria di Porto di Milazzo, che vedrà sfilare, nello specchio di mare antistante alla cittadella fortificata, le unità navali della Guardia costiera di Milazzo, della Guardia di Finanza, dei Vigili del fuoco, della società Rimorchiatori Augusta, del Gruppo ormeggiatori e barcaioli e della corporazione Piloti Porto di Milazzo. Servizio di bus per raggiungere il Castello di Milazzo La commemorazione si concluderà con il contributo musicale della Banda della Brigata meccanizzata "Aosta" e il brindisi alla Repubblica, a cura degli Istituti superiori "Antonello" di Messina e "Renato Guttuso" di Milazzo. "La cittadinanza è invitata a partecipare", fa sapere la Prefettura. Per raggiungere il Castello è stato predisposto un servizio di bus da parte del Comune di Milazzo, di cui gli ospiti potranno avvalersi dalle ore 17,00 e con ritorno fino alle ore 22,00 ed i cui punti di partenza sono stati individuati in due appositi parcheggi, uno presso la piazza XXV Aprile e l'altro in via Ponente, all'altezza dell'intersezione semaforica con via Turati, area Mercato.

Shipping Italy

Catania

Investimento da 2,1 milioni per un nuovo impianto antincendio nel porto di Pozzallo

Porti I lavori per rinnovare il sistema idrico partiranno a giugno e consentiranno il pieno sviluppo dello scalo siciliano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Pozzallo si prepara a un decisivo miglioramento delle sue infrastrutture essenziali. Prenderà il via a giugno il lavoro sulla rete di adduzione idrica del porto di Pozzallo per ammodernare l'impianto antincendio che attualmente limita la fruizione delle banchine dello scalo siciliano. Il sistema idrico (impianto antincendio e rete di adduzione idrica) del porto pozzallese sarà finalmente oggetto di un'importante manutenzione e messa a norma per renderlo pienamente in regola ed efficace. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale informa di aver aggiudicato l'appalto alla ditta Acreide Consorzio Stabile Società Consortile a.r.l. per un importo complessivo di circa 2 milioni e 100mila euro, finalizzato all'ammodernamento sia dell'impianto antincendio, sia della rete di adduzione idrica, che allo stato di fatto presentano diversi problemi sui collettori principali e in alcune diramazioni con relativa perdita di acqua. Numerosi tratti di tali impianti infatti sono irreversibilmente fuori uso e tali condizioni rappresentano un rischio per operatori, mezzi, imbarcazioni, materiali e infrastrutture del porto, costretti a operare solo nelle zone servite a regime e in piena sicurezza. Nell'ambito del processo di rinnovamento e ristrutturazione che il porto sta vivendo, come spiega una nota dell'ente, si è proceduto prima alla progettazione e poi all'affidamento dei lavori con un intervento massivo di ripristino dell'antincendio e dell'adduzione idrica con il duplice scopo di adeguare i sistemi appunto vetusti, obsoleti e inefficienti in numerosi punti e, allo stesso tempo, supportare il continuo sviluppo delle attività portuali, come programmato nel Piano Operativo Triennale 2023 - 2025. I lavori, con una durata prevista di dieci mesi, non si limiteranno alla riqualificazione dell'esistente, ma includeranno anche la realizzazione di nuove linee e organi di manovra per le zone del porto attualmente non servite dell'impianto e della fornitura idrica, con l'aggiunta di sistemi di pressurizzazione e sollevamento. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti I lavori per rinnovare il sistema idrico partiranno a giugno e consentiranno il pieno sviluppo dello scalo siciliano di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Pozzallo si prepara a un decisivo miglioramento delle sue infrastrutture essenziali. Prenderà il via a giugno il lavoro sulla rete di adduzione idrica del porto di Pozzallo per ammodernare l'impianto antincendio che attualmente limita la fruizione delle banchine dello scalo siciliano. Il sistema idrico (impianto antincendio e rete di adduzione idrica) del porto pozzallese sarà finalmente oggetto di un'importante manutenzione e messa a norma per renderlo pienamente in regola ed efficace. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale informa di aver aggiudicato l'appalto alla ditta Acreide Consorzio Stabile Società Consortile a.r.l. per un importo complessivo di circa 2 milioni e 100mila euro, finalizzato all'ammodernamento sia dell'impianto antincendio, sia della rete di adduzione idrica, che allo stato di fatto presentano diversi problemi sui collettori principali e in alcune diramazioni con relativa perdita di acqua. Numerosi tratti di tali impianti infatti sono irreversibilmente fuori uso e tali condizioni rappresentano un rischio per operatori, mezzi, imbarcazioni, materiali e infrastrutture del porto, costretti a operare solo nelle zone servite a regime e in piena sicurezza. Nell'ambito del processo di rinnovamento e ristrutturazione che il porto sta vivendo, come spiega una nota dell'ente, si è proceduto prima alla progettazione e poi all'affidamento dei lavori con un intervento massivo di ripristino dell'antincendio e dell'adduzione idrica con il duplice scopo di adeguare i sistemi appunto vetusti, obsoleti e inefficienti in numerosi punti e, allo stesso tempo, supportare il continuo sviluppo delle attività portuali, come programmato nel Piano Operativo Triennale 2023 - 2025. I lavori, con una durata prevista di dieci mesi, non si limiteranno alla riqualificazione dell'esistente, ma includeranno anche la realizzazione di nuove linee e organi di

Porto di Augusta: cresce il traffico, nuovo terminal in arrivo entro la fine dell'anno.

Porto di Augusta: Crescita e Innovazione dopo il Trasferimento dei Container
Il porto di Augusta, situato nella provincia di Siracusa, si sta affermando sempre di più come un hub logistico strategico nel Mediterraneo. Secondo l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, il trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuto nel marzo 2022, si sta rivelando un'operazione vincente. Nel primo quadrimestre del 2025, si è registrato un aumento significativo dei traffici, con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono stati movimentati ben 18.936 TEU, mentre il numero dei container è aumentato del 21,24%, raggiungendo quota 11.004. Fino ad aprile 2024, invece, si contavano solo 15.572 TEU e 9.076 container. **Francesco Di Sarcina**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale, ha commentato i risultati ottenuti: "Questi segnali di crescita, seppure iniziali, evidenziano una vivacità del mercato. Consideriamo anche le sfide attuali, come la situazione di instabilità nell'area del Mediterraneo, influenzata da conflitti in corso. Nonostante ciò, i nostri investimenti mirati sul rilancio del porto stanno dando i primi frutti."

Blog.it

Porto di Augusta: cresce il traffico, nuovo terminal in arrivo entro la fine dell'anno.

06/02/2025 10:50

Porto di Augusta: Crescita e Innovazione dopo il Trasferimento dei Container
Il porto di Augusta, situato nella provincia di Siracusa, si sta affermando sempre di più come un hub logistico strategico nel Mediterraneo. Secondo l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, il trasferimento dei container da Catania ad Augusta, avvenuto nel marzo 2022, si sta rivelando un'operazione vincente. Nel primo quadrimestre del 2025, si è registrato un aumento significativo dei traffici, con un +21,60% di TEU (Twenty Equivalent Unit) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono stati movimentati ben 18.936 TEU, mentre il numero dei container è aumentato del 21,24%, raggiungendo quota 11.004. Fino ad aprile 2024, invece, si contavano solo 15.572 TEU e 9.076 container. Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema portuale, ha commentato i risultati ottenuti: "Questi segnali di crescita, seppure iniziali, evidenziano una vivacità del mercato. Consideriamo anche le sfide attuali, come la situazione di instabilità nell'area del Mediterraneo, influenzata da conflitti in corso. Nonostante ciò, i nostri investimenti mirati sul rilancio del porto stanno dando i primi frutti."

Francesco di Sarcina: uno dei pochi presidenti di AdSp

Giulia Sarti

MONACO Francesco di Sarcina è ormai uno dei pochi che oggi può essere chiamato presidente di una Autorità di Sistema portuale italiana. Ed è anche uno dei due presidenti, con il collega Garofalo, il cui mandato si concluderà il prossimo anno. Un'eccezione che fa riflettere e che in questi giorni ha fatto preoccupare gli operatori che si chiedono quando saranno sciolti i nodi definitivi che bloccano l'iter delle presidenze in attesa di essere nominate definitivamente. Credo -ci dice il presidente dell'AdSp del mar di Sicilia orientale- che il governo abbia tutta la voglia di risolvere le cose al più presto, perché credo che sia abbastanza comprensibile che la mancanza di un vertice stabile nei pieni poteri non fa bene a una realtà come quella dei porti, strategici per il paese. Non si tratta di qualche mancanza, ma quasi della totalità delle governance portuali che devono trovare il loro equilibrio a livello politico. L'AdSp del mar di Sicilia orientale Parla dei miei porti mi mette sicuramente più a mio agio -dice sorridendo Di Sarcina che incontriamo allo stand di Assoporti al Transport logistic di Monaco- anche perché stanno vivendo un periodo positivo, soprattutto Augusta che ha registrato un +21% nei container dopo il trasferimento del settore da Catania. Restano limiti da risolvere e quando si supereranno, i numeri sono destinati a crescere ancora, dice. Su Augusta c'è anche il progetto che la renderà con Taranto hub per la realizzazione di un impianto eolico offshore. Questo dà una visione strategica nazionale e internazionale al porto di Augusta e alla Sicilia orientale in generale, non soltanto come meta turistica, ma anche come meta di attività high-tech nel settore dello shipping. Per Catania si prospettano delle opportunità straordinarie e io sono convinto che quest'anno e il prossimo possono essere emblematici, una rotta che sarà tracciata il prossimo 24 Ottobre in occasione dell'Italian Cruise Day. Una visione chiara, prospettica che guarda quattro porti che nell'insieme possono essere una banchina allungata in un territorio di 300 km di costa.



Regata dei borghi più belli d'Italia a Cefalù, concluso il campionato nazionale d'area

Mare blu, cielo terso e in fondo il Duomo di Cefalù: questa la magica cornice che hanno avuto sotto gli occhi i regatanti del Campionato Nazionale d'Area Isole Sicilia e Sardegna. Il vento si è fatto desiderare per l'intera manifestazione: il primo giorno, dopo averlo atteso a lungo e dopo una partenza regolare, il Comitato di regata è stato costretto ad annullare la prova a causa di un salto di vento di molti gradi. Prova recuperata il giorno successivo con 3 prove portate a termine grazie alle termiche zonali e Campionato concluso con 3 prove. Ma veniamo ai risultati: nella categoria Crociera/Regata domina il campionato, in overall e in Classe A, lo swan 42 Morgan V di Nicola De Gemmis, che corre con i colori del Circolo Canottieri Barion Sporting Club di Bari, al secondo posto Quattrogatti di Andrea Casini della Soc. Canottieri Palermo e terzo classificato Loup Solitaire, lo sly 42di Salvo Pardo. In Classe B, medaglia d'oro per Varenne di Giovanni Toscano del NIC di Catania, secondo posto il Vismara 41 QQ7 di Michele Zuccherò della Lega Navale di Palermo. Infine, ma non per ultimo, nel raggruppamento più numeroso, quello di classe C, conquista il primo posto South Kensington di Massimo D'Andrea Licata, del Club Ruggero di Lauria, seguito dalla medaglia d'argento per Squalo Bianco, il First 35 del catanese Concetto Costa e terzo l'X35 Lauriax100 del Club Roggero di Lauria. In categoria Gran Crociera sul podio tre barche della LNI Palermo: primo piazzamento per Mago Blu degli armatori Caleca-Catania seguiti da Fintotonto di Ferrigno-Luciani-Lo Iacono e terza Azimuth, la barca sociale della sezione. Per la Veleggiata dei borghi i partecipanti, invece, si sono misurati sabato e domenica in un percorso costiero di circa 4 miglia e 3 prove portate a termine. Essendo una veleggiata senza rating ORC, la classifica si è formata in tempo reale con una suddivisione per lunghezza in 3 categorie: inferiori a 11 metri, tra 11 e 13 metri e oltre i 13 metri. Tra le piccole conquista il primo posto il Comet 1050 Karif di Giuseppe Merendino della LNI Palermo, seguito da Hakuna Matata di Salvatore Palmisano del Vela Club Termini Imerese e terzo il Dufour 382 GL Tatà di Maurizio Orlando e Rossella Tramontano che corre con i colori della LNI Palermo. Nella categoria Medium, invece, si piazza prima Danilù 2 di Gemelli-Tornatore seguiti da Random il Bavaria 38 di Paolo Ferraro. In categoria Large, primo classificato Leon del Vela Club Cefalù. Al rientro da ogni prova i regatanti sono stati accolti al Presidiana Village, con degli ottimi primi e birra alla spina a volontà. Anche la premiazione è stata organizzata al Presidiana Village, l'1 giugno alle 17, alla presenza del sindaco di Cefalù Daniele Salvatore Tumminello, dei Presidenti dei quattro circoli, del consigliere Uvai Alberico Albano, del Presidente della VII zona Fiv Beppe Tisci e della comandante della Capitaneria di **Porto** di Cafalù Giovanna Palanga e si è conclusa con un ottimo buffet preparato dal bar del Duomo.



Mare blu, cielo terso e in fondo il Duomo di Cefalù: questa la magica cornice che hanno avuto sotto gli occhi i regatanti del Campionato Nazionale d'Area Isole Sicilia e Sardegna. Il vento si è fatto desiderare per l'intera manifestazione: il primo giorno, dopo averlo atteso a lungo e dopo una partenza regolare, il Comitato di regata è stato costretto ad annullare la prova a causa di un salto di vento di molti gradi. Prova recuperata il giorno successivo con 3 prove portate a termine grazie alle termiche zonali e Campionato concluso con 3 prove. Ma veniamo ai risultati: nella categoria Crociera/Regata domina il campionato, in overall e in Classe A, lo swan 42 Morgan V di Nicola De Gemmis, che corre con i colori del Circolo Canottieri Barion Sporting Club di Bari, al secondo posto Quattrogatti di Andrea Casini della Soc. Canottieri Palermo e terzo classificato Loup Solitaire, lo sly 42di Salvo Pardo. In Classe B, medaglia d'oro per Varenne di Giovanni Toscano del NIC di Catania, secondo posto il Vismara 41 QQ7 di Michele Zuccherò della Lega Navale di Palermo. Infine, ma non per ultimo, nel raggruppamento più numeroso, quello di classe C, conquista il primo posto South Kensington di Massimo D'Andrea Licata, del Club Ruggero di Lauria, seguito dalla medaglia d'argento per Squalo Bianco, il First 35 del catanese Concetto Costa e terzo l'X35 Lauriax100 del Club Roggero di Lauria. In categoria Gran Crociera sul podio tre barche della LNI Palermo: primo piazzamento per Mago Blu degli armatori Caleca-Catania seguiti da Fintotonto di Ferrigno-Luciani-Lo Iacono e terza Azimuth, la barca sociale della sezione. Per la Veleggiata dei borghi i partecipanti, invece, si sono misurati sabato e domenica in un percorso costiero di circa 4 miglia e 3 prove portate a termine. Essendo una

Cina-Stati Uniti, tregua sui dazi. Ma Los Angeles rischia il crollo

Secondo Gene Seroka, direttore del principale porto Usa, il 2025 si chiuderà a -30%. Gli scali del Pacifico sono i più esposti alla guerra commerciale con Pechino **Genova** - L'alleggerimento dei dazi tra Cina e Stati Uniti, decisione presa dalle due parti lo scorso 12 maggio per un periodo di novanta giorni, ha provocato un picco anticipato nel commercio marittimo tra le due potenze rivali dopo un periodo di quasi blocco, quando i dazi avevano raggiunto la quota monstre del 145%. Attualmente sono al 30%: tanto è bastato per far riprendere il traffico delle portacontainer. Ciò non vuol dire che sia tutto sistemato fino a metà agosto, anzi, ci saranno comunque conseguenze.

Partiamo dai primi dati che riguardano le merci in uscita dal porto di Shanghai.

L'arrivo di container dal maggiore scalo cinese al porto di Los Angeles, in gergo portuale FEU, è aumentato del 16% in una sola settimana. Ben lontano dai livelli pandemici, quando la domanda di merci a basso costo era molto alta, ma comunque un netto rialzo che potrebbe mandare in affanno il maggiore approdo commerciale californiano. Ipotesi però esclusa dal direttore esecutivo dell'Autorità portuale losangelina Gene Seroka. In un'intervista con il

Wall Street Journal, tende a minimizzare questo effetto, ricordando che resta in piedi una tariffa del 30% che comunque limiterà l'arrivo di beni voluttuari come "condizionatori, attrezzature da giardino e altri oggetti di consumo" che non invaderanno nuovamente il mercato americano. Però di sicuro riempiranno i propri magazzini altri operatori commerciali che trattano materiali di prima necessità, primi tra tutti i farmaci. Le stime di Seroka ci parlano di un calo dei traffici complessivi del 30% anno su anno, segno che questa pausa che durerà fino al 14 agosto prossimo non dovrebbe portare i benefici sperati. A maggior ragione, se il dito puntato da Trump nella giornata di venerdì 30 maggio sulla violazione della "tregua tariffaria" si ripercuoterà in azioni concrete come un nuovo aumento unilaterale delle barriere doganali americane questa improvvisa ripresa si arresterà nuovamente. Gli operatori cargo ferroviari sono più ottimisti: i dirigenti di Union Pacific, Canadian National e Cpkc hanno dichiarato che il mese di maggio è stato estremamente positivo da questo punto di vista, tanto da annullare gli effetti anno su anno dei dazi. Union Pacific ha dichiarato che il volume delle merci trasportate su rotaia è aumentata del 3%, andando controcorrente rispetto al flusso di container che arriva nei porti sul Pacifico. E una significativa fetta degli introiti delle imprese ferroviarie viene proprio dall'Asia: circa il 30%, cifra sulla quale la quota cinese pesa in modo preponderante. Cosa accade invece da parte cinese? Una delle condizioni accettate da Pechino per ottenere una pausa commerciale trimestrale dai dazi era far ripartire l'export delle terre rare. L'accusa americana, da cui il dito puntato da parte del presidente Trump sulla "tregua violata", è che le autorizzazioni a far partire i carichi di minerali critici verso gli Stati Uniti



The Medi Telegraph

Focus

stanno procedendo con lentezza. Le aziende automobilistiche poi hanno denunciato che, se le esportazioni non accelereranno, non potranno far fronte alla domanda di nuovi veicoli. Il sospetto della Casa Bianca è che questo avvantaggi la supremazia della concorrenza cinese. A cui gli Stati Uniti hanno risposto con una mossa che intende pressare il governo di Pechino senza intaccare formalmente lo stop alla guerra commerciale: una revoca graduale dei visti agli studenti cinesi che studiano negli atenei americani. Così si spiega la cautela del direttore esecutivo del porto di Los Angeles. Perché anche la Cina si sta preparando a operare un distacco graduale dall'economia statunitense e cercando nuovi mercati per i suoi beni che però potrebbero trovare ostacoli da parte di paesi che temono a loro volta la concorrenza sleale da parte dei prodotti a basso costo. Ecco qualche esempio: nel 2024 il Brasile ha aperto un'indagine antidumping sull'import di materiale sanitario, mentre il Messico e il Canada hanno aperto inchieste riguardanti l'alluminio, l'acciaio e i prodotti chimici. Anche il Regno Unito ha accusato la Cina di pratiche commerciali scorrette per quanto riguarda gli escavatori. Infine, l'Unione Europea ha agito a sua volta, imponendo un dazio di circa il 45% sui veicoli cinesi, una volta assodato che le aziende produttrici ricevono pesanti sussidi. Ad ogni modo, questa fragile pausa commerciale difficilmente porterà una distensione nei rapporti tra le due superpotenze, che restano molto lontane. E quindi i dati positivi registrati dai porti sulla West Coast sono solo una piccola nota all'interno di un quadro che rimane molto complicato dal punto di vista delle trattative commerciali.

Automatizzati, hi tech e più lenti: il futuro dei trasporti nel mondo sempre in crisi

Esperti a confronto a Monaco di Baviera: "All'incertezza dobbiamo opporre l'affidabilità" Monaco di Baviera - La sintesi sulla situazione globale, discussa ieri alla conferenza Marilog del Transport Logistic di Monaco di Baviera, l'ha resa bene Angela Titzrath, amministratore delegato del gruppo terminalistico Hhla, che oltre a essere il principale operatore del porto di Amburgo, cioè il maggiore scalo tedesco e il terzo in Europa, controlla strutture non solo in Italia (come **Trieste**) ma anche in Ucraina (è il caso di Odessa): «Il tema oggi è che non c'è più una sola crisi, siamo in un conglomerato di crisi: pensiamo ai temi geopolitici come gli attacchi degli Houthis sul Mar Rosso, ma anche quelli ambientali che hanno portato i problemi di pescaggio nel Canale di Panama. La crisi è la nuova normalità. E noi dobbiamo rispondere lavorando sulla digitalizzazione, l'automazione e la sostenibilità». Sono queste le carte necessarie per rendere il mondo della logistica (quindi dalle navi ai porti, passando per il trasporto su ferro, i magazzini e gli autotrasporti) in grado di reggere lo stress della crisi continua. La parola che viene richiamata più spesso da manager ed esperti (come Antonios Rigalos di Shift X e Tobias Bartz del gruppo Rhenus) è «affidabilità». Quanto più il mondo intorno diventa imprevedibile - e in questo senso è richiamata proprio la politica altalenante di Donald Trump - quanto più quello dei trasporti deve opporre la propria solidità e capacità di gestire le crisi. In questo senso, spiega Titzrath, la strada dell'automazione nei porti è importante, perché potrebbe portare ad un incremento fino al 50% delle movimentazioni, rendendo il processo più veloce. La tecnologia dovrebbe invece sempre più essere in aiuto ai vari attori della catena logistica, che hanno necessità di parlarsi in maniera più agile. Sulla scia dell'esperienza degli ultimi cinque anni, i manager mettono in evidenza come nonostante le crisi i traffici in sostanza non si siano mai fermati. E che quindi anche oggi, nella stagione dei dazi, i volumi non caleranno, ma semplicemente troveranno altre strade per viaggiare: dal Brasile, dall'India, dal Sud-Est asiatico. Quello che diventa necessario è trovare un equilibrio, un bilanciamento dei flussi. Dal punto di vista della Germania (che in molti comparti è il traino economico dell'Italia) i punti sono due: è necessaria una ripresa industriale bilanciata in import export - considerato allo stato attuale, anche l'Unione europea applica tariffe verso gli Stati Uniti e non solo il contrario - e servono investimenti per ammodernare le infrastrutture. Un modo per aumentare l'affidabilità del servizio, è poi il suggerimento di Jan Tiedemann, capo analista della società Alphaliner, è quello di rallentare ulteriormente la velocità delle navi: «Questa tecnica - spiega l'esperto - può essere un buon buffer anche per assorbire la sovra-capacità di offerta di stiva che sarà presente sul mercato nei prossimi anni» determinata sia dall'ingresso di nuove unità in servizio che da possibili



The Medi Telegraph
Automatizzati, hi tech e più lenti: il futuro dei trasporti nel mondo sempre in crisi
06/03/2025 01:02
Alberto Quarati
Esperti a confronto a Monaco di Baviera: "All'incertezza dobbiamo opporre l'affidabilità" Monaco di Baviera - La sintesi sulla situazione globale, discussa ieri alla conferenza Marilog del Transport Logistic di Monaco di Baviera, l'ha resa bene Angela Titzrath, amministratore delegato del gruppo terminalistico Hhla, che oltre a essere il principale operatore del porto di Amburgo, cioè il maggiore scalo tedesco e il terzo in Europa, controlla strutture non solo in Italia (come Trieste) ma anche in Ucraina (è il caso di Odessa): «Il tema oggi è che non c'è più una sola crisi, siamo in un conglomerato di crisi: pensiamo ai temi geopolitici come gli attacchi degli Houthis sul Mar Rosso, ma anche quelli ambientali che hanno portato i problemi di pescaggio nel Canale di Panama. La crisi è la nuova normalità. E noi dobbiamo rispondere lavorando sulla digitalizzazione, l'automazione e la sostenibilità». Sono queste le carte necessarie per rendere il mondo della logistica (quindi dalle navi ai porti, passando per il trasporto su ferro, i magazzini e gli autotrasporti) in grado di reggere lo stress della crisi continua. La parola che viene richiamata più spesso da manager ed esperti (come Antonios Rigalos di Shift X e Tobias Bartz del gruppo Rhenus) è «affidabilità». Quanto più il mondo intorno diventa imprevedibile - e in questo senso è richiamata proprio la politica altalenante di Donald Trump - quanto più quello dei trasporti deve opporre la propria solidità e capacità di gestire le crisi. In questo senso, spiega Titzrath, la strada dell'automazione nei porti è importante, perché potrebbe portare ad un incremento fino al 50% delle movimentazioni, rendendo il processo più veloce. La tecnologia dovrebbe invece sempre più essere in aiuto ai vari attori della catena logistica, che hanno necessità di parlarsi in maniera più agile. Sulla scia dell'esperienza degli ultimi cinque anni, i manager mettono in evidenza come nonostante le crisi i traffici in sostanza non si siano mai fermati. E che quindi anche oggi, nella stagione dei dazi, i volumi non caleranno.

The Medi Telegraph

Focus

interruzioni sulla catena di approvvigionamento prodotte da questa nuova realtà, dove appunto la crisi rappresenta ormai la quotidianità.